

IPAF

IPAF InForma 2020
Organo Ufficiale Italiano IPAF

**Campagna
sicurezza 2020**

PLE, le cause degli incidenti
L'importanza della formazione pratica
La corretta istruzione per l'uso sicuro dei mezzi

International Powered Access Federation
www.ipaf.org

8th Edition



ARRIVEDERCI SEE YOU AL **GIS** AT

Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show
Piacenza (Italy) 7-9 October 2021

GIS 2019 FACTS & FIGURES
Total Exhibitors: 428 - Qualified Visitors: 11.400
Total Exhibit Area: 3 Halls, more than 41.000 sqm

For info and stand booking - info@gisexpo.it - Ph. +39 010 5704948

PLATFORMANCE



S23

la piattaforma aerea
con il miglior rapporto
tra dimensioni e prestazioni

88 cm di larghezza e 198 cm in altezza
le permettono di attraversare
una porta standard

23 m di altezza operativa,
tre aree di stabilizzazione,
12,4 m di sbraccio anche con carico massimo

Sistema elettronico SCS - Self Control System
con radiocomando, per il controllo automatico
di stabilizzazione, velocità di manovra
e chiusura parte aerea

Soli 3000 kg di peso (3,5 t incluso trailer)
consentono il trasporto come semplice rimorchio



Carnevali Chiaruzzi

CMC
THE SPECIALIFT

www.cmclift.com



23 Campagna Sicurezza 2020
La sicurezza comincia dai controlli

4 EDITORIALE
Passione e competenza a servizio dei nostri clienti
Peter Douglas, CEO & Managing Director
IPAF – International Powered Access Federation

6 EDITORIALE
Il ruolo essenziale dei soci IPAF
Norty Turner, IPAF President

8 INTERVENTI
Un network che cresce e si rafforza
Maurizio Quaranta, Responsabile IPAF Italia

14 INTERVENTI
Pronto, IPAF?
Marta Lucani, supporto ai Soci e Centri di formazione IPAF

16 RINNOVO PAL CARD
Il nostro fiore all'occhiello

18 PDS 2020
La formazione dei nostri istruttori

20 BANCA DATI
Condividere, conoscere, analizzare

38 ELETTROCUZIONE
Il rischio elettrico

40 CONVEGNI
**Io do valore a te, tu dai valore al mercato,
il mercato cresce...**



30 incidenti
**Il valore di imparare
dagli errori**

44 RENTAL+
Molto più di una certificazione

46 LINEE GUIDA
È necessario muovere le macchine in fiera?

48 PLAC E HOIST
Cresce la richiesta di sicurezza

50 COVER STORY
Bravi di nome e di fatto

52 EVENTI
**Apex 2020 ritorna a Maastricht
Europlatform di nuovo in Italia
SaMoTer ci siamo**

53 SUMMIT IPAF & IAPA 2020
L'evento dell'anno torna a Londra



34 interviste
**La formazione
dal volto umano**

54 GIS 2019
Un altro grande successo

56 GIS, GIC, PIPELINE & GAS EXPO
I tre volti della stessa opportunità

57 IPAF ANCH'IO
L'impegno di tutti al centro della scena

58 SAFETY BLUES
Toccare il cuore con la musica

60 PUBBLIREDAZIONALI
Informazione tecnica e commerciale

77 **Soci IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)**

79 **Centri di Formazione IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)**

80 **Chi è IPAF**

PLATFORM BASKET



ALL'ALTEZZA DI OGNI SITUAZIONE



Platform Basket srl - Via Montessori, 1 - 42028 Poviglio - RE - Italy - Tel. +39 0522 967666 - Fax +39 0522 967667 - info@platformbasket.com

www.platformbasket.com

Made in Italy



Passione e competenza a servizio dei nostri clienti



Peter Douglas
CEO & Managing Director
IPAF – International Powered Access Federation

Ho il grande privilegio di scrivere questo editoriale come CEO e Amministratore delegato di IPAF qui su IPAF InForma, una delle pubblicazioni di IPAF più lette. Alcuni soci e lettori potrebbero già conoscermi, per via della mia lunga carriera nel settore, di recente con Nationwide Platforms nel Regno Unito, durante il quale sono stato anche membro del Board IPAF.

Dopo aver lasciato brevemente l'industria alla fine del 2018, ho colto l'occasione per affrontare questa fantastica nuova sfida. Quando ho assunto l'incarico a dicembre, sono rimasto positivamente sorpreso dal livello di coinvolgimento di tutto il team IPAF: tutti sono appassionati nel migliorare la sicurezza nel nostro settore e sono stato sopraffatto dal supporto ricevuto come nuovo leader, un ottimo inizio per me nel mio nuovo ruolo.

IPAF è stata oggetto di molti cambiamenti nel 2019, ma siamo sempre sulla buona strada. Nulla ci distoglierà dalla nostra missione di rendere il settore dell'accesso aereo motorizzato il più sicuro possibile, attraverso una formazione di qualità, una guida tecnica e di sicurezza e aiutando i nostri soci a fornire un eccellente servizio clienti. Non vedo l'ora di aiutare a guidare il corso dell'organizzazione per molti anni a venire.

E spero di venire a trovarvi presto in Italia, per continuare il lavoro della nostra organizzazione fianco a fianco con voi, al fine di migliorare il nostro settore. IPAF ha bisogno della vostra competenza, della vostra esperienza e della vostra passione.

A presto, quindi.

CONSIGLIO DIRETTIVO IPAF

Membri della commissione

Presidente: Norty Turner, United Rentals
 Presidente Deputato: Karin Nars, Dinolift
 Vice Presidente: Karel Huijser, JLG
 Past President: Nick Selley, AFI-Uplift
 CEO & Amministratore Delegato: Peter Douglas, IPAF
 Direttore: Ben Hirst, Horizon Platforms
 Direttore: Julie Houston Smyth, LOLEX Ltd
 Direttore: Kai Schliephake, Partnerlift
 Direttore: Pedro Torres, Riwal

Membri del consiglio

Jacco de Kluijver, Genie
 Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik
 Enrique Garcia Delgado, Snorkel
 Colin Hotchkiss, Nationwide Platforms
 Marcello Plonski Brasil, RCB Locações de Equipamentos e Máquinas
 Susan Xu, Sinoboom

Presidenti dei comitati

Comitato Tecnico Costruttori, Ian McGregor, Skyjack
 Comitato tecnico PLAC, Kevin O'Shea, Hydro Mobile
 Comitato Tecnico Formazione, Richard Lofts, Nationwide Platforms
 Comitato IPAF Rental+, Steven Gerrard, Lifterz

Consigli nazionali e regionali IPAF

I consigli nazionali e regionali IPAF valutano temi specifici riguardanti i singoli paesi e presentano le loro proposte al Consiglio IPAF per stimolare ulteriori discussioni e interventi. Inoltre, organizzano attività nazionali e regionali che consolidano e promuovono l'uso sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo.

Brazilian Country Council

Celio Gonçalves, Aura Brasil Máquinas e Equipamentos Ltda

Hong Kong Regional Council

Tony Small, Gammon Construction

Irish Council

Peter O'Riordan, Loxam

Italian Country Council

Nicola Violini, Haulotte Italia

North American Regional Council

Ebbe Christensen, ReachMaster

Singapore Country Council

Shawn Ong, Galmon

Spanish Country Council

Ivan Morodo, Haulotte Ibérica SL

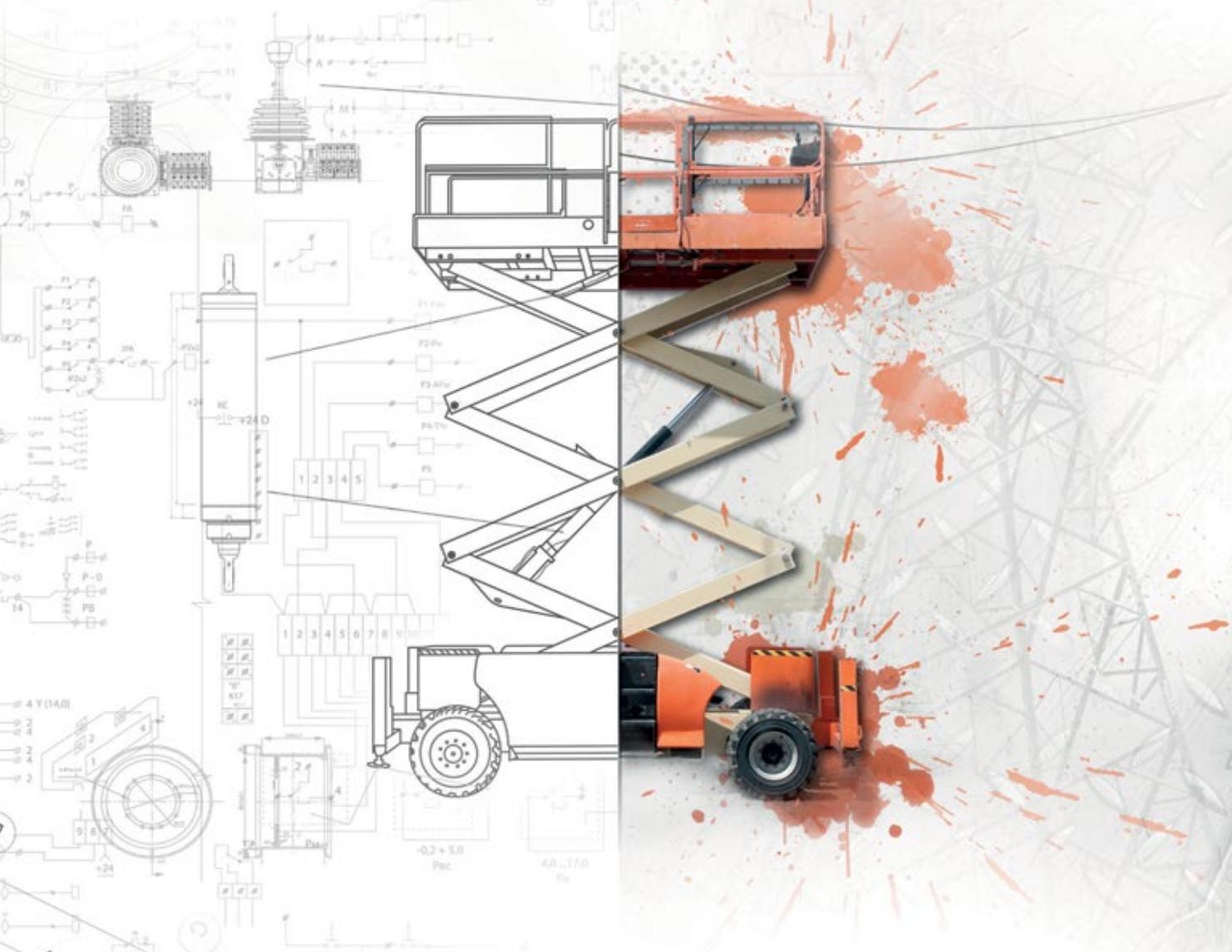
Middle East Regional Council

Peter Ellis, Power Towers LLC

UK Country Council

Brian Stead, Loxam Access

TVH[®]



PARTS & MORE

Grazie ad uno stock di oltre 150 000 codici e un database di 1 400 000 codici noti, hai tutto ciò che ti occorre per mantenere o riparare la tua **piattaforma aerea**. **Qualsiasi marca, qualità garantita.** Assistenza specializzata e consegna entro le **24/48 ore**. Il nostro negozio online, gli strumenti di ricerca online, i cataloghi, i filmati ed il sito web ti forniscono informazioni 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Consulta l'intera nostra gamma prodotti su
www.tvh.com/it



TVH PARTS NV
Brabantstraat 15 · 8790 Waregem · Belgium
T +32 56 43 42 11 · F +32 56 43 44 88 · info@tvh.com · www.tvh.com



PARTS & ACCESSORIES

Il ruolo essenziale dei soci IPAF



Norty Turner
IPAF President

Promuovere l'uso sicuro ed efficace dell'accesso aereo motorizzato: questa è la missione di IPAF; il motivo per cui esiste e incarna un obiettivo semplice e diretto, che non potrebbe essere più importante di quanto lo sia oggi.

Le macchine per il sollevamento aereo sono ben oltre un milione a livello globale e il loro uso ha reso il lavoro in quota molto più sicuro in tutto il mondo. Quando l'accesso motorizzato è usato correttamente, raramente si verificano incidenti. Sfortunatamente, le cadute dall'alto rimangono una delle principali cause di lesioni e morte sul lavoro. E questi incidenti possono essere evitati, attraverso la formazione, la consapevolezza e l'azione.

I soci di IPAF svolgono un ruolo essenziale nel raggiungimento di questo obiettivo.

I principali attori del nostro settore condividono idee e buone prassi, lavorando insieme per promuovere gli obiettivi comuni di sicurezza ed efficienza. Ci impegniamo per garantire che gli operatori di PLE siano adeguatamente formati, attrezzati e che possano tornare a casa in sicurezza dalle loro famiglie ogni giorno.

È una missione di principio che IPAF persegue dal 1983. E la sfida è in continua evoluzione; ma ogni nuovo socio, ogni operatore o supervisore formato è un passo fondamentale verso i nostri obiettivi.

IPAF deve essere un'organizzazione dinamica e lungimirante che continua a spingere e a diffondere la propria missione a un numero sempre maggiore di soci e simpatizzanti.

La responsabilità di farlo spetta a tutte le persone dedicate e associate a IPAF e questo mi dà fiducia nel futuro.

Un caloroso ringraziamento per le idee e i suggerimenti al Consiglio italiano e al Gruppo di lavoro sulla formazione.

SEDI IPAF

SEDE PRINCIPALE

Moss End Business Village
Crooklands
Cumbria LA7 7NU
United Kingdom
+44 (0)15395 66700
+44 (0)15395 66084 (fax)
info@ipaf.org
www.ipaf.org
www.ipaf.org/directions-uk

BENELUX

IPAF-Benelux
Veersedijk 59
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht
Netherlands
+31 (0)786471330
benelux@ipaf.org
www.ipaf.org/nl

BRASILE & AMERICA LATINA

IPAF-Latin America
Rua Andaluz 140
13.280-000 Vinhedo
São Paulo
Brazil
+55 11 9 9420 7336 (mobile)
americatina@ipaf.org
www.ipaf.org/pt

CINA

IPAF-China
Beijing, China
86-10-84302310
86-13601106577 (mobile)
86-10-84705210 (fax)
china@ipaf.org
www.ipaf.org/cn

FRANCIA

IPAF-Bâle
Sternengasse, 6
CH-4051 Bâle
Suisse
+33 (0)1 30 99 16 68
france@ipaf.org
www.ipaf.org/fr

GERMANIA

IPAF-Deutschland
Alter Schulhof 3
D-28717 Bremen
Germany
+49 (0)421 6260 310
+49 (0)421 6260 321 (fax)
deutschland@ipaf.org
www.ipaf.org/de

ITALIA

IPAF-Italia
Via Mauro Macchi, 8
20124 Milano
Italy
+39 02 677 390 15
+39 02 677 399 99 (fax)
italia@ipaf.org
www.ipaf.org/it

MESSICO

IPAF-México
Vallarta 35
Villa Coyoacán, Coyoacán
México City, 04000
México
+52 55 5204 3289
+52 1 55 3719 8459 (mobile)
diego.bustamante@ipaf.org
www.ipaf.org/es

NORD E PAESI BALTICI

IPAF-Nordic and Baltic
Mejramsgränd 3
SE-137 36 Västerhaninge
Sweden
+46 (0)70 606 0263
nordic@ipaf.org
www.ipaf.org/

NORD AMERICA

225 Placid Drive
Schenectady
NY 12303
USA
+1 518 280 2486
+1 518 689 6800 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

NORD AMERICA: MEMBERSHIP

800 Roosevelt Road
Suite C-312
Glen Ellyn, IL 60137
USA
+1 630 942 6583
+1 630 790 3095 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

SUD EST ASIATICO

IPAF-South East Asia
25 Bukit Batok Crescent
The Ellitist, #04-12
Singapore 658066
+65 9686 4191
sea@ipaf.org
www.ipaf.org/en

SPAGNA

IPAF-Iberia
Paseo de la Castellana 150, 4dcha
28046 Madrid
Spain
+34 677 889 049
espana@ipaf.org
www.ipaf.org/es

SVIZZERA

IPAF-Basel
Sternengasse, 6
CH-4051, Basel
Switzerland
+41 (0)61 227 9000
basel@ipaf.org
www.ipaf.org/

UAE

IPAF MIDDLE EAST & INDIA

Arenco Building 4
Office No: 511
Dubai Investment Park
Dubai
United Arab Emirates (UAE)
+971 (0)55 3094 333
jason.woods@ipaf.org
www.ipaf.org/en

IM 17220 E

Agilità senza limiti

H max. lavoro: **19 m**

Portata con piattaforma stabilizzata:
540 kg (comprese **5 persone**)

Motore elettrico AC 48V 15kW

Batterie trazione 48V 630Ah

Allestimento **standard** con:

- trasmissione idrostatica 4 ruote motrici
- assale oscillante
- stabilizzazione idraulica automatica

Per uso **interno ed esterno**



imergroup.com

IMER International S.p.A. Access Platforms Division
Via San Francesco d'Assisi 8 - 46020 Pegognaga (MN) Italy
Tel. +39 0376 554011 - Fax +39 0376 559855



 **IMER**
ACCESS
AERIAL PLATFORMS

Ripercorriamo
il nostro 2019
e tracciamo
le principali
attività 2020

Maurizio Quaranta
Responsabile IPAF Italia



Un network che cresce e si rafforza

Si è chiuso un anno molto faticoso che ci ha visti impegnati su tantissimi fronti: oltre a essere stati di supporto all'attività dei nostri Centri di formazione autorizzati IPAF e ad aver promosso in ogni occasione possibile la cultura della sicurezza, abbiamo portato avanti numerose altre attività di supporto al mercato del sollevamento persone.

Partiamo dai numeri

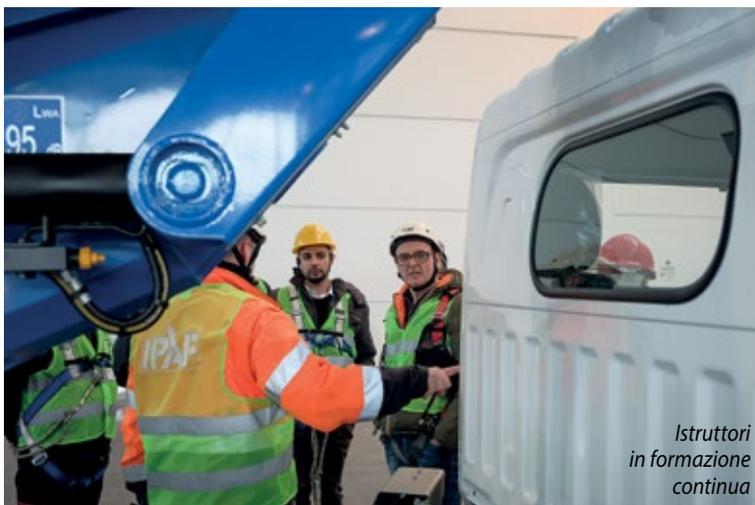
Purtroppo, nel corso del 2019, in Italia non siamo riusciti a raggiungere il numero delle PAL Card che ci eravamo posti come obiettivo: a oltre cinque anni dall'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni, il nostro network formativo incontra ancora parecchie difficoltà a imporsi nel mercato della formazione della penisola, anche a causa

di una concorrenza poco professionale, ma soprattutto per una generalizzata ritrosia degli imprenditori verso la formazione di qualità. Questo non ha comunque impedito ai nostri Centri di formazione di dimostrarsi efficaci, sfiorando le 3500 PAL Card emesse: un buon numero di operatori sta quindi lavorando sulle piattaforme aeree con la piena consapevolezza di tutti i rischi che si corrono nel loro utilizzo non corretto.

La situazione di IPAF nel mondo si è consolidata anno dopo anno: attualmente abbiamo più di 1.400 membri in 72 paesi e il numero aumenta ogni giorno. La formazione IPAF continua a essere il principale riferimento mondiale, con oltre 500 Centri di formazione operanti e 1.450 istruttori certificati. Sono più di 170mila le Carte PAL che, attraverso questo splendido network planetario, IPAF emette ogni anno. Qui in Italia non possiamo essere pienamente contenti del numero raggiunto perché riteniamo che per competenza, passione e professionalità, potremmo ambire a ben altre cifre; starà dunque a noi continuare a monitorare e analizzare questi risultati con i nostri due Consigli permanenti, mettendo in atto azioni mirate e attività di promozione, sostegno e di marketing *ad hoc*. Ne è un esempio la nostra attività di supporto all'operato dei Centri di formazione, con cui abbiamo proseguito il nostro percorso di affiancamento offrendo loro un corso di comunicazione digitale, allargato nell'occasione a tutti i soci IPAF. Obiettivo del corso, organizzato in collaborazione con Rental Academy, era quello di aiutare un Centro di formazione a mettere a punto una strategia di comunicazione digitale che tenga conto di obiettivi specifici, partendo dall'analisi del mercato di riferimento, del segmento in cui ci si vuole posizionare e dei target di clientela su cui si vuole puntare l'offerta.

Gli incidenti

Tra le note dolenti del 2019, dobbiamo segnalare il numero incredibile di incidenti sul lavoro, di cui molti purtroppo avvenuti con le PLE. Si tratta ormai di una vera e propria emergenza sociale, in cui *machismo* e *malaffare* spesso si fondono lasciando 'a terra' i nostri cari. E le circostanze che determinano gli infortuni, pur nella diversità delle situazioni e delle dinamiche, sono per lo più simili: la Banca Dati Incidenti di IPAF – strumento che raccoglie le informazioni sugli incidenti ai fini dello studio delle cause (a cui è dedicato un apposito articolo in questo numero) – ha evidenziato che la sottovalutazione dei rischi, l'assenza di misure di prevenzione e protezione messe in opera dal datore di lavoro e l'inadeguata percezione del rischio da parte dei lavoratori coinvolti, sono i denominatori comuni di molti incidenti. In tutti i casi emerge nei lavoratori una bassa consapevolezza del pericolo e del rischio connesso all'attività svolta in quel momento, che avrebbe potuto essere attivata attraverso un'efficace formazione, peraltro obbligatoria. Infine, va rilevata in molti casi la mancata vigilanza del datore di lavoro o dei suoi preposti su quello che stavano compiendo i lavoratori



Istruttori
in formazione
continua



Maurizio Quaranta
(2° da sinistra) al
Summit IPAF 2019,
Dubai

infortunati e su come lo stavano effettuando. L'attenzione ai temi della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro non è mai sufficiente e per questo non bisogna mai abbassare la guardia. Noi di IPAF siamo sempre in prima linea con le instancabili campagne di sensibilizzazione all'uso sicuro delle PLE. Sappiamo di chiedere tanto, soprattutto quando chiediamo l'abbandono delle vecchie abitudini rischiose; ma non vogliamo e non possiamo lasciare nulla di intentato nella difficile lotta alle 'morti bianche'. Lo faremo anche tra breve al SaMoTer 2020, in cui IPAF sarà presente con un suo stand nell'area esterna e con un convegno dedicato proprio alla sicurezza.

Certo, proprio sul tema della sicurezza e degli incidenti ci sarebbe piaciuto l'interessamento o il coinvolgimento di qualche figura politico-istituzionale al nostro fianco: purtroppo, da molti di loro abbiamo registrato un profondo disinteresse ad affrontare la questione, nonostante le tante telefonate, i viaggi e le email scambiate. Al di là dei vari proclami, la politica e le istituzioni non sembrano cogliere e affrontare in modo risolutivo l'emergenza "morti bianche"; si mostrano interessati solo in occasioni di funerali o ricorrenze e, nel

**EMERGE NEI LAVORATORI
UNA BASSA CONSAPEVOLEZZA
DEL PERICOLO E DEL RISCHIO**



Norty Turner, Presidente di IPAF con Karin Nars, Deputy President, e Karel Huijser, Vice Presidente

caso, attivano per qualche settimana duri controlli di polizia e null'altro. La sicurezza è un valore che va instillato fin dai banchi della scuola, è qualcosa che va sostenuto e stimolato continuamente con strumenti e meccanismi adeguati, sia premianti che repressivi, e con misure di natura economico-fiscale; insomma con un progetto chiaro e a lungo termine, non certo con parole che restano nel vento per qualche giorno.

Le iniziative

Ma passiamo agli eventi. Il Summit IPAF 2019 di Dubai ha registrato un'importante partecipazione italiana, sia alla giornata convegnistico-seminariale sia alla serata di consegna dei premi IAPA. Molti i prodotti italiani premiati o giunti tra i finalisti, a dimostrazione di una crescente credibilità degli *awards* e del brand IAPA anche nei nostri confini, nonché di un notevole attivismo degli uffici marketing dei produttori italiani che hanno colto l'efficacia del brand IAPA nel mondo.

Altresi, Europlatform ancora una volta si è affermato come l'evento annuale più importante per i professionisti di alto livello nel settore del noleggio in Europa. Il tema centrale della conferenza 2019 che si è tenuta a Nizza è stato l'impatto della tecnologia sul noleggio delle PLE, la digitalizzazione, le fonti energetiche e l'innovazione. Due aspetti positivi abbiamo colto negli scorsi mesi: vi è un crescente attaccamento ad IPAF e ai valori della Federazione soprattutto da parte dei soci produttori, che sempre di più vedono in IPAF e nelle nostre iniziative il luogo reale e virtuale di scambio di visioni e impressioni e di promozione dei valori al mercato.

Registriamo inoltre una vera e propria devozione per IPAF da parte degli operatori formati dai nostri Centri di formazione: non potete immaginare quante visite abbiamo avuto al nostro stand durante il GIS o quante telefonate riceviamo dagli operatori entusiasti degli insegnamenti e dei suggerimenti ricevuti durante le ore del corso.

A far da contraltare a questo entusiasmo, c'è purtroppo anche la denuncia di molti di loro circa il fatto che, nel momento di decidere per il corso di aggiornamento o per il rinnovo, il loro datore di lavoro "per risparmiare qualche lira" preferisce iscriverli a un corso qualsiasi "veloce, vicino a casa e non in orario di lavoro, tanto il corso quello bello lo hai già fatto 5 anni fa". Per un approfondimento sul tema, vi rimando ad alcuni interventi nelle pagine che seguono.

L'appartenenza

Sul versante dei soci, se lo scorso anno il nostro vanto era quello di avere tra noi la quasi totalità dei produttori italiani di PLE – il ché ci consente da un lato di mantenere il reale polso della situazione del settore, dall'altro di poter essere veramente rappresentativi del nostro comparto nazionale,

Una riunione congiunta dei due Gruppi di lavoro IPAF Italia



MAST VERTICALE

Altezze di lavoro da 6 a 10 metri

DESIGNED TO MEET
YOUR NEEDS

*Uso di PLE
nella demolizione
di una ciminiera*



**IL NOSTRO
NETWORK È
RICONOSCIUTO
COME
'PORTATORE
SANO' DI
QUALITÀ E
CONTENUTI**

sia a livello istituzionale italiano che in sede internazionale – quest'anno abbiamo registrato un crescente interesse verso di noi anche da parte di alcune società di servizi, a dimostrazione che il nostro network è ambito e riconosciuto come 'portatore sano' di qualità e contenuti.

Non possiamo non ricordare l'inizio di luglio come un momento davvero delicato, con la notizia delle dimissioni da parte di Tim Whiteman che ci ha colti di sorpresa. A seguito di uno scrupoloso processo di selezione tra quasi 50 candidati provenienti da tutto il mondo, il 1° dicembre Peter Douglas è stato nominato nuovo CEO e Amministratore Delegato. Con Peter – 28 anni di esperienza nel settore, una profonda conoscenza della federazione dopo un lungo tempo passato a servizio del Board e nel Consiglio nazionale UK – siamo certi che IPAF continuerà il suo sviluppo internazionale in modo sostenibile e strategico. Siamo davvero molto felici di iniziare a lavorare con lui, un vero 'colosso' nel settore, con una esperienza unica e una curiosità infinita: ho ancora negli occhi con quanta partecipazione ascoltasse le presentazioni che i diversi country manager effettuavano in occasione dei meeting di fine anno nonché le domande con cui voleva andare a fondo per meglio comprendere le differenze e le opportunità in ogni Paese.

Nel frattempo, Norty Turner – altra autorevolissima figura di spicco e carisma nel settore – è stato nominato nuovo Presidente di IPAF a seguito della decisione di Brad Boehler di rinunciare all'incarico, dopo le sue dimissioni dal proprio ruolo presso il socio IPAF Skyjack. Karin Nars di Dinolift ha così assunto il ruolo di Presidente designato, mentre Karel Huijser di JLG è stato nominato vicepresidente IPAF.

Il nuovo anno

Ed eccoci al 2020, appena cominciato, che ci pone di fronte obiettivi ambiziosi e aspettative notevoli. In primis, procederemo nei primi mesi dell'anno alla costituzione dei

nuovi Consigli IPAF per il prossimo biennio: vorrei rubare qualche riga per sottolineare quanto, anche nel 2019, sia stato encomiabile lo spirito che ha contraddistinto entrambi i gruppi di lavoro IPAF attualmente operativi e in carica, ovvero l'INIC – il Consiglio di indirizzo politico in rappresentanza dei Soci IPAF, guidato da Nicola Violini di Haulotte – e il TWG – il Consiglio che raggruppa gli istruttori in rappresentanza dei Centri di formazione IPAF in Italia, diretto da Costantino Savani, imprenditore dell'omonima e storica azienda di noleggio friulana.

Indubbiamente, da un punto di vista professionale, la nostra fortuna è stata quella di aver costituito nel giugno del 2018 un INIC e un TWG, effettivamente rappresentativi di tutti i settori di IPAF – dalle PLE alle PLAC, dai ragni alle autocarrate, con Istruttori e Centri di formazione di tutta Italia – e di tutte le principali aziende del settore, anche quelle che precedentemente erano restate ai margini del nostro Consiglio. Visto lo spirito proattivo dei due Gruppi, siamo certi che ci sarà una continuità di impegno, di vedute e di obiettivi nell'imminente futuro, anche perché a guidarci sarà sempre il nostro Piano Triennale 2019-2021 unito alle autorevoli voci raccolte in giro per l'Italia; altresì terremo presente gli obiettivi e le indicazioni che ci giungono dalla nostra sede centrale in Inghilterra e dal mercato globale, di cui IPAF è il punto di riferimento autorevole. Quanto alle iniziative in agenda per quest'anno, oltre alla presenza istituzionale di IPAF nelle principali fiere ed eventi internazionali, ci concentreremo sul nostro ormai celebre IPAF ANCH'IO (alle cui pagine di presentazione rimando per ulteriori approfondimenti).

Dulcis in fundo, un ringraziamento a tutti: a chi ha avuto fiducia in noi e nei Centri di formazione IPAF e a chi ci ha supportato (e sopportato) in tutti i modi possibili. E, come sempre, un mio ringraziamento particolare a Marta, a Lorenzo e a Pier per l'ottimo lavoro e lo per spirito proattivo! Grazie!

I nostri partner noleggiano soluzioni Noi le costruiamo



TYROLIT RENTAL SERVICE

Dal leader della demolizione controllata il noleggio che conviene per forare, tagliare e levigare. Diventa anche tu Rental Service Point Tyrolit.

Chiama il numero 0445-801828 | rentalservice@tyrolit.com

Pronto, IPAF?

Cosa chiede chi si rivolge ad IPAF Italia

Marta Lucani
Supporto ai Soci e Centri di formazione IPAF



In qualità di supporto ai soci e Centri di formazione mi capita di ricevere telefonate quotidianamente con richieste di varia natura, anche da chi non è direttamente affiliato ad IPAF. Le domande più frequenti sono quelle relative alla formazione e ai "patentini", che spesso l'operatore ha smarrito. Ne passiamo in rassegna alcune, con le risposte che possiamo dare:

Mi è scaduta la carta PAL, come posso fare per rinnovarla?

Se la carta PAL è già scaduta, non si può più rinnovare ma si deve eseguire il corso per operatori ex novo presso uno dei Centri di formazione autorizzati IPAF. La lista completa dei Centri si trova a pagina 79 di questa rivista e sul sito www.ipaf.org

Ho smarrito la mia carta PAL e/o il mio attestato. Cosa devo fare?

In questo caso il possessore può rivolgersi direttamente

al Centro di formazione presso cui ha eseguito il corso che gli comunicherà modi e tempi per fargli riavere ciò che ha smarrito.

Come si diventa istruttore IPAF?

Il candidato istruttore deve possedere determinati prerequisiti obbligatori per poter accedere all'abilitazione da istruttore IPAF:

- almeno tre anni di esperienza nella formazione PLE;
- attestato recente di avvenuta formazione al primo soccorso;
- attestato di formazione ai DPI di 3^a categoria
- attestato di formazione a RSPP
- attestato di qualificazione di formatore alla salute e sicurezza (Decreto Interministeriale 6 marzo 2013).

Con questi requisiti può accedere alla formazione IPAF per diventare istruttore con un istruttore senior IPAF, procedendo con il corso per Operatore (1 giorno), corso per Dimostratore (1 giorno) e infine il corso per Istruttore (2giorni e mezzo) che prevede un esame finale alla presenza di un secondo istruttore senior IPAF. Inutile sottolineare quanto sia rigorosa la preparazione dei nostri formatori, a vantaggio della qualità e competenza della formazione erogata.

Per quanto tempo è valida la formazione IPAF? È valida anche all'estero?

La formazione IPAF ha una validità di 5 anni e dev'essere rinnovata entro la data di scadenza. La Carta PAL e l'attestato IPAF sono riconosciuti in tutti i paesi in cui IPAF è presente, vale a dire in Europa, Nord e Sud America, Asia, Emirati Arabi, India, Africa (vedi elenco completo a pagina 6).

LA CARTA PAL E L'ATTESTATO IPAF SONO RICONOSCIUTI IN TUTTI I PAESI IN CUI IPAF È PRESENTE

Infine ci sono le richieste dei soci e dei Centri di formazione IPAF, solitamente quesiti tecnici di varia natura. Per la puntualità e la completezza di questo genere di domande mi avvalgo del supporto tecnico del Training Working Group italiano (TWG) che vanta la presenza di diversi professionisti di alto livello del settore, oppure del nostro

consulente legale Lorenzo Perino per questioni di natura giuridica. Ritengo, infatti, che uno dei modi più efficaci per dimostrare supporto concreto ai nostri soci e Centri sia quello di dare risposte puntuali a 360 gradi, fornendo assistenza legale, tecnica e di marketing.

E un sorriso. ■

#LIFTDIFFERENT



#SAFETY

#VERSATILITY

At Magni, #LIFTDIFFERENT means choosing expert manufacturing partners, specialized staff and meticulousness in selecting new materials. We combine craftsmanship with innovation and technology in order to achieve constant improvement and to find engineering solution to bring the lifting art higher and safer. Magni ranges are reliable and multi-function and the best choice to lift differently.

www.magnith.com

MAGNI
TELESCOPIC HANDLERS

Il nostro fiore all'occhiello

L'abilitazione alla guida delle PLE ha una scadenza, fissata dal legislatore in cinque anni

Redazione

La matrice formativa IPAF – fatta propria la norma UNI18878 – per il rinnovo della licenza prevede, prima della scadenza dei cinque anni, l'effettuazione di un corso di aggiornamento con un'ora di teoria e ben tre ore di pratica, a differenza di quanto richiesto dal legislatore, che ritiene sufficiente la sola ora di aula per rinnovare l'abilitazione. La grande differenza tra l'offerta del nostro network formativo e quella presente sul resto del territorio nazionale (in molti casi comunque ottima) sta proprio nell'importanza che riveste la parte pratica dei corsi all'interno delle matrici formative IPAF. Non solo per il tempo a essa dedicato, quanto piuttosto per la meticolosità con cui essa viene progettata, descritta nei manuali e verificata in fase di audit. Alla base della nascita di tutti i corsi IPAF vi è, infatti, la consapevolezza di avere a che fare con macchinari sì performanti, efficaci e fondamentali per alcuni lavori, ma anche molto pericolosi se non utilizzati in modo consapevole, appropriato e coscienzioso. Da lì la decisione di progettare la parte pratica di tutti i corsi IPAF con estrema attenzione ai dettagli di rischio, mediante la creazione di una check list di comportamenti da adottare ogni qual volta ci si trovi al cospetto della macchina.

Perché rinnovare anche la pratica

Il rinnovo dell'abilitazione all'uso della PLE per IPAF prevede una parte pratica non perché si mette in dubbio le capacità di conduzione da parte di chi già da almeno cinque anni opera magari tutto il giorno sulle PLE, quanto piuttosto perché si ritiene che un istruttore costantemente aggiornato sulle più recenti novità tecnologiche e sulle analisi degli incidenti avvenuti, possa trasferire con estrema efficacia ai discenti consigli saggi di uso in sicurezza che tengano elevata l'attenzione in ogni contesto nell'uso di macchine sempre nuove e diverse. Del resto, lo stretto rapporto che abbiamo con i produttori, la necessità di aggiornamenti annuali e revisioni triennali dell'intero materiale formativo, sia teorico che pratico, mettono gli istruttori IPAF nelle condizioni di conoscere al meglio le macchine, le loro innovazioni, i loro segreti e poterli così trasferire ai discenti nelle tre ore dedicate alla parte pratica. Negli ultimi anni le piattaforme aeree sono

molto cambiate: sono cambiati i comandi, l'elettronica ha avuto il sopravvento e gli operatori vanno aggiornati in funzione di questa costante evoluzione.

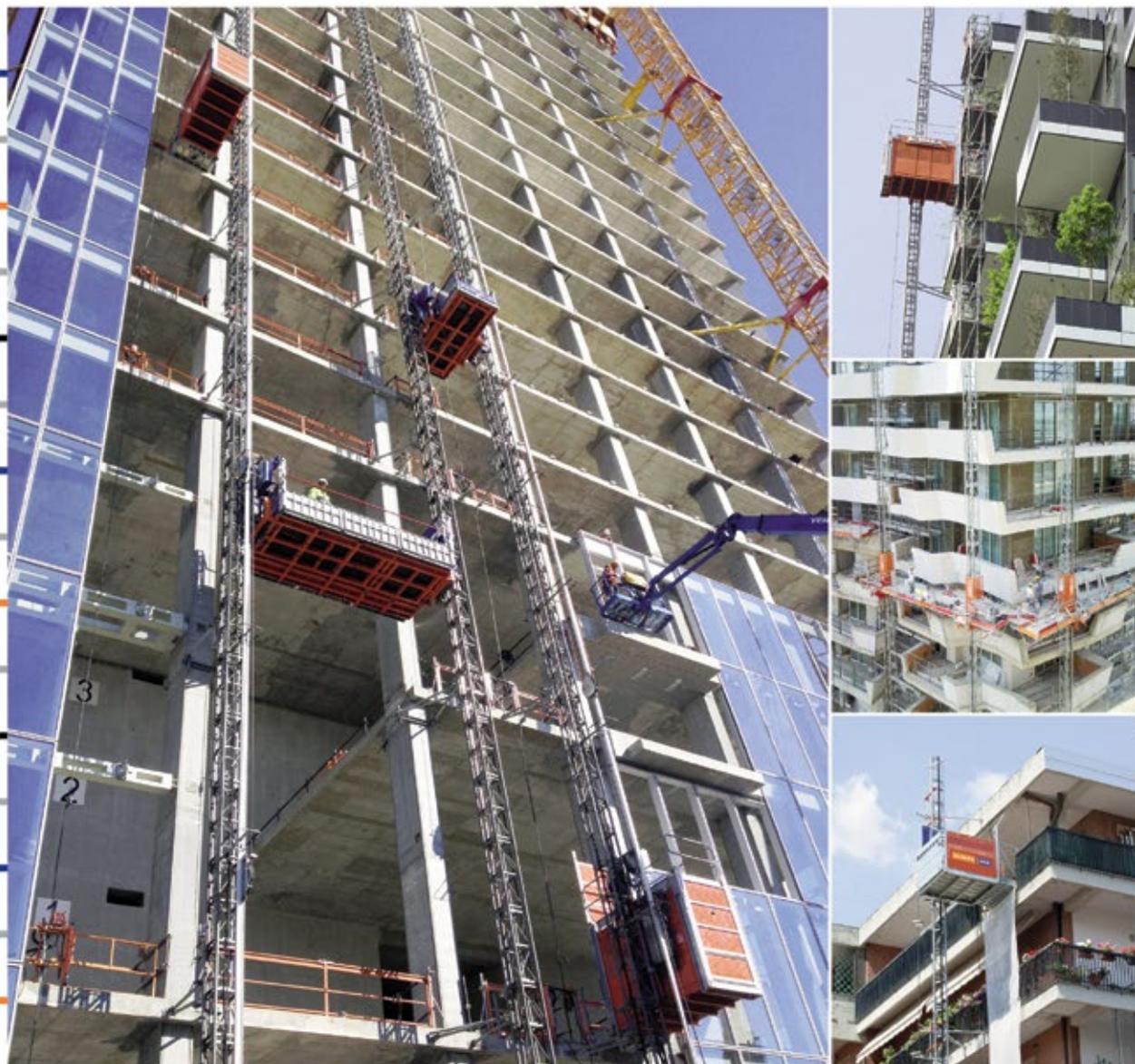
Come funziona il rinnovo IPAF

Scaduti i primi cinque anni dall'entrata in vigore dell'ASR, nel 2020 è probabile che un grande numero di corsi di rinnovo e aggiornamento possa interessare il network formativo IPAF. Ad agevolare l'operato di formatori e Centri autorizzati rammentiamo il fatto che il corso di rinnovo IPAF è stato equiparato a un giorno di corso di "non teoria" – quindi con un massimo di 12 esami, 6+6 tra mattina e pomeriggio – nonché con la possibilità di applicare l'estensione della matrice anche ai corsi di aggiornamento e rinnovo, il che consente di arrivare a 14 esami con un'ora in più e a 16 esami aggiungendo 2 ore. "E' auspicabile e consigliato che i possessori di una Carta PAL in scadenza o i loro datori di lavoro si rivolgano a un Centro di formazione IPAF per l'aggiornamento dell'abilitazione – ci dice Maurizio Quaranta – ma se si deve scegliere diversamente e attuare una formazione ex novo, magari per comodità, che si abbia l'accortezza di verificare le competenze, teoriche ma soprattutto pratiche, di chi andrà a mettersi sul

pulpito e a firmare gli attestati dei vostri dipendenti".



NEGLI ULTIMI ANNI LE PIATTAFORME AEREE SONO MOLTO CAMBIATE E GLI OPERATORI VANNO AGGIORNATI IN FUNZIONE DI QUESTA COSTANTE EVOLUZIONE



Per sollevare e lavorare sempre, ovunque

Alimak è il partner ideale di tutti coloro che, lavorando nell'edilizia ed in altri settori industriali, ricercano soluzioni di accesso verticale affidabili ed efficienti supportate da un'ampia offerta di servizi di assistenza pre e post-vendita.

Il nostro compito è di essere sempre presenti per i nostri clienti, piccoli o grandi che siano, per offrire loro quanto di meglio disponibile nel campo della tecnologia di accesso verticale, per qualità e servizio!

Contattaci per maggiori informazioni: info@alimak.com

www.alimak.com/it

ALIMAK

La formazione dei nostri istruttori

Cronaca di una giornata importante per il network dei Centri autorizzati IPAF

Maurizio Quaranta

Come prescrive lo standard ISO 18878 e al pari di quanto avviene in ogni nazione, IPAF ha recentemente riunito il network formativo italiano per il seminario di aggiornamento professionale 2020, il cosiddetto PDS, l'annuale appuntamento obbligatorio per istruttori, candidati istruttori e coordinatori dei Centri di formazione. Ci siamo incontrati a Bologna con i nostri straordinari istruttori per formarci, informarci e aggiornarci sulle novità dei corsi e dei programmi formativi, sull'evoluzione delle normative nazionali e internazionali e per condividere soluzioni con i formatori e i gestori dei Centri, quotidianamente alle prese con un mercato in continua evoluzione e altamente concorrenziale. A differenza dello scorso anno in cui, rispondendo a una specifica richiesta della nostra rete, si organizzò un PDS caratterizzato da un ripasso sul campo della parte pratica dell'esame per operatore, quest'anno si è optato per una giornata più tradizionale, ma con contenuti singolari. Dopo una sessione teorica iniziale, dedicata come al solito alla fotografia della situazione, alle novità del Manuale 2020 e alle poche anomalie riscontrate in fase di audit, abbiamo trattato due problematiche emerse durante i tanti corsi tenuti dai nostri centri di formazione, ovvero la problematica dei rischi da elettrocuzione e della manutenzione e ricarica delle batterie. Nel pomeriggio, abbiamo dato ascolto al mercato: la necessità di gestire in sicurezza le tematiche di sollevamento e movimentazione all'interno dei centri commerciali e di logistica e l'arrivo in Italia delle PAV (Push Around

Vertical) ci hanno indotto a trattare i due temi sia dal lato normativo, con una edotta quanto chiara spiegazione da parte del nostro Legal Counsel Lorenzo Perino circa le profonde differenze sul lato formativo tra PLE e commissionatori, sia dal lato propriamente tecnico, con la comparazione sul campo tra un commissionatore e una PLE della marca Faraone. Abbiamo inoltre effettuato la fase di familiarizzazione di una PAV modello Haulotte, cui ha fatto seguito la presentazione del corso PAV di IPAF da parte del nostro istruttore senior per antonomasia, Mauro Potrich.

Tra le tante domande e argomenti con cui si è conclusa la giornata, anche la matrice formativa e il suo allargamento, che a differenza delle 'malelingue' rende la formazione IPAF altamente concorrenziale anche per quanto concerne il numero dei partecipanti a sessione formativa. La grande concorrenzialità, la guerra sui prezzi, la formazione di qualità che c'è in giro e non ultimo l'arrivo in Italia dei grossi noleggiatori internazionali, impone ogni anno al nostro staff di cercare di variare anche le modalità in cui si svolge questa importante giornata formativa rivolta ai nostri istruttori. Il vortice del mercato, infatti, mette in discussione ogni plus a una velocità stratosferica e ci prescrive alla medesima velocità non solo di metterci in discussione, ma anche di fare una mossa in più. È stato bello vedere il coinvolgimento di quest'anno e diamo appuntamento ai tutti gli istruttori a gennaio del 2021. Ah dimenticavo... sono sempre ben accette nuove idee!

Un premio alle nostre eccellenze

A margine delle presentazioni del pomeriggio si è anche tenuta la premiazione dei tre Centri di formazione che hanno realizzato nell'arco dell'anno il maggior numero di PAL Card. Sul podio abbiamo la Elevo di Lallio (BG) rappresentata dall'istruttore Sara Trabucchi; la PAF Piattaforme Aeree Formazione di Castagnito (CN) rappresentata dal titolare Ezio Cantamessa e la Bigman di Varna (BZ) rappresentata dal titolare e istruttore Max Harrasser. Tutte e tre le compagini, operanti in zone particolari quanto a concorrenza e a difficoltà logistiche e linguistiche, hanno dato dimostrazione durante tutto l'esercizio 2019 di saper organizzare settimanalmente le sessioni formative.

Da parte di IPAF il più sincero ringraziamento e i complimenti per il lavoro sapientemente svolto.



I Centri di formazione premiati al PDS 2020

JT-LINE JIBBI 1250 EVO



WINNER

Product
of the year



**WE RISE TO THE TOP
WHEN OTHERS STOP**



ALMACRAWLER

FIND OUT OUR
CRAWLER MACHINES RANGE
ON ALMAC-ITALIA.COM



ALMAC-ITALIA.COM

INFO@ALMAC-ITALIA.COM

È online il nuovo portale IPAF in cui si possono segnalare gli incidenti occorsi alle PLE

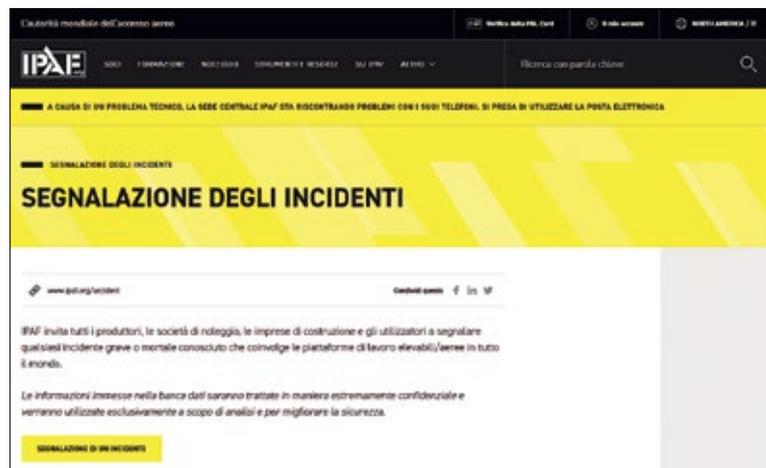
Condividere, conoscere analizzare

Redazione

Tra i compiti di IPAF vi è quello di promuovere la cultura della sicurezza, supportando e sviluppando iniziative e campagne per una efficace prevenzione dei rischi e degli incidenti nei lavori in quota. Ma non si può pensare di promuovere ciò che non si conosce in modo approfondito. Per poter gestire e prevenire gli incidenti, infatti, IPAF deve prima di tutto conoscerli e analizzarli a fondo. Il primo

step del lavoro di IPAF è proprio quello di ottenere le informazioni, le segnalazioni e le descrizioni degli incidenti avvenuti. A tal fine IPAF ha creato all'interno del proprio sito una Banca Dati sugli Incidenti. Si tratta di un apposito spazio in cui tutti i produttori, le società di noleggio, le imprese di costruzione e gli utilizzatori sono invitati a segnalare qualsiasi incidente, anche il più apparentemente banale, che vede coinvolte le piattaforme di lavoro elevabili in tutto il mondo.

Dall'analisi delle informazioni e delle segnalazioni, che sono trattate in maniera estremamente riservata e confidenziale e vengono utilizzate esclusivamente per uno scopo di analisi, conosciamo le tipologie di incidenti, le dinamiche, gli effetti e le lesioni occorse agli operatori. Solo allora i nostri comitati tecnici possono cominciare a ragionare su come gestire e prevenire tali incidenti, su quali misure adottare e quali campagne mettere in atto, nonché come suggerire la modifica di una norma, o come intervenire in modo efficace su una condotta rischiosa nelle aule dei corsi, o approfondire le problematiche emerse nelle occasioni e sedi più opportune. Ad esempio, la *ratio* che ha indotto IPAF a creare il corso "Carico-Scarico e Trasporto delle PLE" concentrandosi quindi sulle delicate fasi di carico, scarico e fissaggio delle attrezzature, deriva appunto dall'analisi degli



Studiare gli incidenti per prevenirli

La messa online del nuovo portale è un'occasione per ripercorrere la sua valenza nel contrastare gli incidenti in futuro. Ne parliamo con Peter Douglas, CEO & Managing Director IPAF.

Che modifiche sono state apportate alla nuova versione?

Il nuovo portale sarà molto più semplice e molto più veloce! Il portale attuale è molto "testuale" e richiede di digitare le informazioni; alcune informazioni che richiediamo non sono di facile comprensione, come ad esempio la categoria della macchina (1a o 1b, 3a o 3b). E spesso le persone hanno usato parole diverse per lo stesso problema, quindi era difficile decifrare come segnalarlo. Ora vengono richiesti dei

semplici clic sugli elementi selezionati, quindi è semplice da usare e più coerente con i dati che vogliamo raccogliere.

Cosa è emerso dai dati raccolti negli ultimi anni in Italia?

Le cadute dalla PLE rimangono la principale causa di incidenti gravi: ecco perché IPAF consiglia di rimanere nella piattaforma di lavoro, non uscire mai in altezza, indossare sempre un'imbracatura per tutto il corpo e collegare il cordino a un punto di ancoraggio fisso. L'Italia mostra tassi più elevati di ribaltamento delle PLE rispetto alla media globale: ciò significa che l'addestramento degli operatori che utilizzano le macchine a terra non è ancora adeguato. Secondo quanto riportato nelle

descrizioni, inoltre, in Italia si sono verificati numerosi incidenti mortali a causa di guasti meccanici delle macchine. Le PLE sono progettate come macchine sicure e un guasto che porta a un incidente è raro se la macchina viene adeguatamente mantenuta e ispezionata. Questo alto tasso di incidenti in Italia derivante dall'utilizzo di PLE in condizioni di lavoro scadenti e non sicure suggerisce la necessità di rivedere i processi di manutenzione e ispezione.

Quali misure sono state messe in atto di recente in Italia dall'analisi di questi dati?

È chiaramente necessario che tutti gli operatori siano istruiti prima di utilizzare una

incidenti correlati all'utilizzo delle PLE, in cui si è evidenziato che circa un terzo degli incidenti segnalati ha riguardato le fasi di trasporto e consegna delle PLE con veicoli di vario tipo, così come accade per altri macchinari da cantiere. Inoltre, dall'analisi delle informazioni e delle segnalazioni, vengono ideate sempre nuove campagne IPAF per la promozione dell'uso sicuro delle PLE: è così che, qualche anno fa, sono nati i personaggi di Andy Access e Hugh Hazard, i nostri due amici operatori protagonisti delle campagne IPAF e dei loro specifici messaggi di sicurezza.

I poster – che vi invitiamo a scaricare gratuitamente dal nostro sito a questo link <https://www.ipaf.org/it/resource-library/andy-access> – nascono come mezzo di diffusione dei preziosi insegnamenti tratti dal progetto di segnalazione degli incidenti e hanno lo scopo di dare più forza ai messaggi chiave presentati nei programmi di formazione IPAF. “Ad Andy Access e ai suoi poster si aggiungono ora i Briefing Sicurezza di IPAF, comodi depliant che vi consentiranno di organizzare in cantiere, in officina o ovunque voi siate insieme col vostro personale, delle brevi sessioni di approfondimento sui temi della sicurezza, agevolando così la trasmissione



DALL'ANALISI DELLE INFORMAZIONI E DELLE SEGNALAZIONI, VENGONO IDEATE SEMPRE NUOVE CAMPAGNE IPAF PER LA PROMOZIONE DELL'USO SICURO DELLE PLE

di valori e contenuti – ci riferisce in proposito Maurizio Quaranta. Ogni scheda dei Briefing Sicurezza di IPAF è dedicata a importanti aspetti legati all'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobile elevabili (PLE), delle piattaforme di lavoro mobile autosollevanti su colonna (PLAC) o dei mon-

tacarichi; mentre i contenuti sono gli stessi messaggi di sicurezza evidenziati nella campagna Andy Access.

PLE. IPAF aggiorna continuamente il proprio corso Operatore in modo che le persone siano addestrate per lavorare in sicurezza, perché è insito nella mente umana diminuire la propria attenzione una volta che ci si crede “abili e arruolati”. È per questo che l'aggiornamento dei nostri corsi è vitale e cruciale per mantenere vivo nella testa di tutti il concetto di sicurezza. Noi pensiamo che se non si ha una formazione IPAF, non si dovrebbe utilizzare una PLE. Per contrastare il tasso di incidenti sulle macchine in condizioni non sicure, le aziende italiane che fanno parte di IPAF hanno creato una lista di controllo per gli addetti alla manutenzione: questa lista di controllo è specifica per le PLE e sarà disponibile a febbraio 2020.

E cosa succede in altri paesi?

Al momento abbiamo soci che segnalano incidenti da tutto il mondo, da 25 paesi per l'esattezza. Questi membri stanno contribuendo a rendere il settore più sicuro. Abbiamo identificato che la pianificazione è una componente chiave che può prevenire incidenti: questo è stato un filo conduttore per molti incidenti. I temi comuni erano l'inadeguata valutazione del rischio, l'errata scelta della macchina, l'assenza di formazione e di supervisione: informare i supervisori e mostrare loro i rischi per lavorare in quota è un piano strategico per ridurre gli incidenti.

In che modo i membri o i simpatizzanti IPAF possono aiutarci?

Tutte le persone (utenti e proprietari di PLE e

PLAC) sono incoraggiate a segnalare incidenti che coinvolgono PLE, PLAC e altre attrezzature di sollevamento. Il portale <https://ir.ipaf.org>, ossia il form per la raccolta di informazioni, è disponibile in molte lingue, incluso l'italiano. Non sono richiesti dettagli specifici come nomi, posizione, marchio della macchina per segnalare un incidente; la causa dell'incidente non viene registrata, quindi non è necessario conoscere la causa principale o identificare le persone responsabili. Questo progetto non attribuisce responsabilità né colpe: il nostro obiettivo è identificare le aree di rischio e le tendenze comuni. Solo concentrandoci su rischi e incidenti reali, possiamo studiare insieme il modo migliore per prevenirli.



ARES

Ref.0747



SKYLOR PLUS

Ref.0209



FOCUS

Ref.2115



SWIFTY LIGHT

Ref.2167



**ROPE LANYARD
ADJUSTABLE SINGLE**

Ref.20300701



COBRA 2

Ref.2074



**SHOCK ABSORBER ROPE
ADJUSTABLE SINGLE**

Ref.5130101



D PRO LOCK

Ref.1877



EASY ANCHOR

Ref.2035130

Scopri tutti i nostri prodotti su
www.camp.it



Camp4Safety



CAMP Safety



@campsafety



Socio

CAMP SPA

Via Roma 23, 23834 Premana (LC) - ITALY
Tel. +39 0341 890117 - Fax +39 0341 818010

contact@camp.it



La sicurezza comincia dai controlli



Ancora troppe rotture meccaniche o strutturali. È necessaria una più decisa attività preventiva

Mauro Potrich

Il dato di partenza

Nel 2012 IPAF ha creato una banca dati con la registrazione degli incidenti gravi o mortali che coinvolgono le PLE. La segnalazione degli incidenti può essere effettuata da produttori, società di noleggio, imprese e utilizzatori che possono accedere e inserire i dati significativi di quanto accaduto. Le informazioni immesse nella banca dati sono trattate in maniera estremamente riservata e sono utilizzate da IPAF esclusivamente per analizzare le cause degli incidenti e migliorare la formazione e la sicurezza. Partito in sordina, negli anni il progetto si è arricchito di dati che, pur non rivestendo carattere ufficiale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento per incrementare l'uso sicuro delle PLE. Da quanto emerge dall'analisi dei dati nel dettaglio dei singoli paesi, l'Italia ha un numero di incidenti piuttosto elevato in rapporto alle dimensioni della flotta circolante di PLE. Dalle informazioni inserite nel data base IPAF emerge un elemento particolarmente significativo, che ha dato spunto a questo articolo: il 22 per cento degli incidenti con PLE in Italia è dovuto a rotture meccaniche o strutturali, contro una media a livello mondiale del 3 per cento, e comunque più

alto anche rispetto a quanto rilevato in altri paesi europei. Va detto che le statistiche di IPAF si basano su dati inseriti volontariamente e non hanno carattere di ufficialità, anche se in molti paesi sono molto simili ai dati rilevati dagli enti nazionali competenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Non disponiamo di dati ufficiali da parte di enti nazionali di casa nostra, ma possiamo dire che il dato emerso è statisticamente significativo e coerente con gli incidenti pubblicati dai giornali che coinvolgono PLE. Da qui l'individuazione da parte di IPAF Italia del tema dei controlli come elemento fondamentale per il miglioramento della sicurezza nell'uso delle PLE e nell'avvio della campagna di sensibilizzazione degli utenti e di tutta la filiera interessata su questo importante tema.

L'analisi

La domanda che dobbiamo porci è: se le piattaforme di lavoro mobili elevabili sono costruite secondo norme tecniche progettuali uniformate, quali la EN280, qual è la motivazione di questo divario circa gli incidenti derivanti da rotture meccaniche o strutturali dell'Italia rispetto agli altri paesi?

**IL 22 PER
CENTO DEGLI
INCIDENTI CON
PLE IN ITALIA
È DOVUTO
A ROTTURE
MECCANICHE O
STRUTTURALI,
CONTRO
UNA MEDIA
A LIVELLO
MONDIALE DEL
3 PER CENTO**

Forse quanto contenuto nella premessa della citata norma europea che dice testualmente: *"I requisiti di sicurezza della presente norma europea sono stati redatti presupponendo che le piattaforme di lavoro mobili elevabili siano periodicamente sottoposte a manutenzione, secondo le istruzioni del fabbricante, le condizioni di lavoro, la frequenza d'uso e le normative nazionali.*

Si presuppone inoltre che si controlli quotidianamente il funzionamento delle piattaforme di lavoro mobili elevabili prima della messa in funzione e che queste non siano messe in funzione a meno che tutti i dispositivi di comando e sicurezza richiesti siano disponibili e funzionanti" non viene osservato appieno.

L'elemento chiave, il pilastro sul quale lavorare, sembra quindi essere la catena dei controlli, delle manutenzioni, delle verifiche periodiche e la loro efficacia.

Il piano dei controlli

Il manuale del costruttore prevede una serie di controlli che l'operatore deve effettuare prima di ogni utilizzo e altri controlli a frequenza periodica o al raggiungimento di determinate ore di lavoro, da effettuarsi da parte di personale competente e qualificato se non, in taluni casi, da parte di officine autorizzate dal fabbricante o da fabbricante stesso. Il proprietario della PLE deve quindi definire un piano dei controlli e della manutenzione preventiva coerente con le disposizioni e istruzioni del

fabbricante e individuare il personale al quale affidare tali controlli. Il programma di manutenzione preventiva deve essere aumentato in base all'ambiente e alla gravosità di utilizzo della PLE. Le raccomandazioni del fabbricante vanno intesi come requisiti minimi da osservare.

Controlli pre-operativi

Partiamo dai controlli pre-operativi. Si tratta di alcune attività che può e deve effettuare l'operatore prima di ogni utilizzo. In pratica sono una serie di controlli visivi e funzionali da fare ogni giorno prima dell'uso o all'inizio di ogni turno di lavoro e comprendono, ad esempio, il controllo dei livelli, il controllo di eventuali perdite, cablaggi e tubi idraulici, batterie, elementi strutturali, il corretto funzionamento dei dispositivi di comando e di emergenza, l'efficienza dei dispositivi di sicurezza (il riferimento per il dettaglio è sempre il manuale del fabbricante). I controlli pre-operativi sono uno degli argomenti trattati nel corso IPAF di abilitazione per operatori, sia nella parte teorica che nella parte pratica, ed è importante che l'operatore li effettui. Se durante i controlli pre-operativi si evidenziano dei malfunzionamenti o problemi relativi alla sicurezza questi devono essere risolti prima che la PLE venga utilizzata.

I controlli periodici e la manutenzione preventiva

L'effettuazione del controllo pre-operativo, che viene fatto dall'operatore, è solo l'ultimo anello della catena dei controlli e ha ben poco senso se la PLE non è stata preventivamente sottoposta agli interventi di controllo periodici e alle manutenzioni secondo le frequenze e le modalità stabilite dal fabbricante. La frequenza delle ispezioni di manutenzione può essere aumentata compatibilmente con le condizioni operative e dell'ambiente di lavoro operativo. Sottoporre le PLE (come tutte le altre attrezzature di lavoro) ai controlli periodici e idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza, non è solo un requisito di legge (previsto all'articolo 71 del D.Lgs. 81/2008) ma è anche la garanzia che la macchina manterrà la piena efficienza operativa senza fermi inattesi e che manterrà un alto valore in caso di rivendita.

Le attività di controllo e manutenzione possono comprendere, ad esempio: il controllo dei dispositivi di comando, di emergenza e i dispositivi di sicurezza; l'ingrassaggio e la lubrificazione; la sostituzione dei filtri e dei componenti soggetti ad usura; il controllo e la regolazione dei pattini; il controllo e la regolazione delle catene; il controllo dei perni e degli elementi strutturali, il controllo del serraggio dei bulloni, (il riferimento rimane sempre il manuale del fabbricante).

Le macchine a noleggio richiedono un'attenzione particolare in quanto possono essere soggette ad utilizzi particolarmente gravosi e sono sicuramente sfruttate nelle loro massime prestazioni. Queste macchine posso-



QUANDO NATURA E TECNOLOGIA SI INCONTRANO



CARATTERISTICHE FLESSO TORSIONALI UNICHE

Con più di un secolo di storia Multitel è un punto di riferimento nelle attrezzature per il lavoro aereo. L'utilizzo della lega di alluminio è il risultato di un'avanzata e costante ricerca, sviluppata per offrirvi prodotti affidabili, con grandi margini di operatività e in totale sicurezza.



MULTITEL
SINCE 1911

Al passo con le tecnologie più innovative, da sempre.

www.multitelgroup.com



no subire, inoltre, danni causati da urti, incidenti stradali (se pensiamo alle autocarrate) o utilizzi impropri che non sempre vengono segnalati nel momento della riconsegna del mezzo. Per questo è indispensabile che al rientro dal noleggio la macchina sia sottoposta a un controllo severo e completo in modo da accertare anche eventuali danni subiti. È bene che del controllo venga compilata una check list o redatto un verbale. È anche opportuno che prima di consegnare la macchina venga effettuata un'ispezione pre-consegna, ossia il controllo pre-operativo così come previsto dal fabbricante, ed è consigliabile che tale controllo venga effettuato da un tecnico qualificato che possa individuare anche eventuali problematiche strutturali. Non dimentichiamo che le norme prevedono per il noleggiatore l'obbligo di fornire attrezzature in *buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza.*

**LE MACCHINE A NOLEGGIO
RICHIEDONO UN'ATTENZIONE
PARTICOLARE IN QUANTO POSSONO
ESSERE SOGGETTE A UTILIZZI
PARTICOLARMENTE GRAVOSI**

Interventi di controllo straordinari

Oltre alle attività di controllo e manutenzione previste dal fabbricante, vi è l'obbligo di effettuare controlli straordinari ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività. In questi casi, gli interventi è bene che vengano effettuati da un'officina autorizzata dal fabbricante o dal fabbricante stesso. Uno degli aspetti importanti per la sicurezza è l'osservanza di eventuali bollettini tecnici e di sicurezza emessi dai fabbricanti per la corretta gestione, per i quali è indispensabile comunicare al fabbricante gli eventuali e successivi passaggi di proprietà della PLE.

Le registrazioni

L'effettuazione dei controlli, delle manutenzioni e delle riparazioni effettuate sulla macchina deve essere documentata registrando le attività attuate sul cosiddetto "Registro di controllo", documento introdotto per le apparecchiature di sollevamento dalla Direttiva Macchine fin dalla sua data di entrata in vigore. Il Registro di controllo è da considerarsi parte integrante della macchina (come lo è il Manuale d'uso) e deve accompagnare l'apparecchio per tutta la vita, fino allo smantellamento finale. Sul Registro di controllo vanno annotati tutti gli eventi che riguardano la vita utile della macchina, a partire dall'annotazione del primo proprietario ai successivi trasferimenti di proprietà, per continuare nella registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuate, delle riparazioni e delle sostituzioni di componenti critici, dispositivi di sicurezza ed elementi strutturali. In caso di acquisto di una PLE usata è bene verificare i contenuti del Registro di controllo e accertarsi con il fabbricante se la macchina era interessata da bollettini di sicurezza.

Verifiche periodiche e indagini supplementari

La legislazione riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) prevede che il mantenimento in condizioni di sicurezza della attrezzature di lavoro (compreso quindi le PLE) sia un obbligo in capo al datore di lavoro. Per le PLE, la normativa in vigore prevede anche l'obbligo di sottoporle a verifiche periodiche come previsto dal comma 11 del già citato articolo 71 del D.Lgs. 81/2008. Il Decreto Interministeriale 11 aprile 2011: "Verifiche periodiche attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08" disciplina le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti che possono eseguirle. Le verifiche periodiche hanno lo scopo di controllare che la macchina sia mantenuta in condizioni tali da garantirne il mantenimento delle

condizioni di sicurezza. La normativa in vigore prevede che la prima verifica periodica venga eseguita dall'INAIL (o, se questi non vi provvede entro 45 giorni dalla richiesta, da altri soggetti abilitati a libera scelta del Datore di lavoro) e le successive da enti pubblici o privati abilitati a libera scelta del Datore di lavoro.

La prima verifica periodica è finalizzata a identificare l'attrezzatura di lavoro in base alla documentazione allegata alla comunicazione di messa in servizio, controllandone la rispondenza ai dati riportati nella dichiarazione CE di conformità e nelle istruzioni per l'uso del fabbricante compilando la scheda tecnica di identificazione. La prima verifica periodica, così come le successive, prevede poi l'accertamento della regolare tenuta del Registro di controllo, il controllo dello stato di conservazione della macchina nonché l'effettuazione delle prove di funzionamento dell'attrezzatura di lavoro e di efficienza dei dispositivi di sicurezza. Uno degli elementi fondamentali della verifica è il controllo della tenuta del Registro di controllo. Tale registro dovrebbe evidenziare se la macchina è stata sottoposta a tutti i controlli previsti dal fabbricante ed eventuali interventi di controllo straordinari e/o sostituzioni di parti critiche per la sicurezza.

La verifica periodica è un anello importante e di sostanza nell'ambito della sicurezza, in quanto ha lo scopo di accertare non solo se la macchina funziona correttamente così come tutti i suoi dispositivi, ma che la macchina è stata sottoposta ai controlli ed alle manutenzioni previste e che tali lavorazioni sono state effettuate da personale qualificato per farle. Il citato decreto delle verifiche ha anche introdotto l'obbligo di sottoporre le PLE messe in esercizio da oltre vent'anni a un'indagine supplementare atta ad individuare eventuali vizi, difetti o anomalie dell'attrezzatura e a stabilire la vita residua della macchina, cioè quanto ancora potrà operare in condizioni di sicurezza con le eventuali limitazioni.

Considerazioni conclusive

Come si può dedurre da quanto precedentemente esposto, in linea teorica il rischio di incidenti per cause legate alla manutenzione dovrebbe essere estremamente ridotto se tutto il processo dei controlli, manutenzioni e verifiche fosse correttamente gestito, come previsto dalle norme di legge e dai manuali dei fabbricanti. Visti i numeri elevati degli incidenti causati da cedimenti strutturali, nel nostro paese probabilmente qualcosa non funziona correttamente nella filiera.

L'obiettivo primo della verifica periodica, come inteso del legislatore, è quello di verificare che la macchina sia mantenuta in condizioni tali da garantirne la tutela delle condizioni di sicurezza e, tramite il Registro di controllo, la cura delle registrazioni effettuate; il fine è avere la possibilità di accertare in ogni momento che le indicazioni del fabbricante siano osservate, sia nelle tempistiche sia nelle modalità. Va detto anche che l'indagine supple-

Il modulo per la registrazione dei controlli giornalieri

La "Lista di ispezione dei controlli giornalieri" contiene l'elenco dei controlli pre-operativi da effettuarsi ogni giorno a cura dell'operatore prima dell'utilizzo della PLE. La prima parte della lista elenca una serie di controlli visivi che, partendo dall'esame documentale (presenza del manuale e verifica periodica in corso di validità) comprendono il controllo dello stato delle ruote e pneumatici, il motore e le fonti di energia compreso le batterie, l'impianto idraulico, tubi e cavi, gli stabilizzatori, il telaio e la struttura estensibile, la piattaforma di lavoro le targhette e gli adesivi. Completata la check list dei controlli visivi, nel modulo troviamo elencati i controlli funzionali da eseguire utilizzando, prima i comandi da terra e poi quelli in piattaforma, che comprendono le verifiche dei comandi e il funzionamento dei dispositivi di sicurezza. Chiaramente i controlli vanno eseguiti conformemente e nel pieno rispetto delle informazioni contenute nel manuale del fabbricante. Il modulo è concepito in modo tale che in un unico schema possano essere registrati i controlli giornalieri dell'intera settimana. Il modulo può essere lasciato a bordo macchina a dimostrazione che sono stati effettuati i controlli giornalieri previsti prima dell'utilizzo. La compilazione del modulo è molto semplice e prevede l'inserimento del segno di spunta per ogni controllo effettuato e l'indicazione di una "x" in caso di controllo con esito negativo. La macchina potrà essere utilizzata solo se vengono superati positivamente sia i controlli visivi che quelli funzionali. Nel caso di riscontro di guasti o difetti questi dovranno essere risolti prima di utilizzare la macchina. Chiaramente la compilazione del modulo andrà fatta da un operatore formato, abilitato e addestrato sulla specifica macchina; inoltre, l'operatore dovrà aver preventivamente letto il manuale fornito con la macchina nella sezione che tratta i controlli pre-operativi. Il modulo è liberamente scaricabile dal sito di IPAF <https://www.ipaf.org/it> accedendo alla sezione *Libreria delle risorse* o tramite l'inserimento nel campo di ricerca con parola chiave dello stesso sito di "Lista di ispezione pre-utilizzo PLE" o semplicemente "ispezione pre-utilizzo".



LA VERIFICA PERIODICA È UN ANELLO IMPORTANTE E DI SOSTANZA NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA

mentare effettuata a vent'anni dalla messa in servizio, secondo il parere di molti esperti del settore, andrebbe rivista, anche in considerazione delle diverse sollecitazioni alle quali può essere sottoposta una PLE durante la sua vita ed ai cicli di carico previsti nella progettazione dal fabbricante e ai fenomeni di fatica riscontrati negli ultimi anni.

L'impegno di IPAF

Nella consapevolezza che le attività relative ai controlli e alla manutenzione rivestono un'importanza determinante nell'uso in sicurezza delle PLE, attraverso i suoi canali comunicativi quali il sito internet, la sua rivista ufficiale – che state leggendo – le linee guida, i poster di Andy Access e i numerosi seminari sul territorio, IPAF ha avviato la "Campagna Sicurezza 2020" che include, tra gli altri, il tema dei controlli e delle manutenzioni, coinvolgendo tutta la filiera. Una delle prime azioni intraprese è stata quella di elaborare una modulistica semplice, utile e di immediata fruizione per l'esecuzione dei controlli, nella quale si cita la "Lista di ispezione pre-utilizzo PLE" scaricabile dal sito di IPAF (cfr. box).

Il prezioso documento è una check list che elenca una serie di controlli visivi e funzionali da eseguirsi prima dell'utilizzo della macchina ed è indirizzata agli opera-

tori, ma potrebbe essere diffusa e utilizzata anche dai noleggiatori in sede di consegna della macchina, da compilare assieme all'utente. La lista ha il fine di fornire una sequenza logica dei controlli che deve effettuare l'operatore prima dell'utilizzo in coerenza con quanto contenuto nei manuali dei costruttori. La compilazione del modulo permette anche di fornire evidenza dei controlli fatti, anche se va detto che non va a sostituire il Registro di controllo, documento che ha lo scopo di fornire evidenza ufficiale dei controlli e delle manutenzioni effettuate coerentemente con le prescrizioni normative e le indicazioni del fabbricante.

L'utilizzo della Lista di ispezione pre-utilizzo PLE può essere d'aiuto e di supporto nell'effettuazione dei corsi di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili come previsto dall'Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012.

La Campagna Sicurezza proseguirà per tutto il 2020 con numerose altre iniziative che verranno decise dai Gruppi di lavoro INIC e TWG e che saranno diffuse a mezzo stampa, sul sito di IPAF e attraverso la newsletter permanente IPAF InForma, alla quale ci si può iscrivere mandando una mail a italia@ipaf.org.



Più lungo

Fino a 40 ore di autonomia NO STOP

Grazie all'elettronica ad alta efficienza che ottimizza il consumo di energia e a batterie integrate testate per durare, i radiocomandi REMdevice lavorano più a lungo.

Scopri di più su www.remdevice.com



REMdevice

Next Generation Control



www.oilsteel.com

PUNTA SEMPRE PIÙ IN ALTO



scorpion



octopus



snake



Oil & Steel is a brand of Manitex International

OIL & STEEL
AERIAL PLATFORMS



Il valore di imparare dagli errori

Analizziamo le cause degli eventi negativi che hanno coinvolto le PLE

Lorenzo Perino

Stando ai dati riferiti annualmente dall'Inail, il numero di infortuni e incidenti sul lavoro in Italia negli ultimi anni è rimasto sostanzialmente stabile; il numero di morti sul lavoro, purtroppo, si conferma sempre molto alto, nell'ordine di più di due al giorno. Nonostante le campagne informative istituzionali, l'impegno delle associazioni sindacali e datoriali e l'opera di sensibilizzazione che da più parti viene portata avanti, non sembra che la tendenza si sia invertita in modo significativo. Questo è certamente un dato che deve fare riflettere e che non può essere tollerato in un Paese avanzato come l'Italia. Tra l'altro, per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, nel mese di marzo 2020 compie cinque anni l'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012 che ha introdotto indicazioni puntuali su come effettuare la formazione abilitante per alcune categorie di attrezzature di lavoro individuate dal legislatore come a rischio infortunio. Come è noto, il criterio che ha riunito le diverse categorie scelte è stato quello delle attrezzature soggette a rischio ribaltamento, quindi sono state inserite le gru a torre, le gru mobili, le gru su autocarro, i carrelli semoventi con conducente a bordo, i carrelli a braccio telescopico, rotativi e non, i trattori agricoli e forestali, le

macchine movimento terra di una certa dimensione, le pompe per calcestruzzo e le piattaforme di lavoro elevabili, categoria di cui IPAF si occupa da sempre.

Un approccio sempre rischioso

Dovendo tracciare un bilancio dell'impatto di questa incisiva normativa, prestando particolare attenzione al mondo del sollevamento delle persone, non si intravedono segnali confortanti a livello generale. I numeri degli infortuni sul lavoro e gli incidenti mortali non sono diminuiti in modo significativo tanto da fare presumere quel cambiamento culturale così auspicato negli ultimi anni. Dall'altro lato non è difficile, per gli addetti ai lavori del mondo delle PLE che

I NUMERI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E GLI INCIDENTI MORTALI NON SONO DIMINUITI IN MODO SIGNIFICATIVO

abbiano sviluppato un certo "occhio clinico", imbattersi in frequentissimi utilizzi impropri e imprudenti delle piattaforme di lavoro elevabili in qualsiasi contesto ci si venga a trovare: dalle città, ai cantieri, alle zone industriali, agli stabilimenti. Sono, inoltre, frequenti le errate segnalazioni

dell'ingombro delle piattaforme aeree che lavorano sulla sede stradale, è diffuso il mancato utilizzo di DPI adeguati e sono anche numerosi, quanto pericolosi, gli episodi di sbarco in quota dalla cesta senza la dovuta valutazione dei rischi. Questo approccio perennemente rischioso è

causato in larga parte dal fatto che in Italia la sicurezza sul lavoro e la formazione relativa vengano ancora visti come un ostacolo all'esercizio dell'attività e, in definitiva, un costo imposto dallo Stato all'imprenditore. Non piuttosto come un valore aggiunto in termini di efficienza e diminuzione del rischio d'impresa. Nei mesi precedenti e immediatamente successivi al 12 marzo 2015, giorno di entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni in materia di formazione per le attrezzature di lavoro, c'è stata effettivamente la corsa all'ottenimento del "patentino", soprattutto per la proliferazione di numerosissimi enti di formazione improvvisati e desiderosi solo di cavalcare l'onda della domanda di mercato senza alcuna attenzione a fornire formazione di qualità. Molti datori di lavoro si sono affidati a questi enti o perché mal consigliati oppure per adempiere in qualche modo l'aspetto formale. Fortunatamente, moltissimi altri sin da subito o anche successivamente, accortisi dello scarso valore aggiunto dei corsi frequentati dai propri lavoratori, sono tornati a rivolgersi a soggetti formatori affidabili, tra cui anche a IPAF, mettendo al centro la salute e la sicurezza delle persone che lavorano.

Italia, numeri preoccupanti

Dal canto suo, IPAF ha continuato nella propria attività di ricerca e sviluppo dei corsi di formazione sull'uso in sicurezza delle PLE soprattutto beneficiando delle informazioni raccolte su tutti i luoghi di lavoro degli oltre 50 Paesi nel mondo in cui opera ed anche inseriti direttamente dagli operatori di mercato all'interno della Banca Dati Incidenti accessibile al sito www.ipaf.org dove è possibile segnalare incidenti occorsi di cui si abbia avuto notizia, eventualmente anche in forma anonima. Questo garantisce ad IPAF una visione d'insieme dei temi legati all'utilizzo delle PLE e di modulare i propri corsi di formazione esattamente sulle esigenze di sicurezza che il mercato esprime.

Come abbiamo visto in un precedente articolo (cfr. pag. 20) analizzando alcuni dei dati che emergono all'interno del "MEWP Annual Accident Report 2018" si possono fare alcune riflessioni interessanti. Innanzitutto, IPAF ha elaborato un meccanismo in grado di calcolare il tasso di incidenti che ogni nazione ha in rapporto al numero totale di piattaforme mobili elevabili presenti nei parchi noleggio di ciascun paese. È vero che in Italia, rispetto ad altre nazioni, l'incidenza delle PLE a noleggio confrontato al parco macchine complessivo presente è meno rilevante, ma certamente può essere un indicatore interessante in ogni caso. Tra tutti i Paesi europei l'Italia ha purtroppo il tasso FIR (Fatal Incident Rate) più alto rispetto a Francia, Germania, Paesi Scandinavi e Gran Bretagna. E questo ci dice quanti passi in avanti ancora dobbiamo fare nella direzione dell'effettività della sicurezza.

Le principali cause di incidenti delle PLE

Venendo all'esame dei motivi di eventi negativi occorsi sulle macchine, le peculiarità italiane sono in primo luogo

che un incidente su tre è dovuto al ribaltamento dell'attrezzatura di lavoro. Questo è generalmente causato da un atteggiamento superficiale e poco prudente del datore di lavoro o dell'operatore nel momento in cui deve analizzare il luogo e le condizioni ambientali in cui mezzo e operatore si trovano a operare. In particolare, sono frequenti i casi di errata valutazione delle superfici in cui si va a stabilizzare la PLE o il mancato uso delle piastre di appoggio. Il problema è che il ribaltamento di una piattaforma di lavoro elevabile genera sempre dei momenti di forza rilevanti a cui l'operatore in cesta è soggetto e spesso questi portano a infortuni gravi o gravissimi, se non mortali. Anche il rischio di interferenza con altri macchinari o con strutture fisse può portare al ribaltamento o all'intrappolamento dell'operatore e quindi anche l'attenta valutazione dei rischi interferenziali è un elemento basilare nell'uso sicuro di questi macchinari.

Il dato forse più significativo che emerge dal rapporto è quello relativo al fatto che ben il 22 per cento degli incidenti censiti siano dovuti a rotture meccaniche del macchinario a fronte di una percentuale su base mondiale del solo 4 per cento sul totale. Questo significa che il parco macchine presente in Italia ha significative carenze manutentive e di controlli periodici da parte del datore di lavoro, a fronte di obblighi normativi in questo senso chiari e molto stringenti. Personalmente mi sentirei di escludere da questo discorso le PLE facenti parte dei parchi dei grandi noleggiatori professionali italiani perché, per esperienza diretta, so che le macchine date a noleggio, a freddo o a caldo sono soggette a scrupolosi controlli alla consegna e al rientro con sistemi di tracciabilità degli stessi informatizzati. Infatti, per queste aziende, l'incidente mortale per problemi strutturali rappresenterebbe un rischio insostenibile e quindi tendono sempre a prevenirlo con procedure perfezionate nel corso degli anni.

RISULTA URGENTE UN INTERVENTO NORMATIVO CHE VADA A CHIARIRE E A RESTRINGERE LA VITA UTILE DELLE ATTREZZATURE PER IL SOLLEVAMENTO DELLE PERSONE





La preoccupazione maggiore si riferisce alle numerose PLE ancora in circolazione, magari con più di vent'anni di vita, in possesso di piccole aziende artigiane che non hanno mai investito quanto sarebbe stato necessario in controlli periodici strutturali e in una manutenzione programmata adeguata e che quotidianamente mettono in serio pericolo la vita dei lavoratori che le utilizzano. Da questo punto di vista risulta urgente un intervento normativo che vada a chiarire e a restringere la vita utile delle attrezzature per il sollevamento delle persone anche in relazione ai progressi tecnologici costruttivi che consentono il raggiungimento di altezze sempre maggiori. L'aumento di peso costante che ha caratterizzato negli ultimi anni gli autocarri su cui sono montate ha portato infatti a una leggerezza strutturale sempre più spinta.

Invertire la tendenza

Altro aspetto importante che emerge dal Rapporto IPAF è che il 55 per cento degli incidenti che avvengono in Italia coinvolgono piattaforme di lavoro autocarrate. Certamente, il dato è dovuto alla grandissima diffusione che questa tipologia di PLE ha nel nostro Paese, anche grazie al fatto che l'Italia vanta numerose eccellenze produttive di questo segmento, riconosciute al livello mondiale. Per questo motivo, possiamo dire che il dato non tradisce alcuna criticità particolare, se non, come per qualsiasi altro macchinario, la necessità di effettuare una formazione specifica e modulata sui rischi che effettivamente ciascuna tipologia di attrezzatura presenta. L'ultimo elemento rilevante riguarda i luoghi in cui avvengono eventi negativi: nel 75 per cento dei casi gli incidenti si verificano in spazi pubblici o sulle pubbliche strade. Questo aspetto è molto importante e, infatti, IPAF ha

recentemente portato avanti una campagna di sensibilizzazione alla sicurezza denominata "Street Smart" mirata a evidenziare i rischi che lavorare in strada comporta e le corrette procedure da seguire per ridurli al minimo.

**NEL 75 PER
CENTO DEI CASI
GLI INCIDENTI SI
VERIFICANO IN
SPAZI PUBBLICI O
SULLE PUBBLICHE
STRADE**

La documentazione informativa relativa alla campagna è disponibile gratuitamente sul sito, sempre nella sezione "risorse" e può costituire un utile strumento di prevenzione per l'azienda che usa le PLE.

Al termine di tutti questi dati in merito agli incidenti che possono occorrere nell'uso di PLE non deve certamente passare il messaggio che queste attrezzature non siano sicure, anzi devono essere considerate il modo più sicuro per effettuare lavori in altezza. Quello che fa la

differenza è l'uso che di questi macchinari il datore di lavoro e i suoi operatori fanno quotidianamente e il livello di informazione, formazione e addestramento presente in azienda che, unitamente alle procedure di controllo periodico e alle verifiche istituzionali previste dalla legge, portano a ridurre il rischio ad un livello certamente accettabile. Il Report IPAF si conclude con questo numero: nel 2018, nel mondo, sono state censite oltre 1 milione 350 mila PLE all'interno di flotte di noleggio e ogni giorno oltre 90 mila operatori lavorano in sicurezza con le PLE. Possiamo dire, per concludere, che la strada da percorrere è ancora molto lunga, soprattutto in Italia; ma se partiamo dalle giuste premesse e, soprattutto, se impariamo dagli errori che fino ad oggi ci sono costati troppi infortuni sul lavoro, anche mortali, la tendenza non potrà che essere invertita nei prossimi anni. Con il contributo di tutti gli operatori di mercato: istituzioni, associazioni sindacali e datoriali, aziende e lavoratori impegnati ogni giorno sul campo.

TECNOALT

IL TUO PARTNER A 360°

NOLEGGIO

4000 attrezzature in tutta Italia
Help Desk 365 giorni all'anno
Pronto intervento in cantiere con officine mobili

VENDITA

Officine Mobili e Personale Specializzato
Help Desk Telefonico per Chiarimenti
Partner sempre al tuo fianco
Servizio Efficiente all'avanguardia e di qualità

ASSISTENZA

Officine Mobili e Personale Specializzato
Help Desk Telefonico per Chiarimenti
Partner sempre al tuo fianco
Servizio Efficiente all'avanguardia e di qualità

FORMAZIONE

Corso per Patentino Operatore
Corso per Patentino Dimostratore

PIATTAFORME AEREE
ELEVATORI PER TRASLOCHI

La formazione dal volto umano

Storie ed esperienze ricevute durante i corsi dei Centri autorizzati IPAF

Pier Angelo Cantù

Dialogando con i noleggiatori e con alcuni utilizzatori professionisti di PLE ci è spesso capitato di sentirli dire che, pur avendo fatto corsi di abilitazione per l'ottenimento del "patentino", non avendoli ritenuti professionali, hanno voluto rifare il corso con un Centro autorizzato IPAF allo scopo di migliorare l'aspetto didattico e le conoscenze nei test pratici dei corsi. **Antonio Avitabile** di Savis Service e **Fulvio Branzanti** di Nolorico, ci confermano che questo succede anche a molti operatori già in possesso di un attestato di formazione all'uso di PLE che, dovendo recarsi all'estero, ripetono la formazione con IPAF riportando di aver ottenuto un'esperienza decisamente positiva su tutti i fronti. Abbiamo voluto quindi sentire la voce di alcuni formatori esperti e ci siamo fatti raccontare alcuni aneddoti e storie.

Cosa succede nelle aule IPAF

"Ricordo un candidato, esperto manoperatore di PLE da svariati anni – ci dice **Massimo Bellini** di Tecnoalt – che sin dall'inizio del corso esplicitava inesperienza negli studi e nell'apprendimento denigrando perfino le sue capacità ed evidenziando i suoi pessimi risultati nella vita scolastica, che mi ha chiesto di non partecipare per la paura di fare pessima figura nei confronti del suo datore di lavoro, al quale però era grato per la fiducia accordatagli. Dopo il catastrofico svolgimento del Test Pre-Teoria e il suo conseguente scoraggiamento, ho tentato con lui un



ragionamento preliminare manifestando empatia e comprensione, dandogli piena disponibilità da parte di noi docenti nello svolgere un percorso senza alcuna pretesa e con la promessa di soffermarci, qualora avesse manifestato qualunque perplessità. Solo a quel punto, il candidato si è convinto a tentare la parte teorica, svolta non senza difficoltà, raggiungendo però un esito positivo nel Test Post-Teoria e ottenendo la promozione, ma soprattutto riscattandosi personalmente per aver conseguito questo obiettivo tanto temuto. Quando nel pomeriggio abbiamo svolto la parte pratica, ovviamente con ottimi risultati, la cosa che in assoluto mi ha ripagato è stata la riconoscenza manifestata e che ci abbia platealmente elogiato e ringraziato per avergli dato la possibilità di raggiungere un traguardo personalmente considerato utopico e per la propria soddisfazione nell'essersi umanamente riscattato da precedenti esperienze negative di altri corsi". Si tratta, questo, di un passaggio fondamentale per un formatore IPAF, che gli permette di incidere con maggiore efficacia sui comportamenti per poter correggere quelli più a rischio in un clima di fiducia.

"Una delle esperienze più belle è quella che faccio almeno una volta all'anno tenendo i corsi presso una scuola agraria – racconta **Filippo Sabonati** di CTE –. La formazione



Formare gli operatori stranieri con l'e-learning

Una buona percentuale di operatori di PLE è di origine straniera. Durante i corsi di formazione è possibile quindi scontrarsi con difficoltà di comunicazione legate alla loro piena comprensione della lingua italiana, generando frizioni con i datori di lavoro che non sempre colgono il valore della corretta esecuzione di un corso. L'aspetto emerge soprattutto durante lo svolgimento del Test Pre-Teoria in cui si possono riscontrare difficoltà tali da dover interrompere l'attività. Si procede dunque alla verifica della capacità linguistica del corsista, interagendo per testarne la produzione orale. Se l'esito è positivo, si sottopone il test scritto nella lingua parlata e si procede come da manuale.

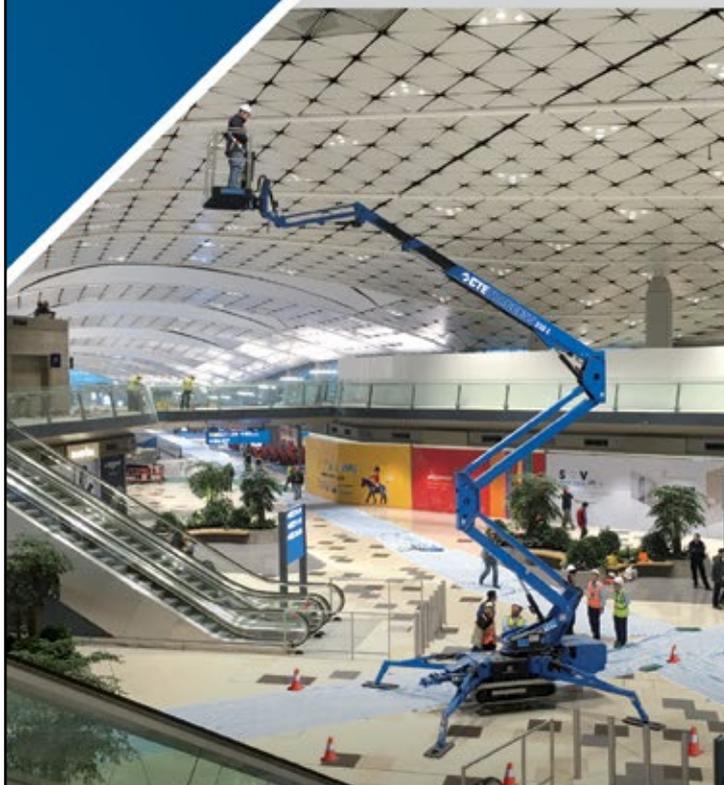
La grande opportunità che IPAF offre è però un'altra e cioè la formazione in e-learning, non solo in italiano ma anche in inglese, spagnolo tedesco e francese. "L'elevata qualità del modulo e-learning IPAF è ben nota, ma non ci stupisce dato che parliamo di IPAF – ci racconta **Sara Trabucchi** di Elevo -. La sua unicità sta nel multilinguismo. I nostri clienti sanno di poter offrire ai propri dipendenti stranieri un corso davvero comprensibile e dunque di indiscutibile efficacia. Dopo aver inviato il link al modulo e-learning nella lingua prescelta, il discente segue in autonomia il corso durante l'orario di lavoro o a casa e si reca poi presso la nostra sede per ricevere la formazione che lo porta al Test pratico, sempre nella lingua della sessione teorica. Alcuni dipendenti, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est, preferiscono però il test in altre lingue disponibili. Superata la prova, si procede con la sessione pratica, come da manuale. Sul registro personale del corsista, nello spazio riservato ai commenti dell'istruttore, viene annotata la particolarità linguistica e cioè in che idioma si sono svolti il modulo e-learning, il test teorico e il test pratico. Al momento, in Elevo riusciamo a interagire professionalmente in francese, inglese e spagnolo, garantendo quindi una corretta esecuzione di tutte le fasi del corso. Quest'ultimo aspetto è infatti fondamentale: IPAF offre corsi e-learning multilingue ma anche gli istruttori devono essere in grado di parlare la stessa lingua del corsista".

IPAF è rivolta a una platea di studenti appena maggiorenni che hanno un'attenzione elevatissima e la curiosità tipica di chi esce da un ambiente scolastico di alto livello: sono pronti ad affacciarsi al lavoro tanto desiderato. Non hanno sicuramente la malizia e le cattive abitudini che spesso caratterizzano le persone con troppa esperienza lavorativa alle spalle, dandoci così la possibilità, citando la proverbiale frase, di poter scrivere su delle pagine bianche".

Carlo Berti, titolare della omonima azienda di noleggio brianzola, divide i discenti in due categorie: "La prima sono i dipendenti o artigiani di micro imprese che molto spesso non hanno neanche la minima nozione impartita da un corso di sicurezza di base, quindi quando partecipano a un corso IPAF rimangono molto stupiti per quanto tempo abbiano lavorato senza alcuna informazione sulla sicurezza, mai ricevute dai loro datori di lavoro. La seconda categoria è quella formata dai dipendenti delle piccole e medie imprese, che periodicamente ricevono le necessarie informazioni, quindi sono più preparati a format formativi diversi dal solito. In ambedue le tipologie di discenti evidenzio sempre una certa soddisfazione per come si è svolto il corso, sia per metodologie utilizzate che per l'approccio alle attrezzature, per molti una novità



IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA_



CTE TRACCESS 230 E

PERFORMANCE:

ALTEZZA DI LAVORO 23 m
SBRACCIO 12 m
PORTATA 200 kg

LA STABILIZZAZIONE PIU' VERSATILE:

4 DIVERSE AREE DI LAVORO PERMETTONO
DI STABILIZZARE IL MEZZO CONSENTENDO
DI LAVORARE IN PERFETTA ERGONOMIA

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Affi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • **Fax** +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • www.ctelift.com



Interviste



assoluta. Non ultimo, l'ambiente e l'accoglienza dove si svolgono i corsi: le persone segnalano positivamente questo aspetto importante. A inizio corso le persone sono svogliate e indifferenti, ma piano piano interagiscono con me e gli altri partecipanti". "Spesso, infatti, l'approccio iniziale in aula non è semplice e disponibile da parte dei partecipanti – gli fa eco Bellini – ma dopo una fase iniziale dal sapore 'aspro', riusciamo quasi sempre a coinvolgere l'aula e a ottenere una partecipazione attiva e viva. Cerchiamo di trasmettere il massimo della nostra esperienza senza tralasciare alcun particolare e possiamo tranquillamente dire che al termine della giornata, o più giornate di formazione svolte, siamo certi di aver fatto il nostro dovere di docenza e di ritenerci soddisfatti di aver apportato un piccolo bagaglio in più a ogni partecipante, invitandoli a mantenere sempre la massima attenzione per la propria incolumità, per l'incolumità degli altri e per tutto ciò che li circonda od interferisce con il proprio operato". "I partecipanti ai nostri corsi sono tutti soddisfatti – ci riporta **Davide Scarano**, giovane formatore IPAF di Elevateur – lo riscontriamo anche nelle risposte ai questionari di soddisfazione, che comunque sono spunto per migliorarci costantemente. Abbiamo spesso aule variegata, tra operatori esperti e giovani allievi che si confrontano, con i più grandi che non mancano di dare consigli a chi si cimenta per la prima volta con le PLE, quindi il clima in aula è sempre molto sereno e costruttivo. Ed è anche questo uno dei motivi per cui ci sentiamo sicuri al momento del rilascio del patentino, in quanto sappiamo di aver fatto il massimo nel trasmettere i concetti fondamentali e aver ricevuto attenzione e comprensione da chi necessita di apprenderli per la salvaguardia propria e altrui".



SALI DI LIVELLO



UN'AZIENDA, OLTRE 300 MACCHINE.

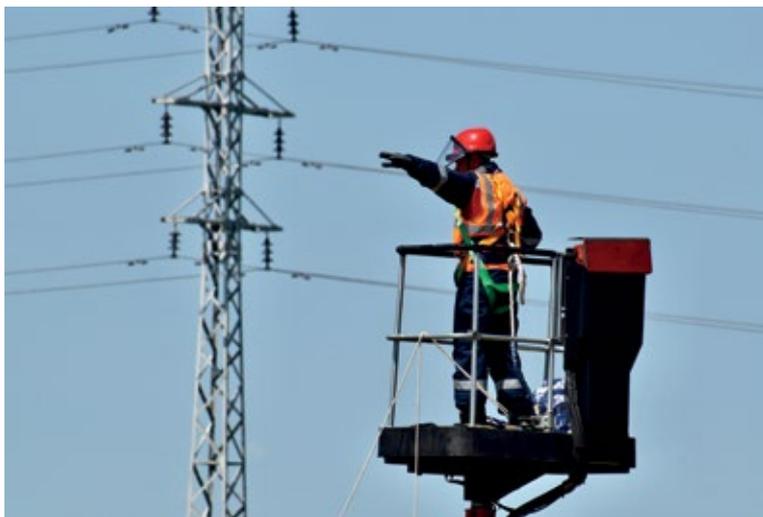
NUOVA GAMMA SCISSOR ELETTRICI

Le nuove piattaforme aree a pantografo elettriche JCB Access da 4 a 14 metri sono costruite secondo gli standard più elevati, per soddisfare le esigenze di società di noleggio, imprese e operatori. Progettati con la qualità e l'affidabilità garantite da oltre 70 anni di esperienza JCB come produttore di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'industria, gli scissor elettrici JCB Access stabiliscono nuovi elevati standard per design, robustezza e qualità costruttiva.



JCB

Il rischio elettrico



Come proteggersi da una delle cause più subdole di incidente a cui sono esposti gli operatori di PLE

Ing. Adriano Mazzilli

Con il termine “elettrocuzione” si descrive quel fenomeno durante il quale il corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica. Questo fenomeno si verifica a causa di un contatto tra una qualsiasi parte del corpo umano e una parte in tensione. Il contatto può essere di tipo diretto (con una parte in tensione in condizioni di normale funzionamento) o di tipo indiretto (con una parte non in tensione in condizioni di normale funzionamento che accidentalmente ha assunto una tensione elettrica pericolosa dovuto a un guasto dell’isolamento principale). Questo significa che ovunque sia presente una fonte di alimentazione di natura elettrica esiste un rischio potenziale denominato “rischio elettrico”. Per poter effettuare una corretta valutazione del rischio elettrico è necessario conoscere in maniera approfondita l’intero corpo legislativo applicabile, che comprende misure tecniche, organizzative e procedurali. Coordinando il quadro legislativo con i dettami del D.lgs 81/08 (Testo Unico della Sicurezza) è possibile gestire il “rischio elettrico” in ambito lavorativo. Quando il corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica, a seconda dell’intensità

di quest’ultima, possono verificarsi fenomeni di tetanizzazione, arresto della respirazione, fibrillazione ventricolare e ustioni. Per quanto riguarda il mondo delle piattaforme aeree, il rischio è rappresentato, nella maggior parte dei casi, dal contatto accidentale tra la PLE e parti elettriche in tensione (linee aeree). Bisogna tener conto che quando si parla di media e alta tensione non è necessario che vi sia un contatto fisico tra le parti, ma il rischio aumenta con il diminuire della distanza tra PLE e linea elettrica. Nella valutazione del rischio devono essere inseriti e analizzati attentamente anche i fattori di rischio aggiuntivi tra cui pioggia, umidità, presenza di polveri e/o fango, vento, nebbia e tutti gli ostacoli che potrebbero influire nell’individuazione delle linee elettriche come ad esempio le chiome degli alberi. La troppa dimestichezza, la distrazione o la non completa conoscenza del luogo di lavoro possono risultare fatali. Per comprendere meglio quando derogare ai limiti del Testo Unico della sicurezza è necessa-

rio richiamare le definizioni relative alle zone di interesse per la valutazione del rischio elettrico, zone per le quali viene definita la tipologia di lavoro (elettrico e non elettrico). Per quanto riguarda la costruzione di una piattaforma isolata, il produttore deve prestare particolare attenzione alla progettazione e verifica delle sezioni di isolamento del gruppo dei bracci/telaio. Queste sezioni devono essere dimensionate e verificate per garantire la protezione degli operatori in caso di contatto elettrico e garantire allo stesso tempo stabilità ed affidabilità della struttura costituente la PLE. Un ulteriore punto sul quale il produttore deve focalizzare l’attenzione sono gli impianti di macchina. La piattaforma isolata viene progettata per essere movimentata da un impianto idraulico equipaggiato con sistema proporzionale a bassa pressione, in grado di garantire un’elevata precisione evitando così bruschi movimenti che potrebbero aumentare il rischio di contatto elettrico. Fondamentali, infine, sono le caratteristiche professionali del lavoratore, derivanti dalla formazione, dall’addestramento e dalla sua esperienza, puntualmente individuate dalle norme tecniche in relazione al tipo di lavori da svolgere.

IL RISCHIO AUMENTA CON IL DIMINUIRE DELLA DISTANZA TRA PLE E LINEA ELETTRICA

di quest’ultima, possono verificarsi fenomeni di tetanizzazione, arresto della respirazione, fibrillazione ventricolare e ustioni. Per quanto riguarda il mondo delle piattaforme aeree, il rischio è rappresentato, nella maggior parte dei casi, dal contatto accidentale tra la PLE e parti elettriche in tensione (linee aeree). Bisogna tener conto che quando si parla di media e alta tensione non è necessario che vi sia un contatto fisico tra le parti, ma il rischio aumenta con il diminuire della distanza tra PLE e linea elettrica.



In partnership con:



*è un progetto realizzato
in collaborazione con*



Trasforma il costo della garanzia in uno strumento di valore per la tua azienda e per i tuoi clienti

Aiutiamo i dealer e i noleggiatori in
tutte le problematiche di vendita e post
vendita di mezzi nuovi e usati



Piazza Duomo 12 - 13900 Biella
Tel. +39 335 7773722 - +39 015 2490958
info@conformgest.it - www.conformgest.it



Io do valore a te tu dai valore al mercato il mercato cresce...

Resoconto
del convegno
di IPAF
al GIS 2019

Redazione



Lo scorso 3 ottobre, in occasione del GIS a Piacenza, IPAF ha organizzato il convegno dal titolo “La funzione del costruttore di PLE nella catena di valore del noleggio” che ha visto la partecipazione di alcuni tra i più illustri manager delle principali aziende produttrici di PLE in qualità di relatori. È da circa tre anni ormai, cioè dall’edizione 2017 del SaMoTer, che IPAF organizza i suoi convegni pubblici con l’obiettivo di mettere a fuoco il rapporto tra noleggiatori e produttori, stimolando il contraddittorio e l’interazione tra i vari soggetti delle due categorie. In particolare, quello più recente è nato dal desiderio di analizzare come il produttore di PLE, facendo il proprio business e distribuendo valore sul mercato con prodotti e servizi, possa agevolare al massimo il business altrui, in questo caso del noleggiatore (e del suo cliente). Il noleggiatore viene quindi posto al centro di questo valore costruito, che verrà da lui diffuso al mercato finale. Il tutto in un contesto, quello italiano, sì altalenante ma sempre con un alto potenziale e con la necessità di sostituire con urgenza i parchi nolo con nuove macchine super tecnologiche. Di seguito, sintetizziamo quanto emerso dai singoli interventi.

Giovanni Carbonara
Brand Manager linea Traccess, CTE



Nel primo intervento, il nuovo manager di Cte ha dato testimonianza di come l’ascolto del mercato influisca sulla fase di progettazione dei nuovi mezzi. Indubbiamente negli ultimi anni, questo aspetto ha subito profonde trasformazioni per l’avvento dei social media: oltre ai canali tradizionali, ovvero l’incontro con i clienti e le visite in

azienda, si è recentemente posta grande attenzione anche alle conversazioni sui social o in rete in generale che offrono grandi quantità di informazioni. L’esperienza dell’azienda sta poi nel vagliare i tanti input ricevuti, valutando le principali necessità e definendo le strategie a seconda della tipologia del cliente e delle proprie possibilità progettuali, realizzative, commerciali e di assistenza. “La risposta all’ascolto – ha detto Carbonara – è data attraverso l’inno-

vazione, che deve essere facilmente percepita dall'utilizzatore in linea con la filosofia aziendale, nonché rispondere ai requisiti economici del progetto".

Fulvio Frunzio

Direttore Vendite Italia PM-Oil & Steel



Nel suo intervento dal titolo "La personalizzazione delle macchine per il variegato mondo del noleggio in Italia", Frunzio ha voluto rimarcare come il mercato del noleggio di casa nostra sia il più variegato d'Europa, con tante dinamiche diverse profondamente legate al territorio. Per affrontare tali e tante differenze il produttore modenese ha messo in campo un grande sforzo di personalizzazione dei modelli,

sia di prodotto con differenti settaggi per le aree di lavoro, sia sul servizio, per arrivare alle soluzioni finanziarie tarate su esigenze particolari.

Nicola Pontini

General Manager JLG Italia



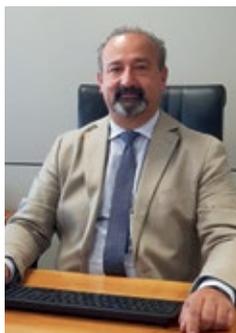
"Leasing operativo vs. leasing finanziario" è stato il tema trattato da Pontini, che ha illustrato alla platea come, nell'offerta di un colosso del settore, oltre a macchine eccellenti sia assolutamente necessaria la presenza di offerte finanziarie che sappiano 'solleticare il palato' dei clienti-noleggiatori, tanto quanto la tecnologia delle macchine stesse. Nicola ci ha intrattenuto nella spiegazione di due servizi offerti: il leasing

finanziario, ma soprattutto il leasing operativo, una formula che consente, dietro il pagamento di un canone periodico, di avere la disponibilità di un mezzo per una durata prestabilita unitamente a una serie di servizi correlati. Tra i vantaggi: la flessibilità, la deducibilità totale non solo della quota capitale ma anche del service, il rinnovo tecnologico e l'assoluta certezza di non disporre mai di macchine obsolete.

Paolo Pianigiani

Direttore Commerciale IMER

Nella sua presentazione dal titolo "Dare valore in un mercato globale" il manager di Imer ha rimarcato l'importanza che al giorno d'oggi, approcciando mercati diversi, si adotti il famoso mindset 'think global, act local'. Ogni realtà, ogni paese necessita, infatti, di un marketing differente in funzione delle caratteristiche locali; tuttavia vi sono



Dispositivi anticaduta
Sollevamento
Ancoraggio
Safety Management

- Istruttore?
- Noleggiatore?
- Utilizzatore?

Per ogni necessità
c'è una soluzione **SpanSet**



Contattateci per scoprire i nostri dispositivi anticaduta

SpanSet Italia s.r.l.

Via Nenni 13 /A - 10036 Settimo T.se (TO)

Tel. 011.81.69.704 - Fax 011.81.69.791

info@spanset.it - www.spanset.it

alcuni 'minimi comuni denominatori' nel 'think global' che debbono essere rispettati per garantire 'worldwide' un cambiamento sostenibile e al passo coi tempi. Non si può quindi tralasciare l'importanza del fattore umano, dovuto principalmente all'arrivo dei millennials, che richiede un cambio di approccio e di velocità, nonché una comunicazione differente. Non si deve dimenticare neppure l'economia circolare, di cui si deve tener conto fin dalla fase di progettazione, per arrivare all'innovazione, alla digitalizzazione e all' 'user friendly'. "Se come sembra siamo agli albori dell'internet delle cose – ha ricordato Pianigiani – non possiamo rimanere indietro e non partire anche noi dalle radici del cambiamento".

Roberto Bramardo

Responsabile Ufficio Tecnico Multitel Pagliero



"L'importanza e i vantaggi della telediagnostica" è il tema di cui si è fatto carico Bramardo, illustrando le opportunità di effettuare a distanza l'analisi di una macchina. E se, fino a qualche tempo fa, la tecnologia ci concedeva la sola visualizzazione dei parametri della macchina, del suo posizionamento e del tipo di anomalia riscontrata – "per esempio venivo a sapere

quali parti e quali sistemi della macchina avevano dei problemi, si da presentarmi in cantiere con alcuni pezzi di ricambio piuttosto che con altri" – ora si è giunti alla bi-direzionalità dell'informazione, con la possibilità di interazione, modifica e configurazione da remoto. Si è passati dunque, in breve tempo, dal mero controllo alla possibilità di gestione, per tacer naturalmente dell'utilità di alcune informazioni per il produttore su sistemi, materiali e tecnologie adottate. "Sta ora a noi produttori – ha detto – far comprendere al mercato l'enorme utilità di questo sistema per i soggetti coinvolti, dal noleggiatore all'utilizzatore finale".

Marco Corradi

Responsabile Commerciale Italia GENIE

Corradi ha deliziato la platea con una presentazione dal titolo "La tecnologia ibrida al servizio del noleggio": uno dei gap più evidenti tra il mercato italiano e quello di altri Paesi è indubbiamente una certa ritrosia alla conversione alle nuove tecnologie, nonostante i modelli ibridi del 'colosso blu' vengano assemblati in Centro Italia. Prioritaria dunque, nell'attività commerciale sul nostro territorio, è ora la fase di informazione e formazione, in cui oltre a presentare le performance



delle macchine ibride "che uniscono i vantaggi ambientali di una macchina elettrica con le performance fuoristrada tipiche delle tradizionali macchine diesel" si cerca di far comprendere alle aziende di noleggio come il proporsi in veste di fornitore rispettoso dell'ambiente sia una caratteristica che permette di differenziarsi sul mercato, il tutto senza dimenticare gli aspetti di maggior redditività e riduzione dei costi di manutenzione.

Oana Samoila

Sales & Marketing Specialist BRAVI



Dulcis in fundo, nella sua dinamicissima presentazione "TCO: perché dobbiamo ascoltare quello che i numeri dicono" la manager dell'azienda di Ancona ha preso le mosse dalla famosa 'teoria dell'iceberg' secondo la quale, nel calcolare tutti i costi del ciclo di vita di una PLE prestiamo spesso attenzione solo a quelli che percepiamo a prima vista,

mentre il resto passa inosservato. Ha invitato dunque la platea di noleggiatori a raccogliere più dati possibili e ad analizzare con freddezza i numeri che ne derivano, per effettuare scelte strategiche oculate. Tra i costi 'nascosti' che dobbiamo scovare, anche il costo di opportunità che è ciò a cui si deve rinunciare per effettuare una scelta economica ed è pari al valore della migliore alternativa. Compiere una scelta determina un costo in termini di tempo o di denaro (o entrambi) e il costo di opportunità rappresenta la scelta migliore tra quelle possibili. "Dall'ascolto dei numeri e dalle scelte fatte, il costo totale della macchina non dipenderà solo da quello che vedo dell'iceberg, ma anche da tutto quanto vi è sotto: dalla produttività di una macchina, dalla risposta del mercato, dalla fidelizzazione del mio cliente" ha affermato Samoila.

Conclusioni

In chiusura e prima dei saluti e i ringraziamenti di rito, Maurizio Quaranta ha rimarcato che "si è trattato di un convegno molto interessante, in cui dai produttori-relatori sono emersi spunti di straordinaria eccellenza sia per quanto concerne la progettazione e la realizzazione di PLE e soluzioni altamente tecnologiche, sia per quanto riguarda la chiarezza e la lucidità delle loro strategie di marketing. Tocca a noi tutti, a questo punto – ha sottolineato il Responsabile di IPAF Italia – compiere un ulteriore step: andare ad alimentare e stimolare la crescita culturale del mercato nostrano, per meglio cogliere le tante opportunità di questo pazzo mercato globale. Continueremo, come IPAF, a proporre convegni come questo proprio con l'obiettivo di stimolare tutti gli attori nel fare quell'ulteriore passo avanti che la nostra inventiva e il nostro know-how meritano".

SaMoTer

BY SALVARE INTERNAZIONALE MACCHINE PER COSTRUZIONI
VERONA | 21.25 MARZO 2020 | SAMOTER.COM

PAD. 8
STAND D8-D9

Nuova Tecnologia:

Batterie al
Lithium-ion
(100Ah ■ 150Ah)
combinata con
Motore Diesel
(Kubota D902 ■ 21,6HP)

Piattaforme Aeree
Cingolate



Bi-ENERGY

disponibile sui modelli

LL26.14 **LL33.17**

PERFORMANCE **III S**

HINOWA S.p.A.

www.hinowa.com - info@hinowa.com

Via Fontana • 37054 Nogara • Verona • ITALY

Tel. +39 0442 539100 • Fax +39 0442 539075



Hinowa
the future is now

Molto più di una certificazione



Qualità dei processi e soddisfazione del cliente al centro del sistema Rental+

Andrea Boldrini
Auditor IPAF Italia

La consolidata esperienza internazionale nel settore delle Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) ha generato negli anni linee guida sempre più puntuali dedicate alle società di noleggio per la gestione dei processi aziendali: uno di essi è lo standard di Certificazione denominato Rental+, rilasciato da IPAF dopo un rigoroso audit. Il principio su cui ci si è basati è che per garantire gli standard più elevati nel servizio di noleggio occorre un approccio al lavoro rigoroso e organizzato, nel pieno rispetto di regole orientate alla piena soddisfazione delle aspettative dei clienti e dei requisiti di salute e sicurezza per il personale operativo. Un team di ispettori IPAF ha il compito di verificare la conformità del modo di operare dell'azienda ai requisiti previsti dallo standard, rilasciando la certificazione Rental+ con un sistema premiante su tre livelli, Bronzo, Argento e Oro in relazione al grado di soddisfacimento riscontrato.

L'iter di certificazione è analogo a quello previsto per i Sistemi Qualità secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Un Ente di Certificazione riconosciuto effettua un audit iniziale e un sistema di sorveglianze annuali, in cui viene verificata la conferma o meno dei requisiti previsti e vengono attestate eventuali variazioni nel livello di soddisfacimento dello standard. Rispetto alla Norma 9001, il cui testo è identico per tutti i settori merceologici, richiedendo pertanto una "interpretazione" dei requisiti per ciascuna attività lavorativa, il sistema Rental+ è stato studiato specificatamente da esperti nelle attività di noleggio delle piattaforme di accesso aereo. Recepisce diverse prescrizioni di base della 9001 ma ne amplia l'o-

rizzante, entrando nel dettaglio delle prescrizioni relative all'organizzazione, qualifiche e competenze, programmi di formazione, disposizioni sulla salute e per la sicurezza, obiettivi ambientali, gestione dei beni aziendali, software informatici. Le aziende operanti nel settore del noleggio di PLE già certificate secondo la 9001 possono trovare svariati spunti per il miglioramento dallo standard Rental+, confrontandosi con requisiti gestionali elaborati sulla base delle aziende internazionali di eccellenza.

La certificazione è rilasciata direttamente da IPAF che si pone quindi come Ente di Certificazione del proprio schema Rental+ senza affidarsi a intermediari o Enti esterni, con la volontà di tutelare al massimo la serietà e la rigidità del sistema. Il marchio IPAF è ormai sinonimo di prestigio nel settore della formazione sulle PLE e punto di riferimento a livello internazionale. Obiettivo dei prossimi anni è quello di diffondere e incentivare tale certificazione a livello internazionale, proponendola come lo schema certificativo di riferimento sul mercato del noleggio di PLE. Da oltre vent'anni conosco i requisiti della 9001, nel ruolo di consulente e di auditor per importanti Enti di certificazione internazionali. Per IPAF, nel 2013 ho assistito come auditor in formazione sotto la guida del Responsabile Qualità IPAF alla certificazione Rental+ presso la Camillo Vismara nel Canton Ticino, primo noleggiatore e Centro di formazione

IPAF al di fuori dell'Inghilterra, e ho condotto personalmente le successive verifiche di sorveglianza e conferma del certificato di Camillo Vismara. Posso quindi affermare che lo schema contiene degli elementi importanti e utili che potrebbero avere un positivo riscontro presso le aziende di noleggio italiane associate a IPAF, che conosco direttamente per l'attività che svolgo dal 2006 di auditor per la verifica del rispetto del Manuale IPAF durante l'erogazione dei corsi. Nella più recente

versione dello schema, sono stati inseriti elementi innovativi che superano gli aspetti organizzativi legati al servizio di noleggio, entrando nel campo dei requisiti delle normative UNI EN ISO 14001 per la gestione degli aspetti ambientali e, in particolare, della UNI EN ISO 45001 per la gestione della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La soddisfazione del cliente che noleggia una PLE è ovviamente sempre al centro dell'attenzione, con particolare cura degli aspetti correlati al servizio, che oggi più che mai esaltano il ruolo dell'organizzazione in azienda.

RENTAL+ È STATO STUDIATO SPECIFICAMENTE DA ESPERTI NELLE ATTIVITÀ DI NOLEGGIO DELLE PIATTAFORME DI ACCESSO AEREO



OMECC

NOLEGGI MANUTENZIONE FORMAZIONE



*Dal 1989
al vostro fianco*



È necessario muovere le macchine in fiera?

Il perché del Manifesto IPAF Fiera Sicura

Maurizio Quaranta

Dopo i due incidenti accaduti al Saie 2012 e durante i Platformers' Days 2018, che solo il caso non ha reso nefasti, il nostro settore si è interrogato su come comportarsi in futuro nel corso delle manifestazioni fieristiche garantendo, nel contempo, efficacia commerciale e la più assoluta sicurezza per operatori e visitatori. Sì perché la fiera è la 'vetrina' dove i produttori espongono il meglio della propria tecnologia, anche in termini di uso sicuro dei mezzi, ma troppo spesso l'aspetto dell'uso sicuro delle macchine viene messo in secondo piano rispetto alla promozione commerciale delle stesse, a scapito della sicurezza degli operatori di settore e dei visitatori dell'evento. Il tutto senza contare di quel pericoloso dubbio di fondo che si ingenera nel visitatore che assiste all'incidente sulla reale sicurezza di queste macchine, a danno di tutto il settore. Così, nell'autunno 2018 IPAF col proprio dipartimento tecnico ha dato il via al rinnovamento della propria comunicazione in tema di sicurezza nelle manifestazioni dove si espongono le macchine, predisponendo delle linee guida sui comportamenti suggeriti da tenere in fiera sia in fase di esposizione che nelle convulse fasi di allestimento e disallestimento. L'occasione per riflettere tutti assieme ci è stata offerta a novembre 2018 in una riunione del Consiglio italiano INIC in cui il Presidente Nicola Violini ha proposto – anche alla luce dei recenti articoli della stampa internazionale che hanno enfatizzato gli incidenti avvenuti ad aziende italiane – che le PLE durante le fiere organizzate in Italia non vengano movimentate. Dal vivace contraddittorio che ne è nato, sono emersi parecchi spunti di riflessione: la fiera è, infatti, un ambiente che comporta rischi elevati, in fase di allestimento, disallestimento ed esposizione e richiede quindi un'attentissima valutazione dei rischi e la redazione di un piano di sicurezza. È emerso anche che alcune delle macchine esposte non recano ancora la certificazione CE, mentre sarebbe auspicabile che vengano esposte al pubblico solo macchine certificate CE. Alcuni Consiglieri hanno riportato le *policy* delle rispettive aziende in merito; altri

invece hanno rimarcato la necessità di poter disporre di appositi 'campi prove' dove poter movimentare in sicurezza le PLE in fiera.

Al termine del dibattito, INIC deliberò che sarebbe stato redatto un profilo di intenti da condividere con soci IPAF e non; ed è così che è nato il "Manifesto per la Sicurezza delle PLE in Fiera IPAF", con l'impegno che:

- in fase di allestimento-disallestimento, tutti gli operatori professionali coinvolti dovranno rispettare la normativa obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al carico e scarico, alla circolazione dei veicoli, ai lavori in quota e all'uso delle attrezzature di lavoro a norma;
- tutti gli operatori di macchinari coinvolti in fiera dovranno essere regolarmente abilitati ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012 da parte di enti affidabili fornitori di formazione di qualità;
- ogni datore di lavoro di azienda espositrice dovrà effettuare un'approfondita valutazione di tutti i rischi presenti in fiera, soprattutto in relazione ai rischi interferenziali, e adottare gli apprestamenti di sicurezza in grado di garantire la salute dei numerosi partecipanti all'evento in modo adeguato.

A riprova di detti impegni, i soci IPAF firmatari del Manifesto si sono impegnati a non movimen-

tare le PLE durante le rassegne fieristiche, se non all'interno di apposite aree dedicate ai test-prova, al fine di ridurre a zero il rischio infortuni della rassegna.

Il recente GIS ha visto un'ampia adesione seppur ancora da migliorare. La partecipazione dei soci IPAF produttori che hanno esposto con orgoglio il poster (vedi immagine a fianco) mantenendo fede al proposito, è stata encomiabile. Gli stessi hanno dato appuntamento ai proprio potenziali clienti per testare l'ebbrezza dell'altezza e le performance delle macchine in luogo consono e sicuro, evitando rischi e brutte figure per tutto il settore. Confidiamo che il buon esempio di tanti ci porti ad avere fiere sempre più sicure (per tacer del beneficio che il 'made in Italy' ne trarrà).





EASYLIFT
AERIAL PLATFORMS



RA31

TO THE MOON AND BACK

- LA PIÙ LEGGERA
- LA PIÙ COMPATTA
- L'UNICA CON 300KG DI PORTATA
- ELEVATO ANGOLO D'ATTACCO

Cresce la richiesta di sicurezza



L'ampio programma di corsi per ponteggi autosollevanti e ascensori da cantiere

Maurizio Quaranta

I ponteggi autosollevanti, le piattaforme di trasporto, i montacarichi e gli ascensori da cantiere sono attrezzature di lavoro per il sollevamento di persone e materiali a pignone cremagliera particolarmente diffuse nel Nordamerica e in Europa, soprattutto in Scandinavia, Gran Bretagna, Italia, Spagna e Francia, che consentono l'esecuzione di lavori ad altezze e condizioni di mobilità, sicurezza e produttività irraggiungibili dai tradizionali mezzi statici come i ponteggi. A differenza delle PLE, le piattaforme di lavoro su colonna (PLAC) e gli ascensori da cantiere (HOIST) non sono macchine che arrivano in cantiere già pronte per lavorare, ma devono essere installate da persone competenti e formate, che lasciano il cantiere solo dopo aver provveduto all'installazione e la familiarizzazione dell'operatore – già istruito in precedenza da un formatore esperto – e del responsabile del cantiere. Il

momento clou è quindi costituito dal montaggio, la fase che, senza tanti giri di parole, possiamo definire 'cruciale' per la stabilità, la funzionalità, l'efficacia e la sicurezza globale dell'attrezzatura.

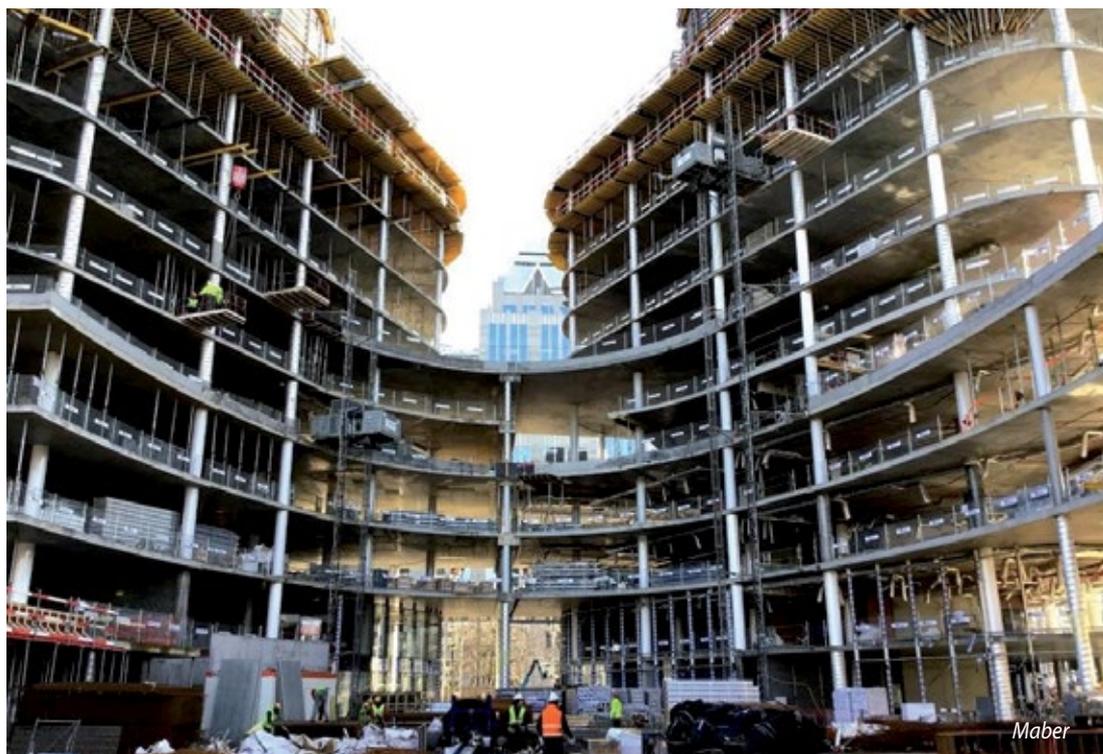
La situazione italiana

Nel corso degli anni anche queste attrezzature si sono sempre più evolute, si da diventar prodotti di alta sartoria specializzata', spesso disegnati su misura per singoli progetti e in grado di fornire una soluzione di accesso completo in verticale e ad altezze variabili, prima solo disponibili con ponteggi. I produttori di PLAC, montacarichi e ascensori da cantiere, alcuni dei quali possiamo annoverarli tra i soci IPAF italiani, offrono una vasta gamma di funzionalità e innovazioni speciali, per affrontare forme di facciata fino a qualche anno fa definite 'impossibili'. Purtroppo in Italia, sede tra l'altro di alcune delle più prestigiose aziende del settore, l'utilizzo di questi sistemi non è così frequente come ci si potrebbe augurare, a causa di una carente sensibilità di RSPP, controllori e sindacati e per una inspiegabile ritrosia alla più ovvia evoluzione dei vetusti sistemi di ponteggio fissi.

Questi sistemi di sollevamento sono a tutti gli effetti attrezzature di lavoro aereo e come tali inserite nell'Allegato 7 al Dlgs 81/2008 e quindi sottoposte a verifiche periodiche; al momento, tuttavia, sono state escluse dagli obblighi formativi dell'Accordo Stato Regioni, ma rientrano pur sempre nella formazione specifica che il datore di lavoro deve fornire agli utilizzatori e agli addetti al montaggio.

Le ragioni dell'impegno IPAF

Il crescente interesse per questi sistemi a colonna e la sempre maggior richiesta da parte dei membri IPAF di formazione e servizi ad hoc, hanno indotto IPAF lo scorso anno a nominare un rappresentante globale per questo tipo di prodotti nella persona di Angel Ibañez, che supporta il personale IPAF di tutto il mondo per l'ottimizzazione del settore nelle diverse regioni geografiche. "Nonostante la loro semplicità operativa – ci dice Ibañez – questi sistemi di sollevamento a pignone cremagliera richiedono profonde conoscenze per operare in sicurezza. In primis dobbiamo ricordare che i ponteggi autosollevanti servono a effettuare lavori in facciata, per cui vige il divieto di sbarco; ascensori da cantiere e piattaforme di trasporto servono invece a movimentare persone e/o materiale tra piani definiti. Gli operatori non hanno bisogno solo di sapere come eseguire la salita e la discesa, gli unici



movimenti che fanno, ma devono saper eseguire i controlli giornalieri pre-utilizzo ed essere addestrati a rilevare ogni tipo di anomalia o quando può essere pericoloso azionare una PLAC, un montacarichi o un ascensore. Insomma, l'uso di questi sistemi sarebbe molto più sicuro, e nel contempo efficace, se ognuno seguisse le regole di base e conoscesse i pericoli che possono essere associati con il loro funzionamento”.

La formazione IPAF per PLAC e HOIST

Attualmente IPAF ha a disposizione un programma di formazione per le PLAC con una struttura modulare. La formazione avviene a differenti livelli in funzione dell'attività che si intende svolgere con o sulle PLAC. Conseguentemente, al termine del corso, che varia da mezza giornata a 2 giorni ma che comprende come di consueto una parte teorica e una pratica, si può ottenere la Carta PAL per Operatore OP, per Dimostratore D, per Operatore mobile OP(M), per Installatore INST, per Installatori avanzati INST(A), per Formatore T, per Istruttore I, per Istruttore senior IS.

Su richiesta del mercato, IPAF ha recentemente dato alla luce anche un corso di formazione per montacarichi e ascensori da cantiere, gli HOIST. Anche in questo caso, il programma di formazione è modulare e permette di formare le figure del Operatore e Dimostratore. La parte teorica è la stessa, mentre la parte pratica varia in GH – per montacarichi da cantiere, PH – per ascensore da cantiere e TPH – per piattaforma di trasporto. Confidiamo, entro la fine dell'anno, di riuscire ad avere anche la versione del



corso in italiano. Il corso per Installatore INST, Installatore avanzato INST(A) sarà pronto in lingua inglese per la fine del 2020.

✉ Per contattare Angel Ibañez, Rappresentante globale di IPAF per le PLAC e dei prodotti correlati, occorre scrivere all'indirizzo mcwp@ipaf.org.

✉ Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ipaf.org/mcwp.



Bravi di nome e di fatto

L'azienda marchigiana produttrice di piattaforme aeree quest'anno festeggia i suoi 40 anni

Redazione

Da sempre in prima linea, Bravi trova e crea soluzioni con le quali rispondere alla sempre crescente domanda mondiale di un sollevamento produttivo, pulito, compatto, adatto ad applicazioni in spazi di bassa quota e con restrizioni di peso.

Per secoli, scale e impalcature sono state le soluzioni ideali per lavori in quota: hanno aiutato Michelangelo a dipingere la Cappella Sistina e il settore dell'edilizia a crescere; ma le loro caratteristiche di sicurezza e produttività non possono più soddisfare le nuove aspettative dell'utilizzatore moderno. Inoltre, i lavoratori sono spesso tentati di arrangiarsi con gli strumenti disponibili e rischiano lesioni personali anche gravi per risparmiare

tempo ed energia. Il rischio di cadute da altezze di lavoro elevate è un dato reale e questo tipo di incidenti si classificano annualmente tra le cause principali di infortuni sul lavoro, con conseguenti costi diretti e molto elevati per le aziende.

È qui che Bravi Platforms arriva con le sue soluzioni. "Il sollevamento a bassa quota è indubbiamente un settore in crescita, in particolare per lavori in ambienti industriali e contesti pubblici – ci dice Oana Samoila, Country Manager per l'Italia –. I nostri prodotti rispettano i limiti imposti dai singoli luoghi di lavoro: zero emissioni, pavimentazioni delicate, limiti di peso, eccetera. Questi piccoli sollevatori aumentano il livello di sicurezza nei siti di lavoro e offrono opportunità di lavorare in modo produttivo ad altezze che opzioni più tradizionali potrebbero non offrire, rispondendo alle necessità reali degli utilizzatori, senza compromettere il loro comfort e la work-experience giornaliera."

Con un'altezza di lavoro di 4,9 metri la Leonardo HD, che da 25 anni rappresenta la piattaforma per il low-level access per eccellenza, celebra questo piccolo traguardo avendo sempre puntato a mantenere le sue tipiche caratteristiche: il peso della macchina di soli 510 kilogrammi; il raggio di sterzata interno zero, l'altezza da suolo superiore alle altre macchine della sua categoria, un sistema diagnostico facile da leggere e usare. Il tutto a garanzia del *safety first* in cantiere, anche in tutti quei contesti di lavoro apparentemente meno pericolosi.

Uno degli strumenti più comuni, e spesso il primo a cui ci si pensa per lavorare in altezza, è la scala. Ma le scale non sono appropriate per ogni utilizzo in quota. Ad esempio, se un lavoratore decide di utilizzare una scala per uso domestico durante l'installazione di attrezzature pesanti, la scala potrebbe scivolare o spezzarsi sotto il peso combinato del lavoratore, degli strumenti e dei materiali e causare gravi lesioni. Questo punto di partenza, il fattore umano al centro della sicurezza del lavoro in quota, ha spinto il produttore italiano a migliorare costantemente il design originale dei prodotti che vanno a sostituire le scale, i trabattelli e le impalcature, cercando maggiori prestazioni e comfort.

"Questa evoluzione non è mai stata a scapito delle funzionalità di sicurezza – sottolinea Pierino Bravi, proprietario e forza trainante dell'azienda – ed è qualcosa di cui siamo eccezionalmente orgogliosi. Lo standard di costruzione di riferimento (EN: 280) che viene periodicamente aggiornato sulla base del feedback del mercato e degli utenti, ci ha permesso di concentrarci e creare attrezzature di accesso di piccolo taglio che hanno in breve tempo soddisfatto esigenze a livello globale. Lavoriamo con oltre 50 paesi e 800 clienti. L'azienda da sempre si impegna nel promuovere l'uso in sicurezza delle sue piattaforme aeree, puntando su formazione e condivisione di *know-how*, sempre in stretta collaborazione con i noleggiatori e gli utilizzatori".



MAST CLIMBING WORK PLATFORM



CONSTRUCTION HOIST



MATERIAL HOIST/TRANSPORT PLATFORM



TOWER CRANES LIFT



ELECTROELSA, since 1982, produces 100% of its products with all their parts, including control panels, internally.

Our range offers 25 basic models including material lifting hoists, construction hoists and transport platforms for materials and people. They are all equipped with rack and pinion systems capable of lifting loads ranging from 400 kg to more than 5000 kg. We also produce mast climbing work platforms for working on the façades of buildings, which measure up to 51 m in width and 220 m in height. The company also manufactures "customised" products to meet the needs of its customers around the world, from Japan to the US.



Apex 2020 ritorna a Maastricht

A dimostrazione del buono stato di salute delle fiere specializzate sul sollevamento, anche la storica manifestazione che quest'anno torna al MECC di Maastricht nel prossimo giugno, ha chiuso le iscrizioni per gli espositori con ben sei mesi di anticipo. Dopo le due edizioni andate in scena alla RAI di Amsterdam, la decima edizione di Apex ritorna quindi alla sua originaria sede espositiva. Il che significa una più ampia area esterna, stand più grandi e un numero maggiore di espositori, che hanno già annunciato molte novità tecnologiche, soprattutto in tema di difesa dell'ambiente. Come sempre, in



grande spolvero la compagnia degli espositori italiani, ma stavolta è interessante notare la presenza di ben 15 espositori provenienti dalla Cina. Oltre a una diversificata e ricca gamma di prodotti e fornitori del settore dell'accesso aereo, saranno presenti ad Apex anche broker di apparecchiature, fornitori di componenti e società di software. In concomitanza si terrà la IRE2020, International Rental Exhibition e la 15esima convention annuale della European Rental Association. Ulteriori informazioni sono presenti su www.apexshow.com.

Europlatform di nuovo in Italia



A undici anni dall'edizione milanese la 14ª edizione di Europlatform, il principale punto d'incontro per dirigenti e manager nel settore del noleggio in Europa, torna in Italia con data e luogo ancora da definire. Come da tradizione, la conferenza Europlatform, organizzata con il sostegno di Access International in veste di media partner, verrà aperta la sera precedente con un networking event. Auspichiamo che tutti i soci italiani sappiano cogliere anche questi momenti ludici e informali come reali opportunità di nuove e proficue relazioni a più ampio respiro. "A Europlatform i partecipanti sanno di trovare sempre contenuti interessanti, presentazioni utili e istruttive tenute da figure di spicco del settore, che scrivono il presente e scriveranno il futuro del noleggio", ha dichiarato Norty Turner, Presidente di IPAF, in occasione dell'ultima fortunata edizione di Nizza. Maggiori informazioni su location dell'evento, modalità di iscrizione e opportunità di sponsorizzazione saranno pubblicate quanto prima su www.europlatform.info.

SaMoTer ci siamo



Dal 21 al 25 marzo 2017 IPAF sarà a Veronafiere per la 31ª edizione del SaMoTer, Salone Internazionale delle Macchine Movimento Terra, da Cantiere e per l'Edilizia, manifestazione inserita nel ciclo delle fiere europee patrocinate dal CECE, il Comitato europeo che raggruppa le associazioni dei costruttori di macchine movimento terra e del comparto delle costruzioni. La storica manifestazione di settore, rinnovata con uno spirito più aperto, si svolgerà quest'anno in concomitanza con Asphaltica, rassegna dedicata a tecniche e tecnologie per le pavimentazioni stradali. IPAF crede fermamente nel SaMoTer 2020 quale snodo centrale dell'evoluzione del mercato delle macchine per le costruzioni in Italia nonché luogo ideale per rimarcare la necessità di una condotta responsabile e di una formazione di qualità, qualunque sia il macchinario che viene adoperato in cantiere. IPAF sarà dunque presente con uno stand in **area esterna F1** insieme ad alcuni prestigiosi produttori di PLE, e con un convegno che prende il titolo da uno dei più interessanti articoli di questo numero di IPAF InForma, "La sicurezza comincia dai controlli", in cui verrà sviluppata la tematica per rimarcare l'importanza del rispetto delle indicazioni del costruttore e della normativa in materia di controlli sui mezzi.



La squadra di Almac, vincitrice di uno IAPA 2019

L'evento dell'anno torna a Londra



Il prossimo
23 aprile
presso l'hotel
Millennium
Gloucester di
Kensington

Redazione

Preceduto da un'interessante serata di networking all'Illuminate Science Museum (22 aprile) il giorno successivo si terrà l'annuale Summit IPAF, la conferenza mondiale sui lavori aerei. La giornata convegnistica sarà come al solito caratterizzata da un ricco e articolato programma con relatori di spicco di livello internazionale: "Per chiunque sia interessato al settore dell'accesso aereo il Summit IPAF rappresenta una grande opportunità di aggiornamento delle proprie conoscenze, nonché uno straordinario stimolo in un mercato globale vorticoso" ha dichiarato il neo Direttore Generale di IPAF Peter Douglas. In serata avrà luogo la cena di gala per la consegna dei premi IAPA (International Awards for Powered Access): giunti alla 12^a edizione, gli IAPA premiano le buone prassi e l'eccellenza nel settore dell'accesso aereo, richiamando centinaia di professionisti del settore e offrendo eccellenti opportunità di networking. La giuria, indipendente e imparziale, quest'anno sarà composta da tecnici del settore con una vasta esperienza nel mercato: Erhan Acar, Malcolm Bowers, Ian James, Norty Turner, Dan Vorsholt e Euan Youdale, direttore di Access International, si sono già incontrati a Londra per stilare le liste dei candidati. I vincitori saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione, che si terrà per l'appunto la sera del 23 aprile.

L'edizione di quest'anno prevede 12 categorie di premi, che spaziano da nuovi prodotti e innovazioni fino a sicurezza e formazione:

- Access Rental Company of the Year (Società di noleggio di piattaforme aeree dell'anno);
- Contribution to Safe Working at Height (Contributo alla sicurezza nei lavori in quota);
- Digital Development Award (Premio per lo sviluppo digitale)
- The IAPA Innovative Technology Prize (Premio per l'innovazione tecnologica IAPA);
- IPAF/Access International Lifetime Achievement Award (Premio alla carriera IPAF/Access International);
- Product of the Year, Self-propelled booms and atrium lifts (Prodotto dell'anno: semoventi a braccio e piattaforme cingolate tipo ragno);
- Product of the Year, Scissor lifts & vertical mast platforms (low level access, vertical mast booms, push-around platforms, stock-pickers) (Prodotto dell'anno: piattaforme a panto-

grafo e colonne verticali, prodotti per l'accesso aereo a basse quote, bracci telescopici a colonna verticale, piattaforme push-around, sollevatori merci);

- Product of the Year, Vehicle mounted platforms (Prodotto dell'anno: piattaforme autocarrate);
- Product of the Year, Mast climbing work platforms/hoists (Prodotto dell'anno: piattaforme di lavoro mobile autosollevanti/elevatori su colonna/ascensori da cantiere).

Inoltre segnaliamo 3 categorie destinate esclusivamente ai soci IPAF (società o singole persone):

- IPAF Training Instructor of the Year (Istruttore IPAF dell'anno);
- IPAF Training Centre of the Year (Centro di formazione IPAF dell'anno);
- Access Photograph of the Year Award (Premio alla fotografia dell'anno nell'accesso aereo).

Confidiamo che, al pari delle ultime edizioni, anche a Londra saranno numerose le figure e le aziende italiane che avranno ottenuto una nomination per "gli oscar dei lavori in quota". Speriamo, inoltre, nella consueta massiccia (e colorita) presenza dei manager italiani.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni vi rimandiamo al sito www.iapa-summit.info.

Un momento del
Summit 2019 a Dubai



Un altro grande successo

La prossima edizione si terrà sempre a Piacenza dal 7 al 9 ottobre 2021

Maurizio Quaranta



Le Giornate Italiane del Sollevamento 2019 hanno registrato un vero successo, condiviso con 11.400 visitatori nel corso dei tre giorni dedicati alla manifestazione. “Un dato davvero incoraggiante, in uno scenario nazionale e internazionale non particolarmente brillante – ha commentato Fabio Potestà, patron delle Giornate Italiane del Sollevamento e presidente di Mediapoint & Exhibitions –. I visitatori sono cresciuti numericamente del 26% rispetto all’edizione passata e questo successo conferma che manifestazioni altamente specialistiche come il GIS rappresentano la strada maestra nel settore delle fiere industriali”. IPAF è stato presente e attivo non solo in veste di ente patrocinante, ma altresì con un suo stand e un convegno (cfr. pag. 40). Negli occhi ci sono rimasti i poster “Sicuri Al Nostro Stand” esposti orgogliosamente dai nostri soci produttori firmatari del manifesto Fiera Sicura (cfr. pag. 46) promosso da IPAF per la sicurezza di visitatori ed espositori durante le rassegne fieristiche. Siamo stati davvero molto felici di come è andata questa edizione del GIS, soprattutto perché abbiamo visto il sorriso sui volti dei nostri soci produttori, i veri protagonisti di queste giornate. Parteciperemo anche alla prossima edizione perché GIS è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per IPAF e per tutti gli operatori internazionali della filiera, proprio grazie all’elevata specializzazione dei partecipanti alla manifestazione. ■

Il simulatore virtuale di PLE

Ad attirare l’attenzione dei visitatori allo stand IPAF, oltre alle macchine esposte e a tutto il materiale informativo riguardante i programmi completi dei corsi e le attività di diffusione culturale della Federazione, c’era la possibilità di provare di persona l’ebbrezza di usare una PLE in quota senza neanche alzarsi da terra, grazie a un simulatore in realtà virtuale avanzata (VR) di piattaforme di lavoro elevabili (PLE) in esposizione: il simulatore è il risultato della collaborazione tra i soci IPAF Serious Labs Inc, un’azienda canadese specialista di VR e simulatori, il costruttore di PLE SkyJack e la società di noleggio Nationwide Platforms. La ratio di questo connubio sta nell’inizio dello studio sulle possibilità di adottare la VR e i simulatori di piattaforme nella formazione sulla sicurezza, in particolare nelle situazioni ‘a rischio’, difficili da ricreare in condizioni sicure nel mondo reale. Questa tecnologia ha il potenziale di trasformare il modo in cui viene impartita la formazione e le istruzioni di sicurezza per l’accesso in quota. IPAF sta cercando di raccogliere più materiale possibile, più feedback possibili sul potenziale di questa tecnologia di ‘nuova generazione’ da tutto il settore e dai nostri numerosi istruttori accreditati in tutto il mondo, come parte del processo. Portando il simulatore di PLE al GIS e ad

A Mauro Potrich il Premio Speciale alla Carriera per la categoria Formatori e Responsabili per la Sicurezza

Nella storica cornice del Palazzo Gotico di Piacenza, durante il GIS ha avuto luogo l'evento Italplatform - Italian Access Platform Awards, ideato per premiare l'eccellenza italiana nel campo della costruzione di tutte le varie tipologie di piattaforme per i lavori aerei. Lo speciale "Premio alla Carriera - categoria Formatori e Responsabili per la Sicurezza" è andato al nostro Mauro Potrich, personalità nota in tutto il settore del sollevamento e della sicurezza sul lavoro.

Dipendente di CTE dall'anno della sua fondazione, nel 1981, Potrich è cresciuto nell'esperienza di pari passo con l'azienda, ricoprendo vari ruoli fino a specializzarsi nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della formazione operatori PLE, sposando fin da subito il sistema IPAF. Il primo riconoscimento è stato il premio IAPA Awards come formatore dell'anno nel 2009 a Dublino, seguito da diversi incarichi in gruppi tecnici nazionali e internazionali per l'utilizzo in sicurezza delle piattaforme aeree. "Mauro non è solamente un collega con grande esperienza e profonda conoscenza tecnica - ha dichiarato CTE in una nota ufficiale - ma è considerato una vera istituzione in ambito di sicurezza per il lavoro in quota. È infatti pluriennale la sua collaborazione con IPAF e Anfia sui temi della sicurezza, ed è da sempre molto forte il suo impegno profuso nel diffondere una cultura della sicurezza sul lavoro. In particolar modo, la collaborazione con IPAF si è avviata ancor prima che l'associazione fosse diffusa in Italia coinvolgendo CTE come Centro di formazione autorizzato (uno dei primissimi in Italia) quando ancora l'abilitazione degli operatori non era obbligatoria".

Riportiamo di seguito un pensiero di Potrich legato al concetto di sicurezza: "Per me il significato di sicurezza è qualcosa di molto profondo. Fare sicurezza significa dare valore alla vita. È un modo di vedere le cose, di affrontarle, di viverle. Ti obbliga a pensare, perché prima di agire devi valutare. E quando questo diventa automatico, allora puoi dire di essere rispettoso verso te stesso e gli altri. È un po' come il rispetto per l'ambiente, non dovrebbe essere un obbligo, ma dovrebbe essere una propensione naturale delle persone verso un concetto di benessere comune".



Giampaolo Piovani,
Mauro Potrich e Lorenzo Cipriani di CTE

altri eventi del settore, stimoleremo il dibattito su come adottare e adattare questa tecnologia. Circa una trentina di persone si sono avvicinate alla 'guida' delle varie PLE virtuali presenti nell'offerta del pannello di controllo di SeriuosLab. Vi riportiamo alcune delle loro impressioni.

Per Costantino Radis, giornalista e formatore alla sicurezza "è uno strumento fantastico che ti dà proprio la sensazione di essere su di una PLE"; "potrebbe essere un valido strumento per i neofiti" aggiunge Simone Tosca, Service Manager JLG e istruttore IPAF. Anche Giada Gualandris, responsabile marketing di Elevo e istruttore IPAF, con entusiasmo riporta che "è davvero molto realistico, potrebbe essere molto utile all'interno di un Centro di formazione"; "magari come pre-test" riferisce Roberto Geromin, ingegnere progettista e istruttore IPAF. Anche Jacopo Bolpagni, istruttore IPAF e ingegnere verificatore, conferma che "potrebbe rivelarsi un ottimo strumento di training, che dà modo tra l'altro di provare tutte le tipologie di PLE in tutta sicurezza".

Luciano Gardin, Senior Manager Customer Support JLG nonché istruttore senior IPAF, è dell'idea che "sia davvero utile per avviare i neofiti



ma anche per correggere gli errori ricorrenti degli operatori più esperti"; Marco Cazzaniga, noleggiatore e istruttore IPAF, nonostante si sia avvicinato con scetticismo ha detto: "devo riconoscere che è molto veritiero, soprattutto nella riproduzione del comportamento della PLE sul terreno accidentato". Per Marco Corradi, Regional Sales Manager Genie, "è stata un'esperienza bellissima, molto realistica, potrebbe essere utilizzato come corso base o di approccio all'uso delle PLE"; anche Massimo Bellini, amministratore di Tecnoalt e istruttore IPAF, è dell'idea che sia "uno strumento molto interessante, molto intuitivo, a prova di danno"; dello stesso avviso

è Nicola Gaifami, titolare di Novital, che riferisce trasmettere davvero sensazioni reali. A conclusione, per Sara Trabucchi, responsabile sicurezza di Elevo e istruttore IPAF, si è trattata di una "esperienza bellissima, la più bella riproduzione della realtà di cantiere che abbia mai visto, molto veritiera sia in traslazione che in elevato; ottimo strumento anche per chi ha esperienza così da eliminare quegli errori ricorrenti propri dell'esperto. Potrebbe essere molto utile per andare a eseguire test pratici in caso di mal tempo".

I tre volti della stessa opportunità

Il filo rosso che unisce le tre manifestazioni piacentine

Ambrogio Paolini

Cosa può aiutare un Paese così fortemente manifatturiero come l'Italia a uscire dalle problematiche economiche e sociali attuali e future, se non individuare iniziative integrate che facciano da volano e che aiutino le aziende nazionali a esportare il loro valore, sfruttando una più efficiente rete di infrastrutture, di movimentazione e trasporto? A questa domanda, se vogliamo retorica, ha dato una precisa risposta Mediapoint & Exhibitions, creando un filo rosso partito da molto lontano, cioè dalle opportunità di visibilità e informazione offerte alle aziende interessate attraverso apposite riviste di settore. Obiettivo successivamente ampliato con la realizzazione di alcune manifestazioni fieristiche di livello nazionale ma dal respiro internazionale, che hanno saputo mettere nella giusta vetrina i protagonisti di questo salto di qualità infrastrutturale, le loro soluzioni e l'innovazione di cui sono capaci.

Sollevamento e movimentazione (GIS), demolizione e calcestruzzo (GIC) hanno generato un nuovo scenario che mette al centro un nuovo segmento verticale, quello cioè che dovrebbe facilitare l'importazione e la distribuzione di energia, essendo l'Italia un Paese povero delle risorse necessarie a mettere in moto la produzione. In pratica gli attori di un flusso di spostamenti contrario rispetto alle precedenti manifestazioni, cioè chi costruisce e fa



manutenzione a reti stradali, ponti, gallerie e viadotti, che diventano quindi l'emblema di questa strada verso l'efficienza in un contesto fortemente caratterizzato dal rischio sismico e che quindi sollecita anche le amministrazioni a interventi manutentivi costanti per garantire la sicurezza di chi si muove insieme alle merci.

In questo senso contesto si colloca la nuova nata, **Pipeline & Gas Expo (20-22 maggio 2020)** che, mettendo al centro le reti di trasporto e di distribuzione delle fonti di energia, chiama in causa tutta la filiera che realizza queste infrastrutture, compreso naturalmente il sollevamento. Una manifestazione fieristica peraltro inedita in Europa, quindi ancora più interessante e ampliata alle reti idriche, uno dei settori in cui va disperso un patrimonio sempre più vitale (più del 50% dell'acqua che corre nelle condutture si perde infatti nelle falle di una rete ormai fatiscente), tra l'altro causa stessa della fragilità del territorio.

Le opportunità di questa nuova manifestazione per gli operatori del sollevamento (produttori e noleggiatori) consistono nel poter incontrare le principali imprese di costruzione e manutenzione delle reti infrastrutturali: IPAF organizzerà certamente una visita guidata con i soci interessati. GIC 2020 (29-31 ottobre), manifestazione ormai consolidata, completerà per quest'anno il percorso; ma è già ai blocchi di partenza l'organizzazione di GIS 2021 che si preannuncia ancora più coinvolgente e ricco di novità. ■



L'impegno di tutti al centro della scena

L'evento si svolge in una giornata ad alto impatto, caratterizzata da un continuo incontro e scambio tra Soci, Centri di formazione, produttori, noleggiatori e distributori di mezzi di sollevamento aereo, ampliato dalla presenza di simpatizzanti e protagonisti del mercato in generale. Nel contempo diventa anche luogo di presentazione di prodotti e attrezzature, di riflessione sui temi più scottanti e attuali del settore, di creazione di legami professionali e, perché no, anche di svago. "Ricordo ancora lo stupore negli occhi di molti – ci riferisce Maurizio Quaranta, Responsabile di IPAF in Italia – quando preannunciammo che i temi del convegno nell'edizione 2018 sarebbero stati la produttività, la sostenibilità, il valore del noleggio, il TCO e natural-

Per competenza, contenuti e autorevolezza, infatti, IPAF in Italia non può limitarsi allo zoccolo duro dei propri cari e fidati Soci produttori – alcuni tra l'altro di lunghissima data – ma può e deve andare oltre, includendo per l'appunto i noleggiatori, i distributori, i fornitori del mondo del sollevamento, cercando così di allungare il più possibile la filiera fino ad arrivare agli utilizzatori finali, gli operatori. "I complimenti ricevuti con immenso piacere e i feedback positivi raccolti dopo l'edizione del maggio 2018 – continua Maurizio Quaranta – ci hanno indotto a organizzare questa seconda edizione di IPAF ANCH'IO. E se la prima è stata difficile e impegnativa, la seconda sarà ancora più ardua per la carica di aspettative che si porta con sé". L'evento si terrà nella stessa fortunata location – il Savoia Regency Hotel di Bologna – e con la medesima formula che prevede un momento convegnistico, l'area di esposizione delle macchine, un momento di networking e un momento ludico, quest'anno davvero spettacolare, ma non vi anticipiamo nulla. Anche in questa edizione sarà data l'opportunità a produttori, noleggiatori e distributori di PLE, di componenti, accessori e attrezzature di sicurezza, a fornitori di servizi e di materiali e alla stampa specializzata di sponsorizzare l'evento, secondo differenti costi e modalità, che vi comunicheremo a breve.

Il prossimo venerdì 29 maggio a Bologna andrà in scena la seconda edizione dell'evento

Redazione

L'evento si terrà nella stessa fortunata location – il Savoia Regency Hotel di Bologna – e con la medesima formula che prevede un momento convegnistico, l'area di esposizione delle macchine, un momento di networking e un momento ludico, quest'anno davvero spettacolare, ma non vi anticipiamo nulla. Anche in questa edizione sarà data l'opportunità a produttori, noleggiatori e distributori di PLE, di componenti, accessori e attrezzature di sicurezza, a fornitori di servizi e di materiali e alla stampa specializzata di sponsorizzare l'evento, secondo differenti costi e modalità, che vi comunicheremo a breve.

Noi vi aspettiamo già a Bologna!



mente la sicurezza; il tutto seguito dalla rappresentazione di Safety Blues, il recital dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alle morti bianche: la scelta del format, dei temi e dei relatori si rivelò vincente e diede il via a un filone di convegni e seminari IPAF su temi fino a quel momento non trattati con platee di questo tenore".

Ma facciamo un passo indietro: tutto nasce nell'autunno del 2017, quando, dice Quaranta "maturammo il desiderio di organizzare un momento di ritrovo e confronto sulle nostre attività e il nostro settore insieme coi nostri soci negli anni pari. Questa idea però non ci soddisfaceva appieno, mancava qualcosa, forse perché il nostro spirito e la nostra indole è molto inclusiva. Così, su un pezzo di carta informale, nacque IPAF ANCH'IO, che nel titolo racchiude proprio l'idea dell'aggregazione, dell'inclusività, appunto".



Toccare il cuore con la musica



Il recital dedicato alla sicurezza sul lavoro e alle morti bianche prosegue il suo percorso in giro per l'Italia

Pier Angelo Cantù

Un pomeriggio di qualche anno fa, tornavo a casa in macchina dopo aver partecipato all'ennesimo convegno dedicato alla sicurezza sul lavoro. Un convegno importante, che vedeva la presenza di personaggi bene in vista sulle loro poltrone istituzionali. Ricordo il mio stato d'animo, tra delusione e frustrazione, per aver ascoltato discorsi molto animosi fatti di parole tanto roboanti quanto vuote, dove ognuno accusava qualcun altro: normative insufficienti, controlli carenti, datori di lavoro poco avveduti e così via. Nessuno parlava di chi è morto o è rimasto gravemente offeso a seguito di incidenti che si potevano evitare, delle loro storie, delle famiglie e amici rimasti privati di una persona importante, magari per una causa stupida o imprudente. La cosa mi ha molto colpito: quel giorno, le cosiddette morti bianche mi sono sembrate davvero invisibili. A un certo punto, la radio in macchina mandava la canzone "Pablo" di Francesco De Gregori e così mi sono messo a cantarla a squarciagola con i finestrini abbassati. Mentre cantavo, mi sono reso conto che la canzone parlava di un ragazzo emigrato e benvenuto, morto cadendo da una impalcatura, forse perché distratto dalla nostalgia di casa. Mi sono chiesto allora se esistessero altre canzoni

dedicate alle morti bianche e, dopo qualche ricerca, mi sono trovato di fronte a brani stupendi quanto osteggiati dalla televisione e dalla cultura di massa, quasi come se il tema desse troppo fastidio. Con alcuni amici musicisti ho scritto un testo che potesse legare insieme queste canzoni in una storia e che contenesse anche le storie vere di chi è morto o è rimasto paralizzato, ricordati nel loro lato più umano e toccante.

Così è nato "Safety Blues", il recital sulla sicurezza sul lavoro e sulle morti bianche che è stato rappresentato in diversi ambiti e situazioni (teatri, scuole, aziende, convegni) suscitando ovunque molta emozione e coinvolgimento. Particolarmente coinvolgenti sono state le rappresentazioni sostenute dalle associazioni che operano a favore della sicurezza, come AIAS (Milano, Teatro Filodrammatici, aprile 2017), IPAF (Bologna, 2018), ANMIL (Brescia, Teatro Eden, 2019). Altrettanto riuscite sono state le messe in scena organizzate da aziende che hanno a che fare con la sicurezza in occasione dei loro eventi (Vismara SA, Lugano 2016, GrowUp, Rimini, 2019).

Safety Blues prosegue sempre il suo cammino portando ovunque la sua poesia e la capacità di coinvolgere in maniera profonda ed emozionante, senza voler accusare nessuno, con l'intento unico di colpire al cuore e contribuire al cambiamento personale, che diventa poi collettivo. E di ricordare chi è andato a lavorare e non ha fatto ritorno a casa. Spero personalmente di vedervi in molti nelle prossime occasioni, che magari potete organizzare anche voi stessi.



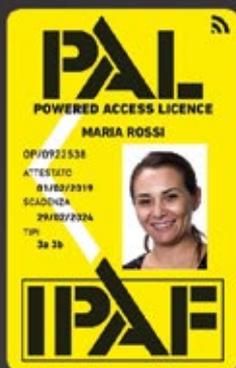
Se utilizzi una di queste,



ti serve una di queste.



Formazione
disponibile in più
di 10 lingue.
Modulo di eLearning
disponibile



I centri di formazione autorizzati IPAF ogni anno formano più di 150.000 operatori sull'uso sicuro ed efficace di piattaforme di lavoro elevabili.

La Carta PAL IPAF è riconosciuta dalle industrie di tutto il mondo come prova che i vostri operatori sono stati formati ai massimi standard di sicurezza e soddisfano tutti i requisiti legali.

Trova un centro di formazione
IPAF autorizzato in
www.ipaf.org/it

Il programma di formazione
IPAF per operatori è certificato
dal TÜV come rispondente alla
norma UNI-ISO 18878.



Zucchetti Group “entra” nel mondo del noleggio



Zucchetti Spa, il gruppo aziendale leader nelle soluzioni informatiche, con oltre 5.700 dipendenti e un fatturato 850milioni, ha acquisito lo scorso 12 dicembre la piena proprietà di Centro Sistemi, recentemente entrato in IPAF come socio. Con questa operazione, Zucchetti investe nel mondo del noleggio e del service, puntando su un'azienda che nel corso degli anni ha saputo crearsi una solida leadership in questo mercato, offrendo soluzioni mirate e consulenza specifica a centinaia di aziende nel comparto macchine movimento terra, attrezzature edili, carrelli elevatori, PLE e affini.

Alle soluzioni di Centro Sistemi, frutto di oltre 25 anni di esperienza, Zucchetti affianca le proprie, che le hanno permesso di diventare la prima società software ERP italiana (Gestione del personale e presenze, ERP, CRM, Soluzioni per la sicurezza, Business intelligence, eccetera) potenziando così l'offerta specifica per le aziende di questi mercati. Con questa operazione nasce un comparto specifico del settore ERP, con consulenti preparati e software per ogni esigenza relativa al noleggio e al servi-



ce di manutenzione per macchine industriali. I consulenti software hanno acquisito sul campo un elevato livello di competenze specifiche su problematiche cruciali, come gestione manutenzioni programmate, matricole, macchine, contratti di noleggio, verbali di uscita e rientro.

Anche il software prende una forte caratterizzazione con soluzioni come Itek (app per la generazione del rapporto di intervento elettronico su Ipad) o I4Rent (app per la gestione della check-list e delle foto per l'uscita e rientro macchine). Ogni noleggiatore sa bene l'importanza di dare al proprio cliente la macchina giusta per il lavoro che deve affrontare: la sua professionalità si riconosce anche da questa abilità. Nello stesso modo, Zucchetti fornisce ora software e servizi di alta specializzazione per il cliente che noleggia, perché ogni noleggiatore ha necessità di lavorare con un ERP studiato su misura.

www.itek4.it

CMC

CMC S23 nella sua classe un'autentica fuoriclasse

Dimensioni compatte, peso ridotto, alte performance: queste le principali caratteristiche di S23, ultima novità nella scuderia CMC e già tra i suoi cavalli di battaglia. La piattaforma geometrica a doppio pantografo, braccio articolato e jib, vanta un'altezza operativa di 23 metri e uno sbarraccio di 12,4 senza limitazioni anche in condizioni di massimo carico. Caratteristiche che insieme alle dimensioni “a misura di porta” e alle tre diverse aree di stabilizzazione, la rendono uno strumento ideale per ogni tipo di applicazione, indoor e outdoor. Costruita con acciai di alta qualità e irrobustita attraverso un approfondito studio del design, la piattaforma S23 si dimostra solida e resistente pur con un peso di soli 3000 kg. Elemento distintivo, quest'ultimo,



di enorme importanza per quanto riguarda la facilità di trasporto. Caricabile su carrello, S23 può infatti essere trainata come semplice rimorchio, sollevando una volta per tutte i suoi utilizzatori dal problema degli spostamenti.

La massima sicurezza è garantita dal Self Control System – SCS, il sistema elettronico che provvede in automatico alla stabilizzazione, al controllo della velocità e alla chiusura della parte aerea della piattaforma, evitando che operazioni sbagliate possano recare danni al mezzo o alle persone che ci lavorano. Ottima anche la manovrabilità tramite un radiocomando semplice e intuitivo, da riporre al sicuro nell'apposita cover-box in fase di non utilizzo. Alla motorizzazione standard con un Honda GX390 benzina, si aggiungono le versioni con motore diesel Kubota Z602, ibrida con motore Honda/Kubota + batterie al litio ed elettrica con motore a 220V e 110v.

www.cmclift.com



Da Brescello ai mercati americani e asiatici Easy Lift ieri e oggi

Era la fine del 2005 quando a Brescello, paese in provincia di Reggio Emilia assunto alla fama mondiale per le vicende di Peppone e Don Camillo, nasceva un'azienda produttrice di piattaforme aeree, poi immesse nel mercato agli inizi dell'anno successivo. Da allora, in rapida ascesa nel corso degli anni sia per numero che per ampiezza di gamma, l'azienda vanta oggi ben 16 modelli di ragni. Mantenendo focalizzato l'obiettivo di consolidare e migliorare i propri standard, EasyLift commercializza piattaforme aeree rendendosi promotrice del valore della sicurezza legata all'affidabilità; trovano spazio, quindi, lo sviluppo di una progettazione rigorosa da parte dello staff di

ingegneri e i ripetuti e scrupolosi controlli svolti in fase di produzione. Elementi che si concretizzano in un prodotto finito moderno e innovativo, che rappresenta una certezza per il cliente. Le piattaforme EasyLift vengono vendute in tutto il mondo, attraverso una rete capillare all'attivo tra America e Asia che conta oltre 20 distributori. L'impresa, forte di una storia e di una esperienza fatte di un accurato impegno quotidiano, insegue l'obiettivo di crescita a breve termine nell'ampliare la gamma di ragni e piattaforme furgonate. Con i suoi prodotti originali e moderni, Easy Lift guarda al futuro con consapevolezza, competenza e impegno, senza svincolarsi dalla tipicità che la contraddistingue ma rivolgendosi a un mondo commerciale sempre più esigente e in continua evoluzione, affermando, e consolidando, la propria brillante posizione sul mercato nazionale e internazionale.

www.easy-lift.com

Utilizzo del dissipatore retrattile per la sicurezza anticaduta sulle PLE

L'uso delle piattaforme elevabili richiede che l'operatore sia protetto dal rischio di caduta. A riguardo, solitamente si raccomanda di dare preferenza alla tecnica di trattenuta. Questa modalità prevede che l'operatore, munito di imbracatura anticaduta, sia collegato al punto



di ancoraggio previsto all'interno della PLE tramite un cordino, preferibilmente regolabile, a norma EN 354 / EN 358, di lunghezza adeguatamente ridotta per trattenere l'operatore all'interno della piattaforma nel caso si verificano movimenti improvvisi della stessa. In alternativa, è possibile anche utilizzare un dispositivo assorbitore di energia, che consente una maggiore sicurezza nel caso in cui l'operatore sia sottoposto a caduta libera nell'eventualità di capovolgimento del cestello. Occorre però considerare che, secondo la norma costruttiva EN 280, ogni ancoraggio all'interno delle PLE deve poter resistere ad una sollecitazione statica di 3 kN. Se si utilizza un assorbitore di energia occorre perciò utilizzare un dispositivo che riduca il più possibile lo sforzo massimo trasmesso, entro tali limiti. A riguardo, SpanSet propone SAVERLINE 1.8, dispositivo retrattile con lunghezza 1,8 metri, dotato di un meccanismo innovativo in grado di trasmettere al punto di ancoraggio uno sforzo massimo molto ridotto (<3 kN), compatibile con le caratteristiche costruttive delle PLE. Si propone come alternativa possibile al classico cordino regolabile, consentendo buona libertà di movimento. Il dispositivo è compatto e robusto, è munito di nastro retrattile in poliestere 25mm e di moschettoni a doppia e tripla sicurezza, in acciaio e alluminio, montati su perni girevoli.

www.spanset.it

Spanset

La soluzione di Microsoft per le società di noleggio

La moderna azienda di noleggio e di assistenza oggi è vista come un unico sistema di processi integrati in cui le persone interagiscono e collaborano tra loro (e con l'ambiente esterno) utilizzando tecnologie innovative che rendono disponibili gli strumenti e le informazioni nel momento in cui servono. Strumenti che devono poter essere adottati con facilità, con l'obiettivo di recuperare efficienza e gestire con rapidità e flessibilità i processi di lavoro. Microsoft si pone al centro di queste dinamiche come piattaforma unica per l'integrazione dei dati e dei processi gestionali collaborativi con una serie di soluzioni integrate: Office 365, Teams, Power BI (per le analisi e le statistiche), Microsoft Dynamics Business Central come ERP Gestionale per le aree aziendali "classiche" (Amministrazione e finanza, CRM e vendite, acquisti e magazzino) e NAV Rental che, completamente integrato e certificato da Microsoft, estende l'ERP alle aree specifiche del noleggio e dell'assistenza tecnica.

NAV Rental è utilizzabile con ogni device (Personal Computer, Web, Tablet e Smartphone), in cloud oppure on site



presso i server del cliente. Microsoft Dynamics Business Central è l'ERP più diffuso nel mondo per le PMI. Presente in Italia dal 1998 con il nome di Navision e poi NAV, Business Central è oggi la nuova frontiera della tecnologia per le aziende di qualsiasi dimensione. Garanzia di investimento per il cliente (vendor top al mondo, partner certificato) copre tutte le esigenze delle aziende di noleggio e di assistenza tecnica. Molti noleggiatori, anche nel settore del sollevamento, stanno già utilizzando Nav Rental.

www.navrental.it

Hinowa



L'attenzione all'utilizzo dell'energia e a sistemi sempre più efficienti è un aspetto di forte interesse a livello mondiale. Anche Hinowa dedica tantissime risorse allo sviluppo di soluzioni sempre più green e, proprio per questa ragione, offre l'innovativa tecnologia Bi-Energy sulle proprie piattaforme. La novità risiede nella possibilità di ottenere un macchinario dove sarà presente sia un motore termico che uno elettrico, in grado di ridurre le emissioni di CO², ma non solo. Fra i vantaggi dell'utilizzo di questa tipologia di macchinari, come detto, non troviamo soltanto una minore emissione di diossido di carbonio. Le piattaforme aeree Bi-Energy Hinowa sono in grado di garantire

Hinowa e la tecnologia "Bi-Energy", il futuro è la sostenibilità

altissime performance e affidabilità in un ampio numero di contesti. Oltre alla riduzione delle stesse vibrazioni durante le lavorazioni, infatti, le aziende e gli operatori che decideranno di utilizzarle potranno apprezzare:

- Grande flessibilità e versatilità
- Elevata autonomia e produttività (ricaricabili in ogni momento)
- Motore alimentato solo durante i movimenti in corso, grazie alla tecnologia Start & Stop
- Ridotte emissioni acustiche (sia con motore diesel che elettrico)
- Nessun cavo elettrico a terra
- Estrema maneggevolezza

Hinowa lancia sul mercato le piattaforme aeree LL26 Bi-Energy e LL33 Bi-Energy, dotate di batterie al litio da, rispettivamente, 100 Ah e 150 Ah, e di motore a combustione diesel Kubota D902, Tier IV, 3 cilindri, raffreddato a liquido, da 16,1 kW (21,6 CV).

www.hinowa.com

Platform Basket punta verso il cloud

Platform Basket vanta oggi una gamma di semoventi cingolati che operano tutti con logiche di utilizzo molto simili fra di loro e facili all'utilizzo senza operatore. La ricerca in ambito tecnologico si è evoluta su sistema di comando a distanza radiocomandati che offrono un grado di libertà d'utilizzo dell'attrezzatura decisamente versatile e semplice al tempo stesso. La diagnostica attraverso display a bordo delle attrezzature, siano esse cingolate oppure ferroviarie, consentono con estrema semplicità di avere informazioni immediate circa lo stato dei principali sensori che garantiscono la sicurezza e il buon funzionamento della piattaforma. Il 2020 sarà l'anno di sviluppo del controllo di funzionamento della piattaforma a distanza attraverso un "server cloud". I dati di macchina saranno in tempo reale disponibili alla rete di assistenza, oltre all'utilizzatore, al fine di mantenere efficiente l'attrezzatura ovunque essa si trovi. Notifiche di malfunzionamento e/o di necessità di intervento saranno inviate all'utilizzatore e saranno sempre disponibile al centro di assistenza. Fra i nuovi progetti, spicca un nuovo modello da 37/38m di



altezza di lavoro che possa offrire una maggiore capacità di sollevamento in navicella 400kg e che la possa rendere più versatile anche attraverso l'utilizzo di dispositivi di sollevamento di carichi a bordo della navicella oppure separatamente attraverso l'installazione di verricelli a fune per trasporto di carichi sopra solai o tetti di fabbricati. La divisione ferroviaria di Platform Basket continua con il proprio programma di ampliamento gamma e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche su prodotti già esistenti e commercializzati.

www.platformbasket.com

REMdevice

REMdevice, innovatrice per eccellenza

Innovazione tecnologica, elettronica, trasmissione stabile dei dati, materiali di prima qualità, ergonomia, sono le caratteristiche che contraddistinguono gli aspetti tecnici dell'azienda di Nove (VI), specializzata nella progettazione e produzione di radiocomandi industriali di sicurezza, REMdevice. Le innovative caratteristiche tecnologiche differenzianti, gli obiettivi e i valori di REMdevice sono dettati dalla vision e mission aziendale, qui ripresa:

Vision

"Crediamo nell'evoluzione migliorativa della tecnologia sostenibile ed intelligente. Crediamo in un mondo rivoluzionario in cui uomo e macchina collaborano nel viaggio verso il progresso: costruiamo ponti per far sì che la creatività umana incontri il potere della tecnologia."

Mission

"Vogliamo ridefinire il futuro della movimentazione controllata, offrendo i migliori radiocomandi industriali di sempre. Progettiamo esperienze di prodotto che con-

sentono di comandare macchine ed attrezzature a distanza, totalmente in sicurezza, muovendosi liberamente con maggiore visibilità, comfort e flessibilità. Grazie alla carica a induzione e a un'elettronica a basso consumo, realizziamo prodotti che operano per 40 ore consecutive. Sviluppiamo prodotti con batteria integrata che durano fino a 1200 ore. L'obiettivo è far diventare queste innovazioni un nuovo standard qualitativo nel mercato di riferimento." Guidata da questi valori ben chiari, REMdevice sta ridefinendo la cultura nell'industria dei radiocomandi industriali di sicurezza, alzando l'asticella degli standard qualitativi del settore.

www.remdevice.com



La nuova gamma JCB di piattaforme a pantografo

JCB ha avviato anche in Italia la commercializzazione di una gamma completamente nuova di piattaforme di lavoro aereo, iniziando con la linea di modelli elettrici



a pantografo. I nuovi prodotti per l'accesso aereo JCB, progettati internamente per soddisfare le esigenze delle società di noleggio e degli appaltatori in tutto il mondo, sono certificati e garantiscono i più alti standard di qualità del prodotto oltre alla piena conformità alle più recenti normative ANSI e CSA. Anche il mercato italiano dispone quindi ora di un'alternativa di grande credibilità dovuta al brand JCB, con una gamma di prodotti progettati e certificati secondo uno standard di livello superiore. La gamma di piattaforme a pantografo JCB comprende nove modelli elettrici con altezze operative da 4,5 a 14 metri.

Il peso dei sollevatori a pantografo è compreso tra 1.330 kg e 3.366 kg. I due modelli più piccoli (S1530e e S1930e) sono dotati di piattaforme da 1,64 m di lunghezza e 0,76 m di larghezza, mentre tutti i modelli di dimensioni maggiori montano piattaforme da 2,5 m di lunghezza, ad eccezione del modello più grande S4550E che è caratterizzato da un'area di lavoro di lunghezza pari a 2,64 m. Le macchine sono caratterizzate da una capacità nominale di carico del cestello di 227 kg fino a un massimo di 550 kg. Le piattaforme elettriche a pantografo sono alimentate da quattro batterie da 6 V o 12 V, con azionamento idraulico.

www.jcb.com/it

ASIMOV^{srl}

Centro Formazione Operatori Macchine

IL TUO CENTRO DI
FORMAZIONE PER LA
SICUREZZA SUL LAVORO

ORGANIZZIAMO CORSI IN TUTTA ITALIA

- ATTREZZATURE DI LAVORO
- DATORE DI LAVORO
- RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO
- ADDETTO ANTINCENDIO
- LAVORATORE
- PREPOSTO
- DIRIGENTE
- RESPONSABILE PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO
- SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

Segreteria Corsi
Via Statuto, 6 - CUNEO
Tel. 0171.552298 - Fax 011.2749676 Cell. 348.1860157
Web: www.asimovsrl.it E-mail: info@asimovsrl.it

CENTRO
FORMAZIONE
AUTORIZZATO

IPAF



MTE 270 la “best in class” Multitel da 3,5 ton

strutture leggere e rigide e raggiungere elevate altezze e sbracci su veicoli leggeri. Il braccio telescopico è realizzato con leghe in alluminio altoresistenziali su specifico disegno Multitel. I tubolari dei bracci, completamente in alluminio realizzati in un pezzo unico senza giunzioni saldate, assicurano robustezza in tutte le condizioni. L'innovativo sistema di sfilo e l'idraulica full-proportional garantiscono fluidità dei movimenti ed elevata efficienza energetica. La macchina è dotata del sistema MUSA (Multitel-Self-Adapting) che permette di massimizzare l'area di lavoro in funzione del carico sul cesto e della posizione degli stabilizzatori, conferendo a MTE 270 un'elevata versatilità per le più svariate operazioni di lavoro. Il design e la disposizione dei componenti consente di raggiungere un equilibrio dei pesi anche in configurazione stradale, offrendo maneggevolezza della macchina durante i trasferimenti. MTE 270 include tutte le ultime novità tecniche sviluppate in Multitel, che la rendono un top di gamma per la categoria delle macchine su autocarro 3,5 ton.

www.multitelgroup.com

La nuova gamma MTE, ovvero MT-Evoluzione, rappresenta uno sviluppo della gamma MT Multitel da sempre apprezzata nel mercato europeo delle piattaforme. MTE 270 è la nuova piattaforma telescopica interamente progettata e costruita negli stabilimenti di Manta (CN) e costituisce il primo prodotto di una nuova gamma con prestazioni tra le migliori della categoria. Il nucleo è rappresentato dalla tecnologia Aluminium Multitel, risultato di una ricerca tecnologica avanzata sulle leghe di alluminio che l'azienda sta portando avanti da anni, che consente di ottenere

La soluzione software
per le aziende
di noleggio basata
su Microsoft
Dynamics 365

**INNOVATIVA
INTEGRATA
FACILE
DA UTILIZZARE
FLESSIBILE
GARANZIA DI
INVESTIMENTO**

HORSA WAY Srl
per informazioni 800.124.831
info@horsaway.it
www.horsaway.it
www.navrental.it

“Controllare i DPI” il nuovo manuale CAMP Safety

La mission di CAMP Safety è semplice e chiara: soddisfare tutte le esigenze di sicurezza, comfort ed efficacia di chi lavora in altezza, dall'edilizia all'industria, dall'arboricoltura al soccorso. Così, oltre che realizzare i prodotti più funzionali e innovativi, la nostra azienda è da sempre impegnata anche nella formazione e nell'assistenza ai propri clienti, assicurando loro una partnership a 360 gradi.

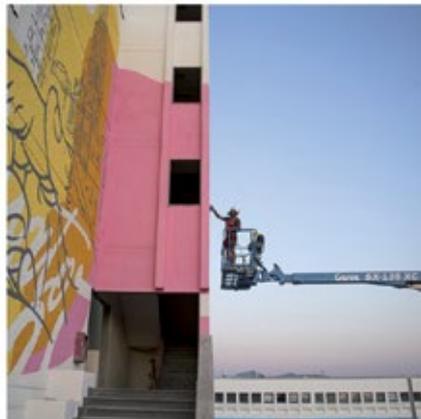
È quindi in questa prospettiva che è nato “Controllare i D.P.I.”: una pubblicazione unica, estremamente completa, che risponde per la prima volta ad un'esigenza fondamentale degli utilizzatori e dei controllori dei Dispositivi di Protezione Individuale per l'anticaduta, il posizionamento sul lavoro, l'accesso su corda, il soc-

corso tecnico e l'alpinismo. Il manuale, di ben 240 pagine, è disponibile in italiano e inglese per tutti i clienti CAMP Safety. Realizzato da un team di esperti dell'azienda, è il risultato di un'esperienza ultradecennale nell'ambito dei prodotti per la verticalità. Comprende 16 capitoli che prima forniscono indicazioni generali e poi considerano tutte le tipologie di D.P.I.

Vengono prese in considerazione le diverse problematiche di usura (col supporto di un ricchissimo corredo di immagini) fornendo indicazioni pratiche per l'ispezione e la valutazione. “Controllare i D.P.I.” è quindi un autentico strumento di lavoro, indispensabile per garantire in ogni situazione la sicurezza e l'efficacia dell'attrezzatura.



www.camp.it



NE FACCIAMO DI TUTTI I COLORI!

noleggio, vendita, assistenza e formazione
piattaforme aeree, ponteggi autosollevanti e movimento terra



Sede: Via Facente, 88, NOLA (NA) - Filiali: CASSINO (FR) e BENEVENTO

WWW.ELEVATEUR.IT



081-5122519

Consegnata la prima RUTHMANN STEIGER® T900 HF SKY performance in Italia

La Ciemme Noleggio ha preso in consegna la sua STEIGER® T900 HF SKY-performance ed è quindi la prima società di noleggio in Italia in possesso della potente piattaforma aerea di lavoro RUTHMANN da 90 metri. Il Sistema Dinamico dello Sbraccio (DRS= Dynamic Reach System) le consente prestazioni di sbraccio eccellenti, fino a 42 metri, superando la concorrenza di 10 metri. L'obiettivo dello sviluppo di questa macchina non era tanto quello di costruire una piattaforma con 90 metri di altezza di lavoro, ma di andare incontro alle richieste del mercato. I clienti, soprattutto gli operatori, necessitano della massima stabilità e flessibilità di utilizzo. Grazie all'esclusivo "Dual Concept" rappresenta un salto di qualità nella categoria delle piattaforme di lavoro autocarrate da 90 metri. La T900 HF soddisfa tutte le funzioni tradizionali di una piattaforma autocarrata della stessa categoria di altezza di lavoro. Il braccio inferiore può essere flessibilmente bloccato a un angolo di elevazione di 80-90°; ciò consente enormi benefici in termini di sbraccio lavorando ad altezze elevate (modalità SKY performance). Inoltre, così come



in piattaforme della serie inferiore, il braccio principale può essere eretto fino a un angolo < 80° senza essere bloccato (modalità HEIGHT performance). La T900 HF è dunque una "macchina 2 in 1" che amplia grandemente il range di utilizzo e permette prestazioni uniche.

www.ruthmann.de



Haulotte Pulseo cambia energia al tuo lavoro

Haulotte lancia Pulseo, nuova generazione di piattaforme aeree semoventi fuoristrada completamente elettriche, tutti coperti da una garanzia di 5 anni. Il primo modello della linea è la piattaforma articolata HA20 LE PRO. Le batterie ad alta capacità e la possibilità di abbassare la cesta sfruttando la forza di gravità senza alcun consumo energetico massimizzano le prestazioni della batteria per un'intera giornata di lavoro. La sua configurazione completamente elettrica rende questa gamma di piattaforme aeree adatta per il lavoro nelle zone urbane centrali e nelle zone dove è comunque richiesta bassa emissione sonora, nonché nei cantieri "verdi". La piattaforma Pulseo mantiene un profilo acustico basso in ogni situazione, offrendo nuove opportunità di utilizzo:

- zone a bassa rumorosità: ospedali, scuole, librerie, ecc.;
 - luoghi pubblici: centri commerciali, aeroporti, sale da concerto, strade pedonali, eccetera;
 - orario di lavoro flessibile: orario notturno o lavoro mattutino senza inconvenienti per i residenti e le attività locali.
- Questa nuova generazione di piattaforme è perfetta



per le applicazioni in esterno. Grazie al loro silenzioso funzionamento elettrico, i modelli Pulseo possono essere utilizzati in qualsiasi momento senza alcun inconveniente per i residenti. Le macchine Pulseo possono essere utilizzate anche all'interno, grazie alla possibilità di allestirle con pneumatici antitraccia e alla possibilità di transitare su quasi tutti i pavimenti imprimendo bassa pressione al suolo.

www.haulotte.it

KEEPING THE JOB
SIMPLE

GSR SpA // Via Lea Giaccaglia, 5 // 47924 Rimini (RN) // Italy Tel. +39 0541 397811 // sales@gsrspa.it // www.gsrspa.it



CTE ZED 20.3 HN, la 20 metri con stabilizzazione super ridotta

vorò e creare disagio. Ecco perché è importante poter gestire al meglio lo spazio di stabilizzazione della piattaforma aerea e garantire comunque massima produttività e sicurezza per il lavoro in quota. Il modello CTE ZED 20.3 HN è frutto di questo studio e risponde a pieno titolo a questa esigenza: la sua pianta di stabilizzazione quando in uso misura solamente 2.288 mm, con una differenza di soli 88 mm rispetto alle dimensioni del mezzo in ordine di marcia. Sembra poco? Forse possiamo proprio dire: il giusto! Nello specifico della denominazione di questo modello, H sta per "stabilizzazione ad H", N sta per "narrow", cioè stretto. CTE ZED 20.3 HN raggiunge i 20 metri di altezza di lavoro, offre uno sbarraccio di 8,4 metri e una portata di 280 kg in cesta. Le sue applicazioni, grazie alla forma del braccio articolato, spaziano dai lavori di manutenzione del verde, ai cantieri che richiedono interventi in spazi particolari come i sottotetti o punti situati al di là di ostacoli, alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, alle dipinture, alla lattoneria.

www.ctelift.com

Al GIS 2019, CTE ha presentato in anteprima sul mercato il fortunato modello di piattaforma autocarrata articolata CTE ZED da 20 metri di altezza con una speciale configurazione di stabilizzazione: CTE ZED 20.3 HN. Tutti siamo consapevoli che gli spazi da gestire in cantiere o su una carreggiata sono spesso ridotti e che quindi anche una manciata di centimetri possono essere di intralcio al la-



**Qualità
professionalità
sicurezza
al Vostro
servizio!!!**

Centro
di formazione



Corso Umbria 35
10099
San Mauro Torinese (TO)
Tel: 011 2237049
Fax: 011 19666842
assistenza@savisservice.it
www.savisservice.it

La Barra Anticaduta Genie® Lift Guard™

Terex AWP ha di recente introdotto nel mercato la Barra Anticaduta Genie Lift Guard, un innovativo accessorio per lo sbarco in quota. Progettata specificamente per l'uso con le piattaforme a braccio Genie, la Barra Anticaduta Genie Lift Guard è il primo accessorio di questo tipo nel settore a distinguersi per essere ufficialmente certificato come DPI di categoria 3 da un organismo notificato dell'UE. Progettate e testate con successo per resistere alla forza di una massa test di 136 kg in caduta libera, in linea con la ISO 16368, la maggior parte delle piattaforme a braccio Genie possono essere considerate esse stesse come "punti di ancoraggio esterni affidabili". Aumentando il livello di sicurezza dei lavoratori che le utilizzano, la Barra Anticaduta Genie estende il raggio di lavoro fuori e attorno al perimetro della piattaforma, migliorando la facilità di rientro e il comfort quando si lavora in strutture adiacenti e mantenendo i lavoratori in condizioni di sicurezza esternamente alla piattaforma. Compatibile con tutte le ceste Genie da 1,83 o 2,44 metri, la Barra Anticaduta Genie comprende un binario orizzontale scorrevole che permette al cordone di



scivolare senza intoppi lungo il bordo della piattaforma e che si monta facilmente in meno di 15 minuti. Ideale per una vasta gamma di lavori di costruzione, manutenzione e ispezione di strutture architettoniche, è un'alternativa più pratica ed economica ai tradizionali sistemi anticaduta e ai sistemi di protezione temporanea di cornicioni e parapetti. www.genielift.com

MOLLO NOLEGGIO   

dal 1971
qualità
sicurezza
servizio

...il cielo è sempre più blu!

36 CENTRI NOLEGGIO GESTITI DIRETTAMENTE
ALBA, LOC. MUSSOTTO | ALBA, LOC. VACCHERIA | ALESSANDRIA | ASTI | BERGAMO | BOLOGNA | BRUGHERIO | CAIRO | CASALE M.TO | CASTEGNATO | CERIALE | CODOGNO | FIRENZE | FORLÌ | FOSSANO | GENOVA | IMOLA
LIVORNO | LUCCA | MODENA | MONCALIERI | MONDOVI | NOVARA | PIACENZA | PINEROLO | REZZATO | RHO | RIVALTA DI TORINO | RORETO DI CHERASCO | SAN GIULIANO M.SE | SAVONA | SETTIMO T.SE | VERCELLI | VERONA

☎ 199.11.77.66 | 📧 366.7700397 | info@mollonoleggio.com | www.mollonoleggio.com | [#noleggiamosoluzioni](https://twitter.com/noleggiamosoluzioni)

Conformgest la tutela che non c'era

Conformgest è un'azienda italiana che realizza servizi dedicati alla gestione della vendita di veicoli e macchine a motore più in generale. Socio IPAF dal 2019, per il settore del sollevamento aereo ha studiato uno specifico pacchetto di garanzie a tutela dei dealer e degli acquirenti di PLE nuove e usate, con contenuti inediti per il mercato italiano. Durante gli oltre 25 anni di esperienza nella realizzazione di Garanzie Convenzionali e altri servizi di tutela, Conformgest ha maturato le competenze necessarie per generare valore, strutturando anche una rete di partner professionisti che permettono la gestione rapida ed efficace delle riparazioni di auto, moto, caravan, mezzi agricoli e ora macchine edili e industriali. La Garanzia Convenzionale di Conformgest ha lo scopo di garantire l'acquirente di una PLE nel caso in cui si manifestino guasti o rotture improvvise a organi funzionali come motore, cambio, braccio meccanico, componenti elettriche e trasmissioni. Conformgest si affianca ai dealer nel risolvere le loro problematiche tecniche e legali del post vendita. Lanciato nel corso del 2019, il servizio



ha trovato un elevatissimo grado di apprezzamento tra i noleggiatori e i rivenditori, completato dalla piena soddisfazione dei loro clienti. Conformgest ha recentemente ottenuto il prestigioso riconoscimento di Adiconsum "Acquisto Sicuro".

www.conformgest.it

16A
for Site

SOCAGE
piattaforme aeree • aerial platforms

SOCAGE
socage.it

iTek⁴

Scegli iTek⁴, scopri come fare tutto diventerà più facile e rapido

IL TUO CLIENTE

- apre una **segnalazione** di guasto senza chiamarti al telefono (apertura Ticket)
- consulta **documentazione tecnica** di una macchina (pdf, filmati, schede tecniche, ecc.)
- consulta l'**elenco interventi e controlli** effettuati per macchina
- consulta i **preventivi** aperti per macchina e la documentazione allegata
- **TUTTO RIGOROSAMENTE DA WEB**

IL TUO STAFF

- Consulta la disponibilità delle macchine in conto nolo, in un facile e intuitivo **planning grafico**;
- **Prenota e contrattualizza** una macchina;
- Controlla l'**esposizione** e il **fido** per cliente consultando tutte le aree del sistema ERP;
- Accede alle **scadenze** aperte per cliente;
- Consulta la **scheda CRM** per ogni cliente o contatto;
- Visualizza lo **storico** interventi e manutenzioni per macchina;
- **TUTTO RIGOROSAMENTE DA UNA APP**

Scopri il mondo di iTek⁴

marketing@cstv.it
www.itek4.it

 **ZUCCHETTI**

pubblicitari

Imer

Le nuove piattaforme aeree a forbice IMER per utilizzo Off-Road

La gamma IM 220 conta due modelli, IM 14220 e IM 17220, con altezza massima di lavoro rispettivamente di 16,2 e 19 metri (entrambi disponibili in versione elettrica o diesel). La nuova serie sostituisce i precedenti modelli IT 14220 e IT 17220, seguendo il processo di rinnovamento che ha interessato negli ultimi anni l'intera linea delle piattaforme a forbice elettriche (serie IM 80, IM 90, IM 122) e dei modelli RT (Rough Terrain) serie IM 180, proseguendo l'ampliamento dell'utilizzo dei motori elettrici AC iniziato con queste ultime ed il conseguente aumento prestazionale grazie alla maggior potenza disponibile. E' stata incrementata anche la portata come numero di persone sulla PLE, altro elemento di grande importanza per la flessibilità di utilizzo. In particolare, la IM



17220 E rende possibile la traslazione alla massima altezza e con la massima portata nei limiti degli angoli di lavoro ammessi. Modello pensato per un uso ottimale nelle più disparate ed estreme situazioni di lavoro (sia in interno che in esterno), senza compromessi prestazionali o di motricità, permette di superare pendenze fino al 30%. Le dimensioni compatte (2,20x3,92 m a macchina chiusa) ottimizzano il trasporto e l'operatività, ma il modello è ideale per lavori in cui si richiede spazio sufficiente per più operatori e materiali ingombranti. Adatta all'utilizzo in molteplici situazioni lavorative, consente un'elevata produttività nei vari contesti di impiego, in cantieri di nuova costruzione residenziale e servizi, così come per opere pubbliche. La trasmissione idraulica a 4 ruote motrici e l'assale oscillante sono previsti come standard, così come il sistema di stabilizzazione idraulica automatica (per livellare la macchina su terreni sconnessi). Il quadro di comando, semplice e intuitivo, è asportabile dalla navicella per carico/scarico della macchina. Facile la manovrabilità grazie al ridotto angolo di sterzata. La piattaforma è dotata di comando manuale di discesa di emergenza e di dispositivo manuale di rientro degli stabilizzatori.

www.imergroup.com

Palazzani XTJ 37+ innovazione, sicurezza funzionalità e design



Il vivace riscontro commerciale della 37 metri lanciata nel 2019 ha confermato la scelta del percorso intrapreso dall'ufficio ricerca e sviluppo Palazzani, improntato a trovare soluzioni d'eccellenza in termini d'utilizzo ed efficacia operativa della gamma di piattaforme Ragno. Le scelte tecnologiche (can bus, impianto idraulico) e tecniche (stabilizzatori sfilabili, compattezza dimensionale) innovative, abbinate a motorizzazioni polifunzionali (Bi-energy, Eco e Hybrid), supportate da sistemi di diagnostica e monitoraggio di funzionamento rendono il modello XTJ 37+ flessibile, funzionale e adatto a svariati ambiti di impiego. La doppia funzione Ragno con cesto o Ragno gru con argano, supportati dal settaggio automatico del diagramma di lavoro, permette sia all'utilizzatore finale che al noleggiatore di incrementare le possibilità di utilizzo della macchina in diversi contesti operativi. Attraverso l'introduzione del sistema Kit PALConnect, Palazzani entra nel mondo IOT e Industria 4.0 rendendo la macchina interconnessa. L'utilizzo del web rende il sistema flessibile permettendo sia al tecnico sia a qualunque soggetto dotato di credenziali di accesso il monitoraggio e verifica funzionale della macchina, ovunque si trovi.

Tra le numerose caratteristiche innovative, segnaliamo l'introduzione della pompa a portata variabile che consente un notevole risparmio in termini di energia e consumi: la macchina è molto più veloce, di conseguenza la maggior velocità dei movimenti porta a un minor consumo di carburante quando la macchina lavora con il motore diesel o a un minor consumo di energia elettrica quando la macchina lavora con motore elettrico o batterie.

www.palazzani.it



SEMPRE UN PASSO AVANTI, INSIEME

IL VOSTRO VANTAGGIO? L'INNOVAZIONE

Quello che vi serve è una serie di prodotti innovativi e della massima qualità: una flotta versatile di piattaforme aeree e sollevatori telescopici ideati per gestire le situazioni di noleggio più impegnative. Per essere sempre un passo avanti, vi serve il nostro supporto totale, che comprende finanziamenti, formazione, ricambi e assistenza, per mantenere le macchine operative e assicurare che producano valore per voi e i vostri clienti. Contate su JLG per avere non solo macchine potenti e affidabili ma anche un supporto a tutto tondo.

Per saperne di più, visita www.jlg.com

JLG Industries Italia Srl
Via Po, 22
20010 Pregnana Milanese (MI)
italia@jlg.com

LIFTING TECHNOLOGIES

ASCENSORI DA CANTIERE



PIATTAFORME AUTOSOLLEVANTI



PIATTAFORME DA TRASPORTO MONTACARICHI A CREMAGLIERA



 **MABER**®

35010 Carmignano di Brenta (PD) - ITALY
Tel. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

pubblicitari

Magni

Magni per la sicurezza

I sollevatori telescopici Magni possono essere utilizzati con una modalità 3 in 1 ovvero: come gru, piattaforma aerea e carrello elevatore in conformità ai seguenti standard internazionali:

- EN 280 (EU/Direttiva Macchine)
- ISO 16368 (Norma Internazionale Piattaforme Aeree)
- AS/NZS 1418.10 (Australia)
- ANSI A92.20 (USA)

RFID

Si tratta di un sistema di riconoscimento automatico dell'accessorio che, una volta montato sulla macchina, carica il diagramma di carico relativo e predispone il sistema di limitazione del carico.

Questo sistema rende le macchine della gamma RTH molto più sicure e previene il rischio di scegliere accessori sbagliati.

Caricando subito i diagrammi per il miglior utilizzo in sicurezza la macchina si parametrizza con alcuni assetti ideati per il lavoro con cestello.

Limitatore Di Carico

Tutti i telescopici Magni sono equipaggiati con un dispositivo di limitazione del carico che memorizza diagrammi specifici per ogni accessorio e analizza continuamente la posizione del carico nello spazio mostrando dinamicamente il diagramma corretto a seconda della configurazione della macchina. In caso di sovraccarico il sistema interrompe ogni movimento aggravante, permettendo il solo rientro.

Derating Area di Lavoro

In qualità di costruttore, Magni ha l'obbligo di settare l'angolo massimo di inclinazione con cui la macchina può lavorare. Questo angolo è riportato nei diagrammi di carico e nel caso specifico di Magni la tolleranza massima di questo angolo è $\pm 1^\circ$. Qualora si volesse lavorare con un'inclinazione superiore, il software di bordo ti avvisa con segnali luminosi del display e la macchina impone un derating quasi assoluto inibendo quasi tutte le funzioni.

www.magnith.com



JLG conferma il trend di crescita

Un altro anno positivo il 2019 per JLG Italia, guidata da Nicola Pontini, con una crescita, ancora una volta, a doppia cifra. Il trend positivo ha interessato le vendite di tutte le piattaforme aeree, in particolare gli ultraboom diesel, tuttora tra i più alti al mondo. Eccellenti risultati si sono registrati anche nel settore industriale, grazie alla proposta di macchine in grado di lavorare in spazi ristretti e dal peso ridotto. Si tratta di modelli specifici per gli interventi di manutenzione leggera o per le esigenze delle applicazioni di stoccaggio e distribuzione e hanno l'obiettivo primario di fornire un'alternativa sicura, semplice ed efficace all'uso delle scale e trabattelli ancora oggi responsabili di gravi incidenti sul lavoro. La sicurezza per JLG è infatti uno dei fattori principali che orientano le scelte dell'azienda sia a livello di formazione che di ricerca e sviluppo delle macchine. Tra queste spiccano i carrelli commissionatori semoventi e in particolare la nuova gamma DSM con 3 tipologie di altezza (-S, -M, -L), il cui punto di forza è la tecnologia Rise and Drive che permette all'operatore di guidare e sollevare contemporaneamente la piattaforma per conseguire maggiore efficienza. Degne di nota anche le torrette motorizzate della serie Power Tower, da quelle semoventi a quelle a movimentazione totalmente manuale sia per lo spostamento che per l'alzata, senza motore né batteria né alimentazione elettrica, quindi rispettose dell'ambiente. Altrettanto importante in termini di sicurezza è la nuova APP di controllo remoto per le piattaforme a pantografo Serie R. Si tratta di un'applicazione per smartphone che consente agli operatori di controllare l'attrezzatura da remoto, collegando qualsiasi smartphone alla piattaforma a pantografo, tramite QR code e Bluetooth. Grazie a questa tecnologia gli operatori sono in grado di ottenere una migliore panoramica sul cantiere mentre movimentano l'attrezzatura, migliorando i livelli di sicurezza e riducendo il rischio di potenziali danni all'ambiente di lavoro. Grazie ai prodotti ora sul mercato e a quelli futuri, JLG si pone ogni anno l'obiettivo di raggiungere sempre maggiori quote di mercato, affiancando sempre più un supporto di postvendita e di manutenzione preventiva delle macchine.

www.jlg.com



SKY Visions



RUTHMANN
professionals at work

SKY performance STEIGER® T 900 HF

Piattaforma aerea 2 in 1 con
RUTHMANNDRS (= Dynamic Reach System)
e rivoluzionario design „dual concept“





RUTHMANN ITALIA S.r.l.
Via Santa Maria del Piano di Sotto, 91/b
47854 Montescudo (Rimini) | ITALY

Tel.: +39 0541 756872
info@ruthmann.it
www.ruthmann.it

IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA_



CTE ZED 25

PERFORMANCE:

ALTEZZA DI LAVORO 24,6 m
SBRACCIO 12 m
PORTATA 250 kg

SISTEMA DI STABILIZZAZIONE VARIABILE S3:

SI ADATTA IN TEMPO REALE ALLE CONDIZIONI
DI UTILIZZO, CARICO E GEOMETRIA DELLA
MACCHINA IN MANIERA AUTOMATICA

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Alfi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • Fax +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • www.ctelift.com



JT-Line sicurezza e innovazione ad alta quota

Dopo la storia di successo degli innovativi e brevettati semoventi cingolati a forbice con sistema bi-livellante che permette di operare su forti pendenze e terreni sconnessi, la serie JT-LINE è il nuovo passo evolutivo nella storia di **AlmaCrawler**. Vincitore come migliore prodotto del 2019 agli IAPA Awards e agli Italian Access Platform Awards, il JIBBI 1250 EVO, con un'altezza di lavoro di 12,2 metri è il primo modello con braccio telescopico progettato da Almac. L'azienda per soddisfare al meglio le richieste dei propri clienti, ha in breve tempo ampliato il range per consentire all'utilizzatore finale di operare con mezzi adatti a diversi contesti. Sono nate così le versioni "green", le JIBBI 1250



ELC e 1250 LTH, indispensabili nelle zone in cui sono richieste basse emissioni sonore ed inquinanti. Progettata in particolar modo per i noleggiatori, la versione 1250 EVO-RT si differenzia dagli altri modelli per uno sbraccio frontale e laterale maggiore, ovvero di 7.0 metri su ambo i lati e un sottocarro fisso anziché restringibile. Infine, la JIBBI 1270 EVO con una navicella di dimensioni maggiori e uno sbraccio che raggiunge gli 8 metri è l'ultima versione della JT-LINE. Tutti i modelli sono dotati dell'innovativo "sistema anticollisione a ultrasuoni" che funge da barriera anti-schiacciamento sui due lati della navicella. Almac propone, inoltre, come accessorio opzionale il Winch Kit, che può essere facilmente installato per trasformare il JIBBI in una piccola gru a braccio articolato, offrendo così una grande versatilità nelle applicazioni giornaliere.

www.almac-italia.com

Aerotecnica Spa

Noleggiatore
www.aerotecnica.it

AIAS

Associazione
www.aias-sicurezza.it

Airo by Tigieffe Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.airo.com

Alimak Hek Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.alimak.it

Almac Srl

Produttore
www.almac-italia.com

ANFIA

Associazione
www.anfia.it

Asimov Srl

Centro di formazione autorizzato
www.asimovsrl.it

Assodimi - Assonolo

Associazione
www.assodimi.it

Barin Srl

Produttore
www.barin.it

Barnaba Della Torre

Istruttore indipendente
barnaba.dellatorre@imprenol.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piattaformeberti.com

Big Astor Srl

Noleggiatore
www.bigastor.it

Bigman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.bigman.it

Blu Wash Sagl

Noleggiatore
www.piddinigru.ch

Boldrini Andrea

Associato individuale – auditor IPAF
www.xgroupsrl.com

Bolpagni Jacopo

Istruttore indipendente
j.bolpagni@gmail.com

Bravi Platforms Srl

Produttore
www.braviisol.com

Camillo Vismara Sa

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.vismara.ch

Camp Spa

Produttore DPI Anticaduta
www.camp.it

Cela Srl

Produttore
www.cela.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

Centro di formazione autorizzato
www.cfrm.it

Centro Sistemi Srl

Società di servizi
www.cstv.it

Ciemme Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.ciemme-noleggio.it

CMC Srl

Produttore
www.cmclift.com

Cofiloc Spa

Noleggiatore
www.cofiloc.com

Comet Officine Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.officinecomet.com

CTE Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.ctelift.com

Easy Lift Srl

Produttore
www.easy-lift.it

Edilrental Roma Srl

Centro Asimov
www.edilrental.it

Electroelsa Srl

Produttore
www.electroelsa.com

Elevateur Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevateur.it

Elevo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevo.it

Elle Due

Società di formazione
www.elle2.eu

Falcone Vincenzo

Istruttore indipendente
falconevincenzo11@gmail.com

Faraone Industrie Spa

Produttore
www.faraone.com

Fasb Linea2 Srl

Produttore di transenne
www.transenne.net

FPM System Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.fpmssystem.it

Gaifami Nicola

Istruttore indipendente
n.gaifami@novitalrent.com

Generac Mobile Product Srl

Produttore di componenti elettronici
www.generacmobileproducts.com

Gianfranco Savani Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savani.it

GM Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.gmnoleggio.it

Gotti Andrea

Istruttore indipendente
and_g88@libero.it

GSR Spa

Produttore
www.gsrspa.it

Haulotte Italia Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.haulotte.it

Hinowa Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.hinowa.com

IMER International Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.imergroup.com

IPI Srl

Verifiche e certificazioni
www.ipi-verifiche-certificazioni.it

Isoli Spa

Produttore
www.isoli.com

Italiana Elevazione Srl

Noleggiatore
www.italianaelevazione.com

JLG Industries Italia Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.jlg.com

LEXT CONSULTING Sas

Studio legale - Legal Counsel IPAF Italia
www.lext.it

Loxam Access Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.nacanco.it

M.G.A di Scarsi Maurizio & C. Srl

Centro Asimov
www.mgacarrellielevatori.com

Maber Hoist Srl

Produttore
www.maber.eu

Magni Telescopic Handlers Srl

Produttore
www.magnith.com

Massucco T. Srl

Centro Asimov
www.massuccot.com

Mazzeo Valeria

Istruttore indipendente
gmnoleggio@libero.it

Mediapoint & Communications Srl

Stampa
www.mediapointsrl.it

Mollo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.mollofratelli.com

Multitel Pagliero Spa

Produttore
www.multitelgroup.com

Nolo Rico Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.nolorico.it

Nolves Srl

Noleggiatore
www.nolves.com

Norcia Giancarlo

Istruttore indipendente
edilnolocentroitalia@gmail.com

Novindi Marco

Istruttore indipendente
marco@novitalrent.com

O.MEC Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.omec-piattaforme.it

Oil & Steel Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.oilsteel.it

Palazzani Industrie Spa

Produttore
www.palazzani.it

Palfinger Platforms Italy Srl

Produttore
www.palfingerplatformsitaly.it

Parmiani Noleggi Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.paftraining.com

Platform Basket Srl

Produttore
www.platformbasket.com

REMdevice Srl

Produttore di radiocomandi
www.remdevice.com

Rental Consulting

Società di consulenza - Marketing IPAF Italia
www.rentalconsulting.it

RIMA Spa

Società associata
www.rimaspa.com

Ruthmann Italia Srl

Costruttore
www.ruthmann.it

SA.MA Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.samagroupe.it

Santi Massimiliano

Associato individuale
msanti.info@gmail.com

Savis Service Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.seiserviziindustriali.it

Setif

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.setif-tecnologia.com

Socage Srl

Produttore
www.socage.it

Spanset Italia Srl

Produttore di imbracature
www.spanset.it

Tecman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnocarsrl.it

Tecnovent di Marinoni Pierangelo

Noleggiatore
tecno.rent@virgilio.it

Terex Italia Srl

Produttore
www.terex.com/it

TVH Italia Srl

Ricambi per PLE
www.tvhitalia.it

Vertical Italia Srl

Dealer
www.verticalitalia.com

Werent Srl

Noleggiatore
www.werentgroup.com/it



Airo by Tigieffe Srl

Via Villasuperiore 82
42045 LUZZARA (RE)
+39 0522977365
www.airo.com

Alimak Hek Srl

Via Fratelli Bandiera 45/A
53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
+39 057790341
www.alimak.it

Asimov Srl

Via Statuto 6
12100 CUNEO
+39 0171552298
www.asimovsrl.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Via Brodolini 2
20863 CONCOREZZO (MB)
+39 0396040040
www.piattaformeberti.com

Bigman Srl

Via Forch, 11/a
39040 VARNA (BZ)
+39 0472970330
www.bigman.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

San Defendente di Cervasca
12020 CUNEO (CN)
+39 0171614440
www.cfrm.it

Ciemme Srl

Via Lambro 8
20831 SEREGNO (MB)
+39 0362942215
www.ciemme-noleggio.it

Comet Officine Srl

Via Castelfranco, 46 Fraz. Tivoli
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
+39 0516878711
www.officinecomet.com

CTE Spa

Via Caproni 7
38068 ROVERETO (TN)
+39 0464485050
www.ctelift.com

Elevateur Srl

Via Facente 88
80035 NOLA (NA)
+39 0815122519
www.elevateur.it

Elevo Srl

Via Nigarzola, 10
24040 LALLIO (BG)
+39 0356221242
www.elevo.it

Elle Due Srl

c/o Nayak Aircraft Service Italy Srl
21010 VIZZOLA TICINO (VA)
+39 3312452983 - +39 3355841588
www.elle2.eu

FPM System Srl

Via Emilia 155
47921 RIMINI (RN)
+39 0541741544
www.fpmssystem.it

Gianfranco Savani Srl

Via San Antonio, 24
33050 LAVARIANO (UD)
+39 0432767016
www.savani.it

GM Srl

Calata Gerolamo Boccardo SN
16128 GENOVA (GE)
+39 0102362220
www.gmnoleggio.it

Haulotte Italia Srl

Via Lombardia, 15
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
+39 02989701
www.haulotte.it

Hinowa Spa

Via Fontana
37054 NOGARA (VR)
+39 0442539100
www.hinowa.com

IMER International Spa

Via San Francesco D'Assisi, 8
46020 PEGOGNAGA (MN)
+39 0376554011
www.imergroup.com

JLG Industries Italia Srl

Via Po 22
20010 PREGNANA MILANESE (MI)
+39 0293595210
www.jlg.com

Loxam Access Srl

Via Glenn Curtiss 13
25018 MONTICHIARI (BS)
+39 0309675811
www.nacanco.it

Mollo Srl

Corso Canale 110
12051 ALBA (CN)
+39 0173444811
www.mollofratelli.com

Nolo Rico Srl

Via Circonvallazione Nuova 71/R
47923 RIMINI (RN)
+39 0541778707
www.nolorico.it

O.MEC Srl

Via Enrico Mattei 30/A
60125 ANCONA (AN)
+39 07157898
www.omec-piattaforme.it

Centri di formazione IPAF Italia e Canton Ticino

Anagrafica aggiornata al 14 febbraio 2020

Oil & Steel Spa

Via Giuseppe Verdi 22
41018 S. CESARIO SUL PANARO (MO)
+39 059936811
www.oilsteel.it

Parmiani Noleggi Srl

Via del Buon Consiglio, 115
23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
+39 0342682164
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Via Lavandaro 7
12050 CASTAGNITO (CN)
+39 0173064557
www.paftraining.com

SA.MA Srl

Strada Statale 131, KM 15,500 131
09026 SAN SPERATE (CA)
+39 0709166070
www.samagroupe.it

Savis Service Srl

Corso Umbria, 35
10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
+39 0112237049
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Via Louis Braille, 12
39100 BOLZANO (BZ)
+39 0471923168
www.seiserviziindustriali.it

Setif di Catana Roberto

Via Garibaldi, 20
36034 MALO (VI)
+39 0445607130
www.setif-tecnologia.com

Tecman Srl

Via 1° Maggio 25
23873 MISSAGLIA (LC)
+39 0399201161
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Via della Magliana 880/A
00148 ROMA (RM)
+39 066552266
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Strada Ponteverde 57
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
+39 0141726720
www.tecnocarsrl.it

Werent Srl

Strada Rospano Zona 1 133/D-E
74015 MARTINA FRANCA (TA)
+39 0804837696
www.venpasud.it

Chi è IPAF



IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 65 nazioni a livello mondiale. IPAF

rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piattaforme è certificato dal TÜV secondo le norme ISO 18878. Ogni anno circa 170mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 700 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) che costituisce una prova inconfutabile dell'avvenuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.



IPAF InForma 2020

Organo ufficiale italiano IPAF
Prodotto e pubblicato da Rental Consulting per conto di International Powered Access Federation
www.ipaf.org

Coordinamento Editoriale e Produzione

Pier Angelo Cantù
manager@rentalconsulting.it
333 9880094

Pubblicità e contatti aziende

Roberta Nava
segreteria@rentalblog.it

Supervisione contenuti

Maurizio Quaranta, Romina Vanzi, Matt Brereton

Hanno collaborato

Andrea Boldrini, Peter Douglas, Adriano Mazzilli, Ambrogio Paolini, Mauro Potrich, Norty Turner

Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez – Daniele Ghiro
d.ghiro@gmail.com – 338 7462151

Stampa

Arti Grafiche Lombarde - Rozzano

Staff IPAF ITALIA

Maurizio Quaranta, Responsabile
maurizio.quaranta@ipaf.org

Marta Lucani, Supporto Soci
e Centri di formazione
marta.lucani@ipaf.org

Lorenzo Perino, Consulente legale
info@lertextconsulting.it

Pier Angelo Cantù, Consulente Marketing
e Comunicazione
manager@rentalconsulting.it

Comunicazione

IPAF InForma 2020 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme. Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Consulting, Rental Blog e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati scrivendo a: segreteria@rentalconsulting.it. Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail: redazione@rentalblog.it. Le immagini contenute nella presente rivista sono state ritenute senza limitazioni relative al copyright, per eventuali chiarimenti si invita a prendere contatto con la redazione al seguente indirizzo e-mail: redazione@rentalblog.it.

© 2020

Iscriviti gratuitamente su www.rentalblog.it

RentalBlog
IL PORTALE DEL NOLEGGIO

Rental Consulting e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito a qualsiasi titolo alla buona riuscita di questa pubblicazione

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

ACCESSORI DI PROTEZIONE GENIE® LIFT GUARD™

⌚ La Barra Anticaduta permette all'operatore di restare agganciato alla cesta*

⌚ L'Allarme a Contatto interrompe le funzioni e aziona un allarme per proteggere l'operatore

⌚ La Barra Anticaduta è un DPI certificato

**CERTIFIED
PPE**

Cat. 3 · EN 795:2012

Genie
A TEREX BRAND

LIFT ^ GUARD™

WWW.GENIELIFT.COM/IT

© 2019 Terex, Genie e Lift Guard sono marchi registrati di Terex Corporation o delle sue filiali.

* e lavorare su una superficie adiacente alla cesta, a seguito di una rigorosa valutazione dei rischi e nel rispetto di norme locali/ nazionali.

3rd Edition

Fiera certificata
An exhibition audited by



GIC

GIORNATE ITALIANE DEL CALCESTRUZZO

ITALIAN CONCRETE DAYS

Piacenza (Italy) 29-31 October 2020

**SAVE
THE DATE!**
29-31 October '20
www.gic-expo.it

NEW
THEMATIC
AREA



INCLUDING
CONPAVITExpo
Concrete Paving Technologies



For info and stand booking - info@gic-expo.it - Ph. +39 010 5704948